

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2023-2025

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*



Comune di Bastia Umbra (PG)

INTRODUZIONE

Il 26.06.2019 si è insediata l'attuale amministrazione e, con delibera del Consiglio n. 63 del 30.09.2019, sono state approvate le linee programmatiche di mandato 2019-2024, ossia le principali scelte e azioni che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel quinquennio. Ogni anno, con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente derivanti dalle linee di mandato, vengono adeguati al contesto in cui opera l'Ente. Del DUP oramai ne conosciamo la sua struttura e le sue finalità

Per quanto riguarda la sezione strategica, per ogni linea programmatica sono riportati i progetti, le azioni e lo stato di attuazione, un monitoraggio, quest'ultimo, aggiornato al 31 luglio di ogni anno. A queste Linee programmatiche, da quest'anno, si aggiunge una sezione dedicata al PNRR a cui ha partecipato l'Amministrazione.

Fatto salvo il primo semestre dall'insediamento di questa amministrazione, ad oggi viviamo un continuo stato di emergenza, ieri la pandemia, poi la guerra e l'emergenza profughi ucraini, oggi la crisi energetica e le sue conseguenti ripercussioni. Eppure con grande sforzo ed impegno da parte di tutti è continuato il Progetto Bastia, il progetto a cui tutti teniamo che poggia su tre pilastri fondamentali, riportati in maniera analitica nel Report di metà mandato distribuito alla cittadinanza negli incontri svoltisi nel mese di marzo.

Una comunità **INCLUSIVA**, una città **RIQUALIFICATA** e **INNOVATIVA**. Inclusione, riqualificazione, innovazione: le parole chiave che guidano le nostre scelte.

Inclusiva e solidale verso tutti attraverso il mantenimento della qualità dei servizi sociali, degli aiuti alle famiglie, promozione di iniziative, attività, progetti con le scuole e i centri sociali, coinvolgimento del mondo del volontariato e dell'associazionismo, fitta rete di attività della biblioteca comunale. L'attenzione alla diversità, come categoria esistenziale e sociale, è l'impegno costante di questa amministrazione. Bastia città dei bambini, con l'avviso dell'adesione al Progetto Unicef, e i Patti di Comunità sono gli esempi da menzionare, profusi pur in tempi di profonda crisi. Gli sforzi e il continuo riadattamento tra il 2021 e il 2022 per fronteggiare prima la crisi pandemica poi quella derivante dalla guerra in Ucraina non sono state solo delle difficoltà temporanee e limitate, facili da tamponare e superare. Eppure, sempre vivo e collaborativo è stato il rapporto con il mondo del volontariato e dell'associazionismo, solo ad esempio: Vincitori di un bando Fondazione Cassa di risparmio "Tessere di Comunità - pratiche collettive di rigenerazione umana", promosso e ideato dall'Oratorio Centro San Michele ANSPI, dalla Cooperativa Sociale FARE e dal Comune di Bastia Umbra per la ristrutturazione e la valorizzazione dell'area dell'Oratorio Centro San Michele e Cinema Teatro Esperia, che diventerà uno spazio aggregativo di prossimità con finalità sociali, educative e culturali rivolte, in particolare, ai giovani. I servizi afferenti al sociale e allo scolastico hanno funzionato degnamente non facendo venire meno né qualità né supporto e sostegno. Per il popolo ucraino sono state realizzate numerose iniziative che hanno visto la partecipazione delle associazioni e la raccolta fondi e beni di prima necessità. Fare rete, questo è il modus operandi di questa amministrazione.

Promozione del territorio e iniziative culturali sono tornati ad avere la massima attenzione, a cominciare dall'attivazione della [web app Visit Bastia](#) per poi spaziare in carrellate di proposte per tutti all'insegna della sostenibilità. Il settore cultura è tornato ad essere il terreno ideale per il dialogo tra la gente.

Per i giovani, e non solo, è stato aperto il coworking nell'ambito del quale sono stati aperti sportelli gratuiti di informazione/consulenza/supporto da parte di Sviluppumbria, l'Ordine dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Perugia. In più, l'amministrazione ha messo a disposizione gratuitamente lo "Sportello Informativo Territoriale" per l'utilizzo delle risorse finanziarie dirette ed indirette dell'Unione Europea e del PNRR in un'ottica collaborativa tra pubblico e privato.

Riqualifica e innovativa. Anche questi obiettivi, al pari dell'inclusività e della solidarietà, sono stati promossi con impegno e determinazione. Non ci siamo risparmiati, oltre ai contributi assegnati nel 2021, ne abbiamo ottenuti altri, sempre volti alla qualificazione e alla rigenerazione urbana: efficientamento energetico, valorizzazione dei borghi, rigenerazione di edifici di interesse pubblico e sociale. Un lavoro continuo che impegna i settori, specialmente quello dei Lavori Pubblici, sia nell'intercettare nuovi fondi sia nel portare a termine le procedure per la realizzazione delle opere già finanziate nel 2021 che riguardano principalmente il PNRR. I fondi del PNRR ci permetteranno di riqualificare in maniera significativa il nostro capoluogo anche se non basta, ne siamo coscienti e consapevoli, per questo l'impegno nell'intercettare nuovi finanziamenti è la priorità di tutti i settori. Il Centro fieristico regionale rimane uno degli obiettivi primari, grazie al conforto e alla collaborazione della Presidenza della Regione e del Presidente di Umbriafiere, espressione di questa Amministrazione. Costanti e proficui sono i confronti fino ad ora avutosi, con l'obiettivo, sempre, di riqualificare un polo fieristico che nella prospettiva del rilancio regionale sulla mobilità e sulla viabilità infrastrutturale assumerà un ruolo strategico di grande rilevanza.

Sempre più incisivo e modernizzato il rapporto fra il cittadino e la Pubblica Amministrazione, grazie alla partecipazione a bandi del PNRR i servizi online saranno sempre più ampliati ed efficientati, al fine di garantire i diritti della cittadinanza digitale. L'innovazione per i cittadini parte da noi, dal Comune, dai nostri uffici comunali, dall'accoglienza e dall'ascolto. Sono ripresi gli incontri con il territorio supportati dal report di metà mandato dove vengono illustrati il lavoro e gli impegni dell'Amministrazione, sempre presente anche nelle difficoltà oramai conclamate.

Potrei continuare ad elencare tante altre iniziative e attività realizzate tra metà del 2021 e luglio del 2022, non è possibile, rimando invece alla lettura della rendicontazione delle linee di mandato e del report di metà mandato.

Non è retorica quanto dichiarato. Gli uffici in quest'ultimo triennio stanno vivendo una condizione di forte pressione per la dimensione e l'innovazione del lavoro richiesto a fronte di un organico non sempre al completo e condizionato dalla pandemia. Abbiamo proceduto a nuove assunzioni ma abbiamo altresì registrato richieste di mobilità. Gli approfondimenti e la formazione, specialmente sul PNRR e l'utilizzo degli strumenti innovativi per la digitalizzazione, si sommano al lavoro quotidiano e al rapporto costante con l'utenza che rimane prioritario e fondamentale per accoglienza e competenza. Ringrazio tutti per la responsabilità e il fervore nel proprio lavoro, in primis nel raccogliere le occasioni di questa stagione foriera di bandi, ad oggi concretizzata in circa 9.000.000,00 di euro di contributi assegnati.

Riprendendo gli intenti già dichiarati nelle precedenti introduzioni al DUP, questo mosaico di impegni e di intenzioni si configura sempre più reale e tangibile. Vogliamo proseguire sulla rotta tracciata. Il Dup racchiude precisamente le nostre linee di mandato, i nostri obiettivi e i mezzi per raggiungerli. E' molto concreto e include al suo interno tanti piccoli passi, tante

piccole scelte, tanti piccoli tasselli che, uniti e realizzati insieme come squadra di governo, permetteranno alla comunità che rappresentiamo di sentirsi sempre più inclusiva e riconosciuta come cittadinanza attiva.

Non nascondo che il 2023 si prospetta come un anno di forti difficoltà, siamo al centro di una “tempesta perfetta”, con 5 fattori di crisi congiunturali che non si erano mai registrati contemporaneamente: pandemia Covid-19; conflitto russo-ucraino; crisi inflattiva; incremento dei costi dell’energia; interruzione delle catene di approvvigionamento. Bastia Umbra è un comune importante con un tessuto economico e produttivo ricco di grandi idee e passione, lo sarà anche in questo ulteriore periodo difficile, ne siamo certi. Da parte nostra non mancherà l’impegno e la dedizione verso tutti, verso la comunità, il territorio, humus sociale e intellettuale sul quale siamo cresciuti e nel quale continuiamo ad esprimere il nostro senso di appartenenza, con le parole d’ordine della concretezza e della partecipazione.

Ringrazio gli assessori, i consiglieri per l’impegno costante e la presenza assidua, ringrazio i responsabili di settore che hanno contribuito alla stesura del DUP e al monitoraggio delle linee di mandato, estremamente dettagliata, il personale tutto. La collaborazione è la chiave di una organizzazione vissuta.

Il Sindaco

Prof.ssa Paola Lungarotti

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto

- secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

IL QUADRO A LEGISLAZIONE VIGENTE

La nota di aggiornamento al DEF approvata dal governo Draghi il 28 settembre delinea lo scenario 2022-2023 a legislazione vigente lasciando al nuovo Governo la definizione del profilo programmatico degli aggregati macroeconomici in sede di manovra di bilancio.

La crescita economica, seppur consistente nel primo semestre del 2022 e superiore alle attese, grazie al venir meno dei provvedimenti restrittivi adottati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel 2023 è rivista al ribasso di 1,8 punti percentuali rispetto alle previsioni di aprile: il quadro macroeconomico è peggiorato dal rincaro dei costi dell'energia elettrica, in un primo momento dovuto alla maggiore domanda registrata dopo le restrizioni adottate nel biennio 2020 – 2021, e successivamente dall'inasprirsi delle sanzioni contro la Russia per la guerra in Ucraina che ha portato ad una notevole diminuzione della fornitura di gas da parte della stessa Russia verso l'Europa.

In questo quadro si innesta l'aumento dell'inflazione che registra le percentuali più alte negli ultimi quarant'anni e obbliga le banche centrali al rialzo dei tassi di interesse, dopo decenni di politica espansiva.

In Italia i fattori critici che deteriorano il quadro economico si ripercuotono negativamente sull'adeguamento delle pensioni al tasso di inflazione e sul costo degli interessi sul debito pubblico.

Gli effetti sulla spesa per investimenti finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza - RRF – si avranno in maniera consistente dal 2023 e, unitamente alle risorse messe a disposizione con il Piano Completare e alla realizzazione di fonti di approvvigionamento energetico rinnovabili, sostengono la crescita ma non riescono a sterilizzare gli effetti negativi recati dall'inflazione e dal rincaro dei beni energetici. La spesa pubblica alimentata dalle risorse del PNRR è rivista al ribasso nel 2022, tuttavia la variazione attesa per il 2023 è la maggiore revisione al rialzo rispetto ai dati utilizzati nel DEF.

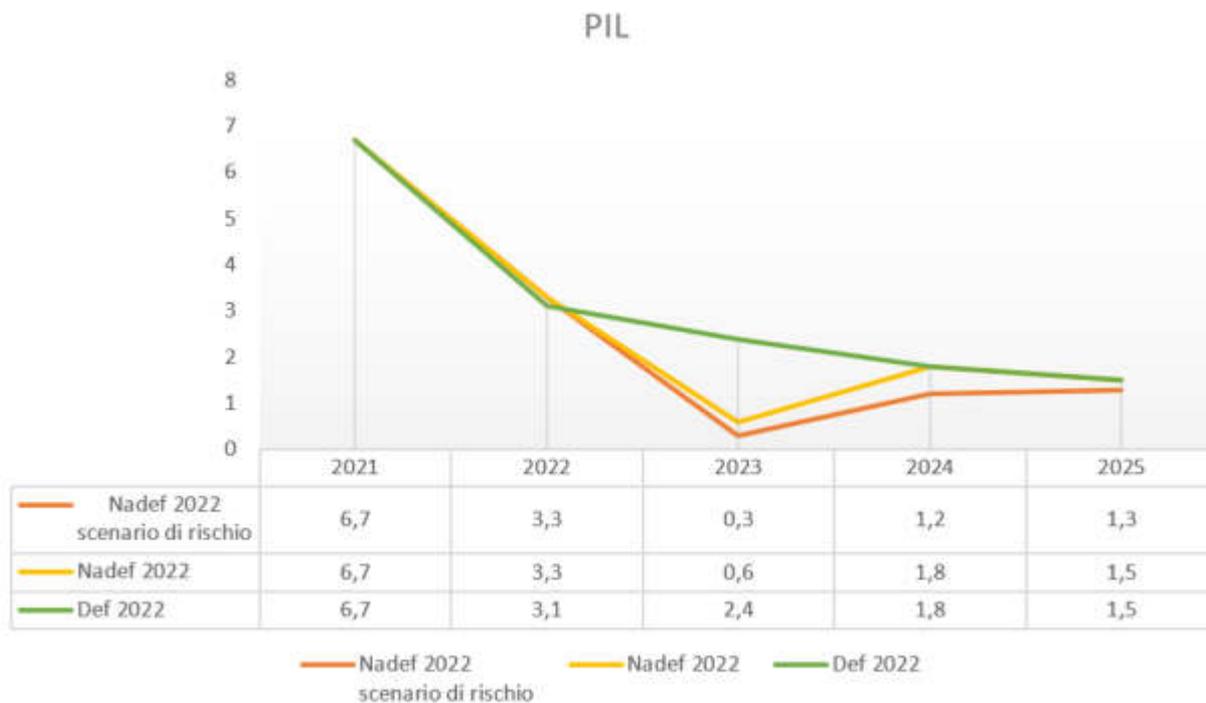
**RISORSE RRF SOTTOSTANTI LA PREVISIONE, CONFRONTO NADEF – DEF
(miliardi di euro)**

	2020-2021	2022	2023	2024	2025	2026
NADEF 2022						
Totale RRF	5,5	15	40,9	46,5	47,7	35,9
Variazione annuale	5,5	9,5	25,9	5,6	1,3	-11,8
DEF 2022						
Totale RRF	4,3	29,4	43,3	47,4	41,7	25,5
Variazione annuale	4,3	25,1	13,9	4,1	-5,7	-16,2
Differenziale NADEF-DEF						
Totale RRF	1,2	-14,4	-2,4	-0,9	6,1	10,5
Variazione annuale	1,2	-15,6	12	1,5	7	4,4

IL PRODOTTO INTERNO LORDO

La crescita economica nel 2023 non supererà lo 0,6% a legislazione vigente: spetterà al nuovo Governo con la manovra di bilancio prevedere, compatibilmente con i saldi di finanza pubblica, interventi che possano influire sulle previsioni di crescita.

La NadeF prospetta anche uno scenario di maggior rischio con una vera e propria fase di recessione unitamente all'allargamento dello spread tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi: in questo caso la crescita del 2023 si dimezza, passando dallo 0,6% allo 0,3% del PIL nel 2023 mentre diminuisce di ulteriori 0,6 punti percentuali nel 2024 e di 0,2 punti percentuali nel 2025



L'INDEBITAMENTO NETTO

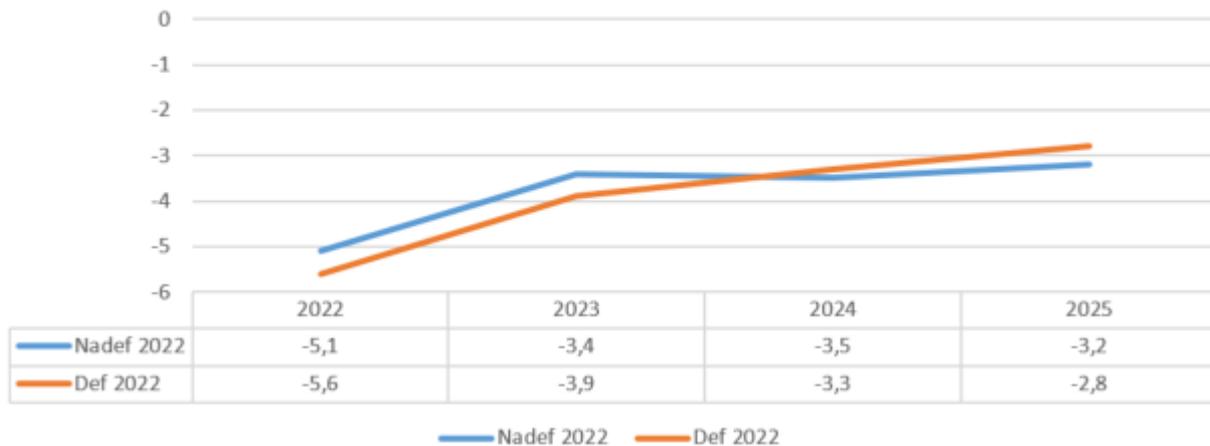
L'indebitamento netto, insieme al debito, costituisce la principale grandezza di riferimento per le politiche di convergenza dell'Unione europea: rappresenta il saldo del conto economico, originato dalla differenza tra le entrate finali, al netto della riscossione dei crediti, e le spese finali, al netto delle acquisizioni di attività finanziarie. Sia le entrate tributarie sia le imposte dirette registrano una crescita nel 2022 affiancata comunque da aumenti della spesa corrente dovuti ai rinnovi contrattuali, ai consumi intermedi (acquisto di beni e servizi), alle pensioni e agli interessi passivi sul debito. Nonostante ciò, l'indebitamento netto è previsto in miglioramento di mezzo punto per il 2022, passando dal 5,6 per cento del PIL al 5,1 per cento.

Nel 2023 la spesa pensionistica lieviterà ulteriormente, unitamente al costo degli interessi passivi. La spesa per investimenti è trainata dai progetti finanziati con il PNRR: è previsto un rialzo del 33% dovuto alle opere pubbliche che entreranno nel vivo della loro realizzazione.

Nel biennio successivo, le entrate tributarie sono riviste al rialzo ma aumenta la spesa per interessi passivi: l'indebitamento netto rimane oltre la soglia limite del 3% del PIL salendo al 3,5 per cento nel 2024 e al 3,2 per cento del PIL nel 2025. Il peggioramento è correlato alla mancata crescita e produce una contrazione degli spazi di manovra che si hanno a disposizione con la legge di bilancio.

Pur rimanendo il parametro europeo di riferimento per il controllo dei disavanzi eccessivi, la soglia del 3% del rapporto tra indebitamento netto e PIL, attualmente congelata per la sospensione del Patto di stabilità e crescita fino al 2024, sarà comunque oggetto di revisione nell'ambito della rivisitazione delle regole fiscali.

Indebitamento netto



IL DEBITO PUBBLICO

La crescita del prodotto interno lordo registrata nel secondo semestre del 2022 porta ad un miglioramento del rapporto debito pubblico/Pil: il secondo parametro europeo a base della sorveglianza sui disavanzi eccessivi è previsto in diminuzione dal 147 per cento del PIL delle previsioni di aprile inserite nel Def al 145,4 per cento, ampliando i margini di miglioramento rispetto al 2021 dove il debito si è attestato al 150,3 per cento del PIL.

I prezzi in salita per l'inflazione faranno comunque aumentare il PIL nominale che è la base di calcolo del rapporto con il debito:

Debito Pubblico



L'INFLAZIONE

La fine delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica da Covid -19 ha coinciso con un aumento della domanda di beni e servizi che ha trovato difficoltà ad essere interamente soddisfatta a causa di disallineamenti dal lato dell'offerta dovuti alle varianti del virus: tutti i paesi del mondo si sono trovati a fronteggiare, seppur in momenti diversi, la pandemia, e ciò ha determinato crisi nell'approvvigionamento dei materiali e delle materie prime.

La difficoltà nel reperimento di beni da immettere nel ciclo produttivo ha causato tensioni sui prezzi che sono cominciate a salire dalla seconda metà del 2021 e il conflitto russo-ucraino ha ulteriormente prodotto un’impennata dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari. L’aumento dei prezzi alla produzione si è così riversato sugli altri settori dell’economia e, da ultimo, sui prezzi al consumo.

Dal 2023 ci si attende un rallentamento nel rialzo dei prezzi dei beni energetici e, di riflesso, un miglioramento nell’andamento del tasso di inflazione: l’inflazione complessiva, misurata dal deflatore dei consumi, dovrebbe scendere da una media del 6,6 per cento nel 2022 al 4,5 per cento nel 2023 per poi ridursi gradualmente e raggiungere l’1,9 per cento nel 2025.



LA STRETTA MONETARIA

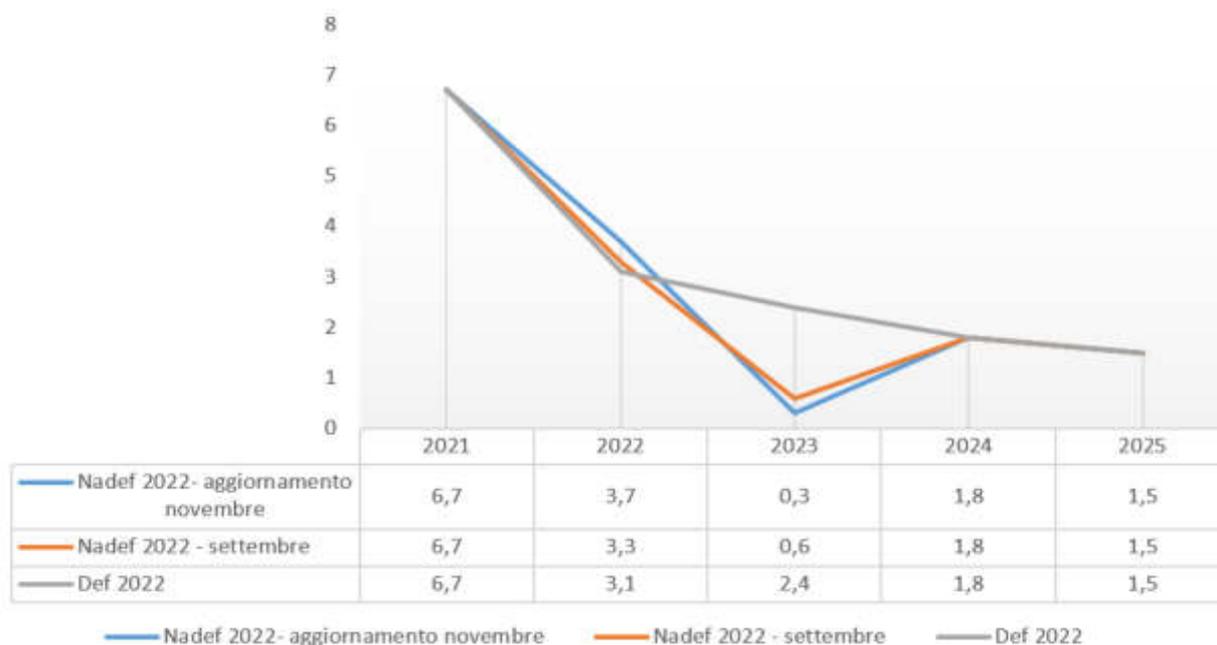
Per raffreddare i prezzi, le banche centrali stanno attuando una politica restrittiva con un aumento dei tassi di interesse e una frenata nell’acquisto dei titoli di Stato. L’obiettivo dichiarato delle politiche monetarie dell’Unione europea, degli Stati Uniti d’America e della Gran Bretagna è quello di riportare l’inflazione al 2 per cento e per raggiungerlo si agisce sull’aumento dei tassi di interesse. Il rischio è quello di provocare una frenata negli investimenti e nei consumi tale da portare l’economia in recessione.

LA LEGGE DI BILANCIO

Il nuovo esecutivo, appena insediatosi, ha aggiornato le previsioni di finanza pubblica sviluppate dal Governo Draghi ed ha delineato il quadro programmatico per il prossimo triennio.

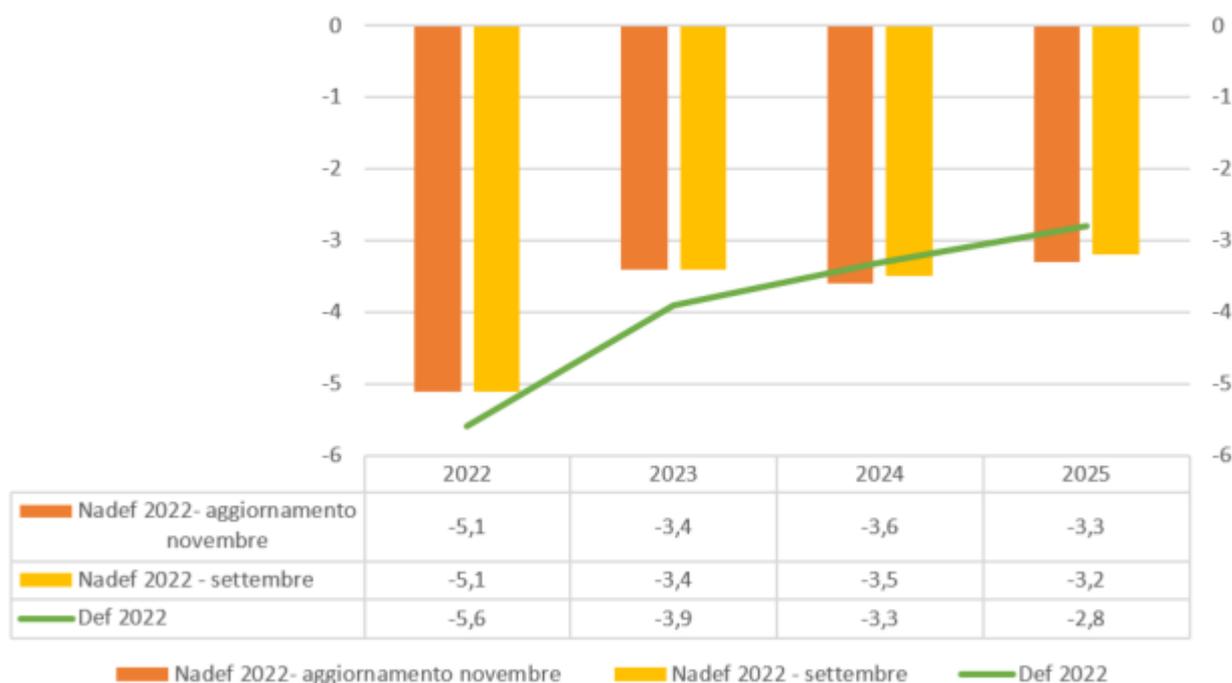
L’aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente si è reso necessario per la maggior crescita registrata nel secondo semestre del 2022, anche rispetto al dato di settembre su cui il governo Draghi aveva costruito la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza: le previsioni del PIL sono state nuovamente riviste in crescita, dal 3,3 per cento al 3,7 per cento, mentre sono peggiorate le stime per il 2023 che risentono del minor tasso di crescita dei consumi e degli investimenti e del calo delle esportazioni. Rimangono invariate le previsioni per il biennio 2024-2025.

PIL a legislazione vigente



L'indebitamento netto rimane invariato per il biennio 2022-2023 rispetto alla nota di aggiornamento al Def di fine settembre mentre per il biennio successivo è rivisto al rialzo a causa dell'aumento dei tassi di interessi e quindi del maggior esborso per il pagamento degli interessi sul debito pubblico. Le decisioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea, che hanno portato al 2 per cento i tassi di interesse, fanno salire la spesa per interessi sul debito pubblico di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Tuttavia, l'andamento delle entrate tributarie è previsto in crescita e compenserà l'aumento di spesa corrente dovuto non solo alla maggior spesa per interessi ma anche all'adeguamento della spesa per le pensioni al nuovo quadro macroeconomico.

indebitamento netto a legislazione vigente



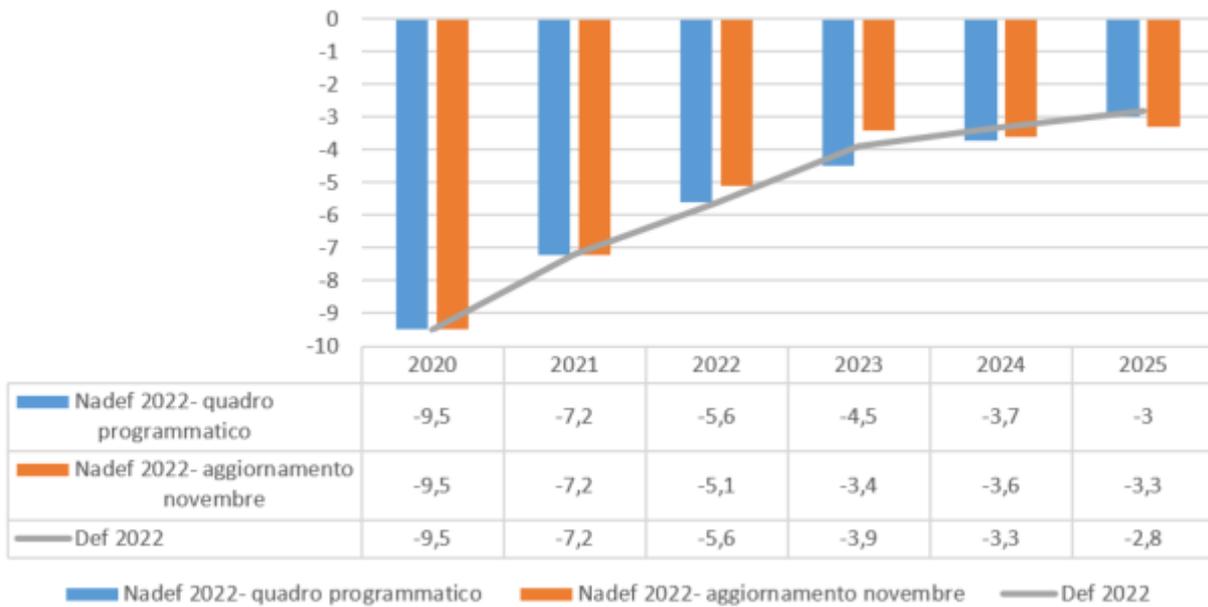
L'AGGIORNAMENTO ALLA NADEF – IL NUOVO QUADRO PROGRAMMATICO

Nonostante il quadro vigente mostri, per il 2022, un miglioramento dell'indebitamento netto, che dal 5,6 percento del Pil passa al 5,1 percento, il nuovo esecutivo intende confermare il deficit delle previsioni del DEF di aprile prevedendo quindi una manovra espansiva che vale all'incirca 9 miliardi. Gli spazi finanziari a disposizione con il maggior indebitamento saranno dedicati esclusivamente al sostegno delle famiglie e delle imprese per fronteggiare il caro energia: le misure trovano definizione nel nuovo decreto aiuti-quater.

Per il triennio successivo il rapporto deficit/Pil raggiunge il 3% nel 2025, anticipando di un anno, rispetto al quadro a legislazione vigente, il raggiungimento del valore soglia previsto dalle regole europee sul controllo dei disavanzi eccessivi.

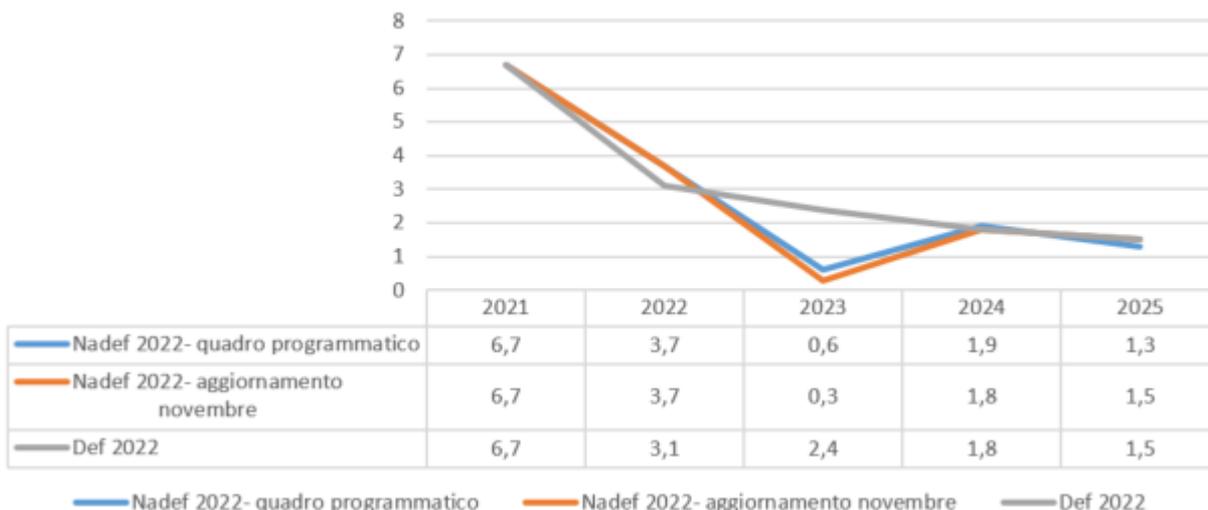
Il nuovo sentiero programmatico è stato autorizzato dal Parlamento con l'approvazione, a maggioranza assoluta, della relazione che dà conto della necessità del maggior scostamento di bilancio e quindi del maggior indebitamento.

Indebitamento netto programmatico



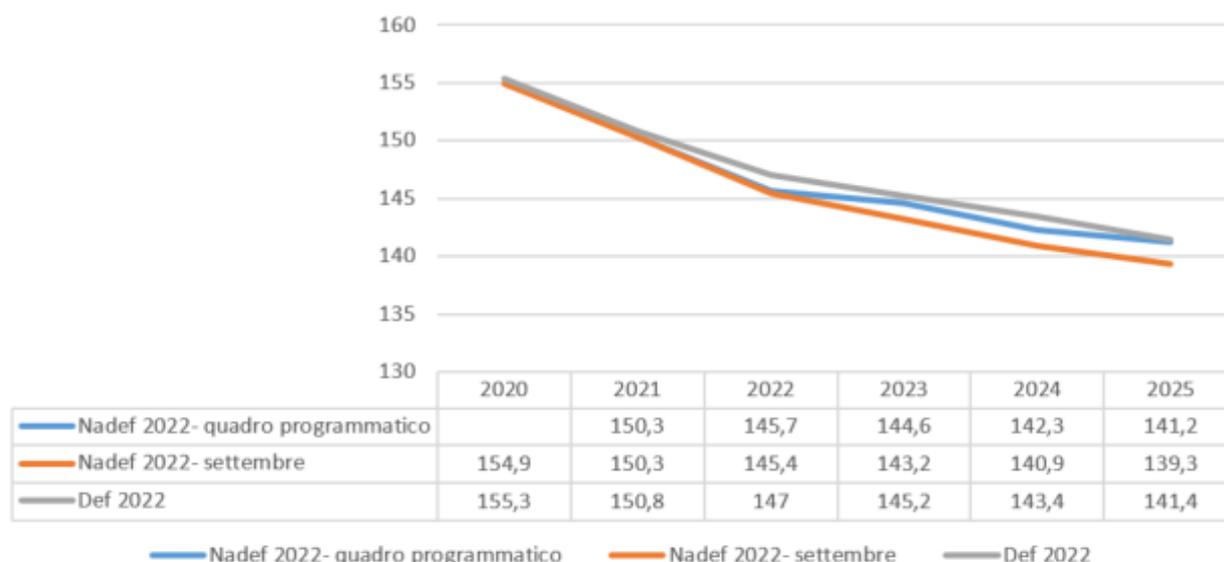
L'approvazione dello scostamento di bilancio nel triennio vale l'1,1 per cento del PIL nel 2023 e lo 0,1 per cento nel 2024: anche in questo caso, la manovra del 2023 destinerà lo spazio di bilancio a misure idonee a contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia e a contenere gli effetti dell'inflazione, interventi che produrranno un aumento dei consumi delle famiglie ottenendo in tal modo un effetto positivo sul PIL che dallo 0,3 per cento del quadro tendenziale, salirà allo 0,6 per cento, per poi arrivare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Nel biennio 2024-2025 è prevista una diminuzione dei prezzi delle materie prime e una conseguente riduzione dell'inflazione che compenseranno il venir meno delle misure statali:

Pil programmatico



La crescita più sostenuta del secondo semestre 2022 e la manovra espansiva volta al contenimento dell'inflazione e all'aumento dei consumi si riflette sul rapporto debito pubblico/Pil, che è visto migliorare rispetto alle previsioni di aprile.

Debito pubblico programmatico



Non risulta rispettata la regola del debito dettata dalla governance europea per il controllo dei disavanzi eccessivi, come del resto è accaduto per il biennio 2020-2021. Ma è altresì noto che la Commissione europea non avvierà alcuna procedura in merito, considerato che lo sforzo richiesto non sarebbe sostenibile con le condizioni economiche deteriorate, dapprima dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e poi dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

LA LEGGE DI BILANCIO

Il deficit programmatico, che il nuovo esecutivo ha fissato per il 2023 nel 4,5 per cento del PIL, stabilisce le risorse a disposizione della manovra che vale 22 miliardi. La legge di bilancio individuerà gli interventi che verranno attuati per sostenere l'economia, le imprese e le famiglie in un contesto economico caratterizzato da elevata inflazione e crisi energetica.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni

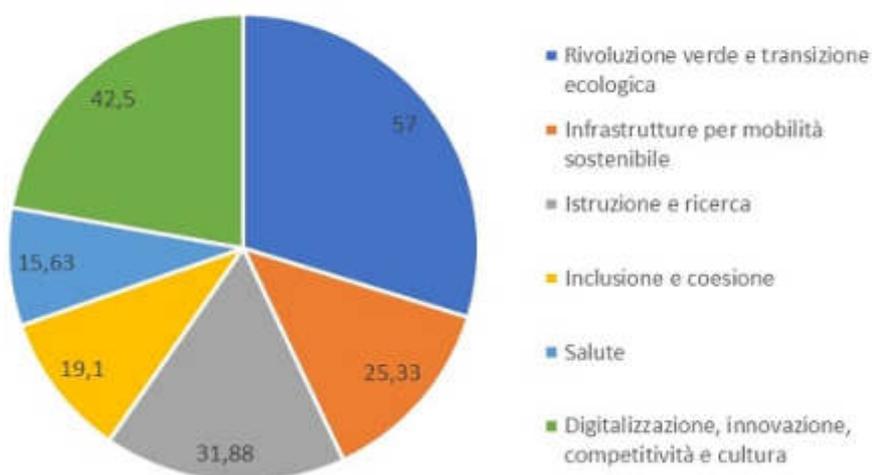
organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

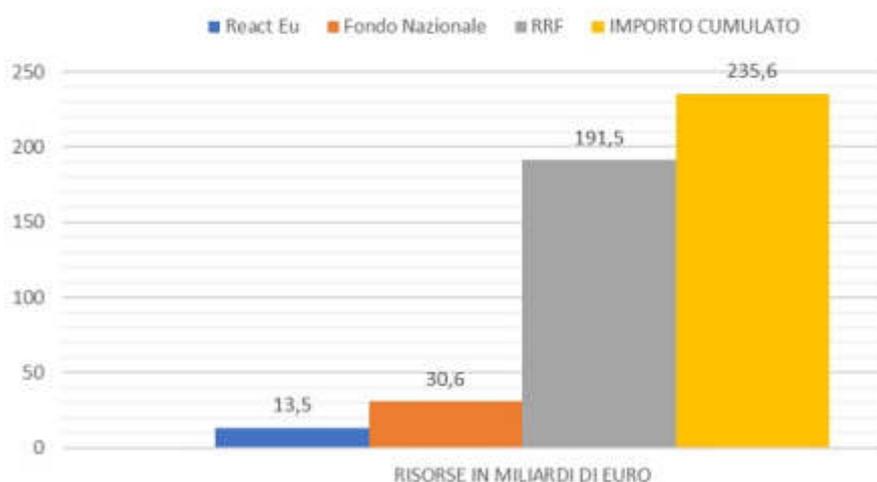
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%

Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,5 per cento del Pil, tra il 2023 e il 2025, superando i livelli osservati prima del 2008; gli investimenti sono visti crescere a tassi molto sostenuti sia quest'anno (quasi il 15 per cento) sia il prossimo (oltre il 20), per poi rallentare nel biennio successivo.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.1.2 LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Dopo un 2021 caratterizzato da un forte dinamismo, nei primi mesi del 2022 l'attività economica ha mostrato una generalizzata decelerazione tra i principali paesi.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha amplificato le criticità già esistenti: inflazione in accelerazione, aumento della volatilità sui mercati finanziari, ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, necessario intervento monetario restrittivo delle Banche Centrali di tutto il mondo. Queste criticità hanno determinato un peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale e nazionale.

Lo scenario internazionale è segnato dal **balzo dei prezzi energetici e l'inflazione in aumento** riduce il potere d'acquisto delle famiglie frenando i consumi. L'aumento dei tassi d'interesse per combattere l'inflazione frenagli investimenti e rallenta l'attività produttiva.

Nell' Eurozona la guerra e le sue conseguenze economiche hanno ridotto sensibilmente le prospettive di crescita, nonostante l'andamento positivo della prima parte del 2022. I dati congiunturali del terzo trimestre mostrano segnali di un graduale indebolimento con una flessione del PIL. Ciò anche a causa dell'intervento della BCE (rialzo dei tassi e Quantitative Tightening), allineato a quello delle altre Banche Centrali.

In Italia dopo la crescita del 2022 (+3,7%), la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 novembre 2022, per il 2023 si stima una forte previsione al ribasso (+0,3%). Rispetto alla previsione di settembre scorso, il nuovo scenario tendenziale contenuto nella NADEF di novembre 2022 presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero.

Al peggioramento del contributo alla crescita derivante dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni. Anche il Rapporto di Previsione Prometeia di settembre 2022, si caratterizza per una previsione al ribasso: la stima di crescita del Pil per il 2023 si riduce di quasi due punti percentuali, passando dal +1.9% di luglio al +0.1% (a fronte di un 2022 che si chiuderà invece a +3.4%). Una revisione che non riguarda solo l'Italia, ma anche l'Eurozona che chiuderà il 2023 in negativo. Di seguito si evidenziano gli elementi chiave nello scenario di Prometeia da prendere in considerazione. Il secondo trimestre 2022 ha portato risultati migliori delle attese in particolare nella spesa delle famiglie, altrettanto buono il risultato per la manifattura, con investimenti ed esportazioni ancora in espansione. L'inflazione ha continuato ad aumentare anche a causa dell'impennata dei prezzi dell'energia (7.3% l'inflazione che Prometeia stima per l'anno in corso). Una riduzione nel consumo di gas ed energia elettrica da parte delle famiglie di circa il 7% entro il 2023, sia perché l'aumento del loro prezzo ne scoraggia l'uso sia per rispettare le regole di risparmio previste dal piano del governo. A causa degli aumenti registrati sia negli input energetici sia nel valore della produzione, nel 2022 il peso dei costi a carico delle aziende per energia elettrica e gas sul valore della produzione arriva al 2.4%, con punte vicino al 15% per alcuni comparti. Nel 2019 l'incidenza media era dell'1.1%. La differenza sostanziale delle previsioni di Prometeia rispetto alla stima del Governo è data dal costo dell'energia, per il quale il Governo prevede un rientro progressivo del prezzo del gas. Le ultime **stime (di ottobre 2022) del Fondo monetario internazionale (Fmi)**, con-tenute nel rapporto sulle prospettive economiche globali, per il nostro Paese **prevedono un calo del Pil dello 0,2% nel 2023**, con una revisione al ribasso di quasi un punto percentuale rispetto allo 0,7% stimato a luglio. Per il 2022, invece, la crescita dovrebbe attestarsi al 3,2%, lo 0,2% in più rispetto a luglio, grazie alla ripresa in particolare dei settori del turismo e della produzione industriale.

Nell'Eurozona, la crescita del Pil è prevista al 3,1% nel 2022 (+0,5% rispetto a luglio) e a un fragile 0,5% nel 2023, con una profonda revisione al ribasso rispetto all'1,2% stimato sei mesi fa. È l'effetto della guerra in Ucraina, con effetti particolarmente marcati per le economie più esposte al gas russo, oltre che della stretta monetaria varata dalla Bce per contenere l'inflazione.

Il Centro studi Confindustria, nel rapporto di previsione di Ottobre 2022 “Economia italiana ancora resiliente a incertezza e shock”, stima il PIL 2022 in crescita del 3,4% ma un 2023 a crescita zero perché lo shock energetico abbatte le prospettive di crescita. L'Italia secondo Confindustria cade in stagnazione con un'inflazione record.

In estrema sintesi il quadro di riferimento nazionale è condizionato da:

✓ Inflazione vicina al 12%.

A ottobre, secondo i dati Istat, l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dell'11,9% rispetto allo stesso mese del 2021. Un aumento generale dei prezzi su base annua superiore al 10% non si registrava dal 1984. A trainare la crescita dell'inflazione sono soprattutto i beni energetici, il cui prezzo è aumentato del 73,2% su base annua (era +44,5 a settembre). Anche il prezzo dei beni alimentari registra un aumento consistente, anche se non paragonabile (+13,4% dal +11,4 di settembre).

L'inflazione sta avendo un impatto rilevante sul potere d'acquisto delle famiglie: secondo i dati Istat, nonostante un aumento del reddito disponibile, il potere d'acquisto reale è in calo dalla fine del 2021. Nel secondo trimestre del 2022, il reddito disponibile lordo delle famiglie è cresciuto del 12,9% rispetto allo stesso periodo del 2020 (e del 6,1% rispetto al 2019), mentre il potere d'acquisto è aumentato solo del 5,6% (-1% rispetto al 2019).

✓ Inflazione e tensioni internazionali fanno calare l'occupazione

Ad agosto 2022, secondo i dati Istat, il numero di occupati in Italia è calato di 74 mila unità rispetto al mese precedente (-0,3%). Calano anche i disoccupati (-31 mila unità), ma non è necessariamente una buona notizia: la riduzione di persone in cerca di occupazione potrebbe indicare un aumento delle persone scoraggiate che smettono di cercare un impiego. Il numero di inattivi, infatti, è cresciuto di 91 mila unità (+0,7%). Il numero di occupati resta superiore ai livelli pre-pandemia (+22 mila) e precedenti la guerra in Ucraina (+38 mila).

La guerra in Ucraina e il rallentamento dell'economia globale che ne è scaturito hanno avuto un forte impatto sulle imprese italiane. Per quasi tutti i settori considerati, l'indice della produzione industriale (dati Istat) è in calo rispetto a marzo di quest'anno. Fanno eccezione le imprese che si occupano della produzione e della distribuzione di energia, che, complice anche il forte aumento dei prezzi, dopo un iniziale calo a causa dell'aumento del costo delle materie prime, hanno registrato un miglioramento nella propria performance.

Impattano anche sull'Italia le necessarie politiche monetarie restrittive della BCE che, seppure al momento caratterizzate da un gradiente di intervento minore rispetto a quelle della FED, comportano una salita dei tassi d'interesse e un aumento del costo per il finanziamento del debito pubblico nonché una minore disponibilità di acquisti sul mercato. Nel medio periodo ciò comporta per l'economia reale maggiore costo del debito, minore disponibilità di credito (e a maggior prezzo), politiche fiscali restrittive, risvolti negativi sul mercato del lavoro e di conseguenza minori consumi, anche se dovrebbe, nei trimestri seguenti riportare l'inflazione ad una situazione di maggior controllo.

LO SCENARIO MACROECONOMICO PER L'UMBRIA – TENDENZE RECENTI

Demografia

Al 1° gennaio 2022 – secondo i dati provvisori ISTAT – la popolazione in Umbria conta 859.572 unità (1,5% di quella italiana). Continua la contrazione dei residenti che, sempre sulla base delle stime di Istat, nel corso del 2021 calano di 5.880 unità, segnando una riduzione, rispetto all'anno precedente, dello 0,7%. Nel Centro e in Italia la perdita demografica del 2021 è pari

allo 0,4%. La contrazione della popolazione umbra - che inizia nel 2014 (dal 2014 al 2021-3,7% in termini percentuali) e trova le sue determinanti nel calo della fecondità e delle immigrazioni - subisce un'accelerazione nel corso del biennio 2020/2021 (-10.593 unità) come in tutte le regioni italiane, a causa del maggior numero di decessi, plausibilmente imputabili alla pandemia. Il numero delle morti nel corso del 2021 ammonta a 11.581, +4,9% rispetto al 2020 quando se ne contavano 11.045 (+7,6% rispetto al 2019). Il tasso di natalità in Umbria – passa dal 6,4‰ del 2019 al 6,1‰ del 2021, posizionandosi al disotto del valore medio nazionale (6,8‰) e delle regioni del Centro (6,3‰). La contrazione delle nascite e l'aumento dei decessi comportano un peggioramento del saldo naturale, strutturalmente negativo. I saldi migratori – che hanno sostenuto la crescita della popolazione regionale fino al 2014 - si contraggono e non sono in grado di compensare il saldo naturale.

Nel 2021, la speranza di vita media degli umbri pari a 83,1 anni (80,9 per gli umbri e 85,4 per le umbre) sente gli effetti della pandemia, riducendosi di quasi un anno rispetto al 2019.

Nella Regione Umbria la speranza di vita media rimane però significativamente al di sopra del valore medio nazionale (82,4 anni per il totale della popolazione; 80,1 anni per gli uomini e 84,7 anni per le donne) e delle regioni del Centro (82,8 anni per il totale della popolazione; 80,7 anni per la componente maschile e 85,1 anni per quella femminile).

Il calo delle nascite, la contrazione dei flussi migratori e l'allungamento della vita media sono le determinanti del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione umbra: l'indice di vecchiaia in Umbria (223,1% al 1° gennaio 2022, ultimo dato disponibile) è, infatti, tra i più elevati d'Italia (il valore medio nazionale è di 187,9%) e in costante aumento.

Nel 2020, il PIL umbro ammonta a 21.340 milioni di euro correnti (l'1,3% del prodotto interno lordo nazionale) in riduzione, causa shock Pandemico, rispetto al dato del 2019 (-8,4% in termini reali), ma inferiore a quella rilevata mediamente nel Paese e nelle regioni del Centro (-8,9%), dimostrando così il sistema economico umbro una migliore resilienza.

Il sistema economico produttivo dell'Umbria

Nel 2020, la spesa per consumi finali delle famiglie umbre ammonta a poco meno di 14 miliardi di euro: il 64% del PIL prodotto in regione. Il brusco crollo dei consumi finali delle famiglie, dovuto alla crisi pandemica e con effetti sul clima di fiducia, è inferiore a quello medio nazionale e del Centro (-10,6% in Umbria contro il -11,7% di Centro e Italia). Il PIL pro capite regionale in valore assoluto (24.591 € correnti per abitante nel 2020) continua, come dal 2010, ad essere inferiore rispetto al valore medio italiano pari a 27.820 €/abitante. Nel 2020 il PIL pro capite, rispetto all'anno precedente, mostra per l'Umbria una riduzione (-8% in termini reali) inferiore a quella osservata mediamente a livello nazionale e nel Centro (-8,5% circa).

Il valore aggiunto prodotto nel 2020 dal sistema produttivo umbro ammonta a circa 19 miliardi di euro (l'1,3% del valore aggiunto prodotto a livello nazionale); la maggior parte

In questo scenario una previsione regionale sarebbe poco utile e certamente priva di affidabilità, ma appare evidente che l'andamento non potrà che ricalcare quello, preoccupante, del Paese. Per il 2023 infatti anche l'Umbria presenta una revisione verso il basso delle prospettive economiche che porta ad un tasso di crescita atteso per il PIL lievemente negativo (-0,1%) che è comunque allineato a quello della ripartizione e dell'Italia. I fattori che stanno alla base della crescita zero per il 2023 sono di natura internazionale ed hanno ridotta

differenziazione a livello regionale. In effetti il campo di variazione dei tassi di variazione del PIL delle regioni nel 2023 è di 0,8 punti percentuali, decisamente inferiore a quelli del 2022 (1,7 pp) e del 2021 (3,8 pp).

Per quanto concerne la stima del PIL 2023 a livello Italia NADEF, PROMETEIA, FMI, Banca d'Italia e CSC sono sostanzialmente allineate nel prevedere una crescita poco sopra lo 0, con previsioni che peggiorano con il passare dei mesi, tanto da lasciar presagire una recessione più o meno profonda che interesserà anche il nostro Paese.

Il combinato della maggiore resilienza dell'Umbria rispetto al Paese al crollo del PIL 2020 (dato migliore dello 0,5%) e sostanzialmente di una crescita sostenuta ed allineata (se non superiore alla media Paese) nel 2021 ed allineata anche nel 2022, fa sì che l'Umbria non solo sia ritornata in termini di Prodotto Interno Lordo a valori Pre Covid nel 2022, ma che lo abbia fatto tra le prime regioni in Italia, fatto avvalorato anche dalla seguente analisi della dinamica del Valore Aggiunto Nazionale e Regionale presentata dall'Istituto Tagliacarne.

Pertanto anche la stima su PIL 2022, sebbene impattata da una molteplicità di fattori (inflazione, politiche monetarie, costi energetici, shock bellico su Eurozona, difficoltà su catene logistiche, difficoltà di approvvigionamento di svariate materie prime), e con un andamento fortemente difforme tra i trimestri, vede per Prometeia una Italia in crescita comunque significativa (sopra il 3%) ma ovviamente rallentata rispetto al 2021 ed un'Umbria stimata (per quanto l'attendibilità del dato sia a livello della nostra regione estremamente bassa) lievemente sotto il dato nazionale.

Nel 2022 quindi la dinamica economica si è attenuata, ma le esportazioni continuano a crescere ad un tasso a due cifre (+12,5%) decisamente più sostenuto di quello ripartizionale e nazionale.

Per il PIL 2022 invece Prometeia prevede un tasso di crescita pari al 3,1%, appena inferiore a quello del Centro (3,3%) e dell'Italia (3,4%). In particolare, il rilancio dell'economia umbra è stato trainato dalla forte crescita delle esportazioni, degli investimenti e dei consumi che hanno evidenziato una dinamica superiore a quelle della ripartizione del Centro (6,1%) e dell'Italia (6,7%).

Prometeia invece, data 18 ottobre 2022, ha aggiornato le proprie previsioni regionali 2021, che addirittura riportano per l'Umbria un tasso di crescita pari al 7,9%.

Per quanto riguarda le stime del PIL 2021 (solo a novembre saranno disponibili i dati consuntivi ISTAT), sia Banca d'Italia che AUR prevedono un dato umbro allineato a quello della media italiana e superiore al 6% di crescita. In particolare l'Agenzia Umbria Ricerche ha stimato, a giugno 2022, una crescita del Pil umbro per l'anno 2021 pari al 6,6%, allineata al tasso nazionale e sostanzialmente coincidente con la previsione di Banca d'Italia pubblicata (6,5%).

Nel 2019 (ultimo anno disponibile), la produttività del lavoro aumenta anche se continua a mantenersi al di sotto del valore medio nazionale e del Centro (il gap con la media nazionale si attesta a 11,5 punti percentuali e sale oltre i 13 punti percentuali nel raffronto con il Centro). La debolezza economica italiana è da sempre caratterizzata da una stagnazione della produttività, dovuta ad una scarsa attrattività per gli investimenti esteri e alla limitata capacità di innovazione. L'Italia da più di vent'anni non registra alcun miglioramento della produttività e questa stagnazione ha impedito la crescita dei redditi che sono rimasti fermi negli ultimi dieci anni.

Analogamente a quanto osservato per il PIL, la contrazione del valore aggiunto umbro

verificatasi nel 2020 (-8,1%) risulta inferiore rispetto a quella rilevata mediamente nelle regioni centrali e nel Paese (8,7%), con una dinamica fortemente migliorativa la media italiana anche per il 2021.

Passando dall'analisi delle tendenze in corso allo scenario previsionale umbro per il 2022-23, le prospettive economiche anche per questa grandezza appaiono gradualmente sempre meno favorevoli. Nei mesi estivi infatti si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese ed una flessione di diversi indicatori congiunturali. Nel 2021 le esportazioni umbre ammontano a circa 4,7 miliardi di euro correnti (lo 0,9% dell'export nazionale, pari a circa 516 miliardi) in forte crescita rispetto a quelle del 2020: l'incremento di quasi un miliardo di euro correnti dei flussi di export umbri comporta una crescita delle esportazioni che in regione (+23,4%) è maggiore di quella rilevata nel Centro (+15,3%) e in Italia (+18,2%).

L'occupazione (unità di lavoro a tempo pieno) presenta una dinamica allineata a quella del PIL con una ripresa molto forte nel 2021 (+8,9%) che prosegue in modo attenuato nel 2022 (+3,0%). Nonostante il rallentamento della dinamica occupazionale, la situazione del mercato del lavoro rimane in sostanziale equilibrio. Il tasso di disoccupazione si riduce progressivamente dal 6,6% del 2021 al 6,3% del 2022 e si mantiene su valori decisamente inferiori a quelli ripartizionali e nazionali.

La situazione più critica si verifica soprattutto nel Mezzogiorno, mentre nella fascia più bassa, quella che comprende un numero di nuclei familiari in difficoltà che va dal 6 al 10% del totale, si annovera la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Trentino Alto Adige. Secondo tale studio, l'Umbria, insieme a Puglia, Sardegna, Marche e Abruzzo, rientrerebbe tra le regioni con una vulnerabilità energetica medio-alta: la stima del numero di famiglie umbre in povertà energetica oscilla tra 53 e 91 mila, per un numero di individui a rischio povertà energetica che va da 121 mila alle 208 mila unità. L'Ufficio studi CGIA Mestre sulla base degli ultimi dati disponibili del Rapporto OIPE 2020, ha stimato che 4 milioni di famiglie italiane siano a rischio povertà energetica.

Gli scenari risentiranno ovviamente delle tensioni internazionali, della crescita dell'inflazione, dell'aumento dei prezzi dei beni alimentari, dell'aumento dei prezzi energetici e del calo del potere di acquisto delle famiglie. Nel periodo 2010 – 2021, la variazione in termini nominali dell'export umbro segna un incremento del 49% (+3,7% in media anno). Nel 2021 l'Umbria si caratterizza per una forte dinamicità dell'export: il forte incremento del 2021 colloca il livello dell'export umbro sopra quello pre-pandemia e garantisce alla regione un aumento delle esportazioni nel periodo 2019-2021 (+8,6%) superiore a quello osservato nelle ripartizioni prese come benchmark (6,8% in Centro e 7,5% in Italia). Nel 2021, il tasso di occupazione (64,4%) recupera rispetto al 2020 (62,9%), attestando la dinamicità del mercato del lavoro umbro, rimanendo al di sopra di quello medio nazionale e delle regioni del Centro (58,2% e 62,5%, rispettivamente, nel 2021). Le ripercussioni sul mercato del lavoro della crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria così come la ripresa del 2021 sono state differenziate a seconda del settore produttivo e delle categorie di lavoratori considerate.

Rispetto alle ripartizioni benchmark, l'Umbria si caratterizza per una maggiore crescita degli occupati nel 2021 e per un loro più contenuta riduzione nel 2020. Pertanto, il risultato nel biennio 2020-2021 risulta meno impattante in termini di perdita di posti di lavoro. L'occupazione in Umbria è tornata a crescere nel 2021 (+1,7%, +5.844 unità in termini assoluti) più di quanto rilevato mediamente in Italia (0,8%) e nelle regioni del Centro (0,4%). Continua la riduzione del tasso di disoccupazione umbro che nel 2021 registra il livello più basso dal

2018 attestandosi al 6,6%, valore inferiore a quello medio nazionale di 3 punti percentuali (pari al 9,5%) e delle regioni del Centro (8,6%). L'analisi per genere del tasso di disoccupazione regionale evidenzia nel 2021 un gap a sfavore delle donne di 1,6 punti percentuali (7,5% il tasso di disoccupazione femminile contro il 5,9% rilevato per gli uomini); nelle regioni centrali e nel complesso del Paese tale differenziale, più contenuto fino al 2020, diventa maggiore di quello regionale nel 2021.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Non disponibile

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

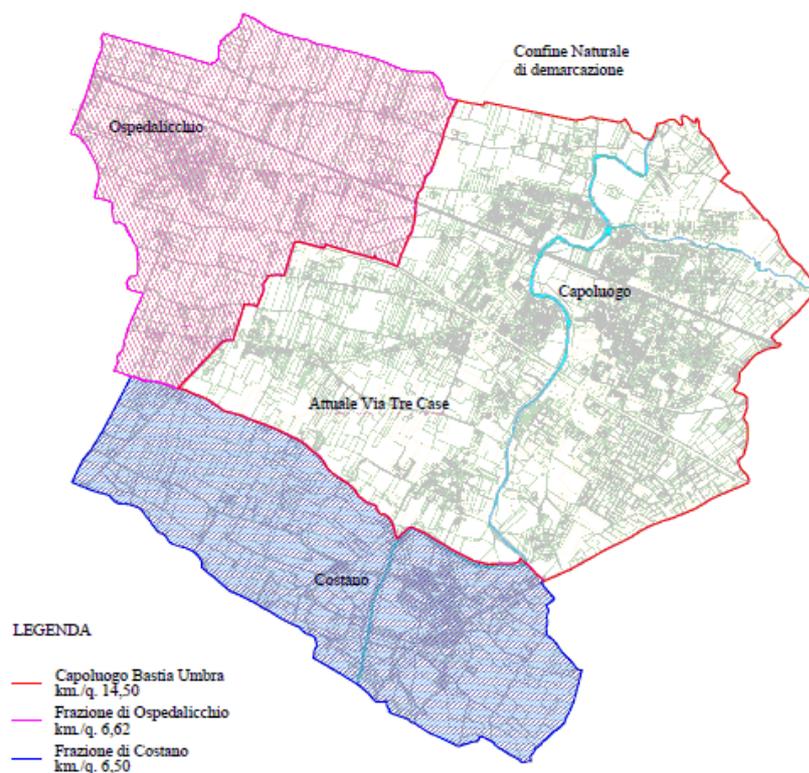
La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Il Comune di Bastia, si colloca nella parte nord-est della regione, lungo l'ampia valle Umbra nord che si estende da Perugia verso Foligno e che dava il nome a quello che, un tempo, era appunto il Comprensorio Valle Umbra Nord, comprendente anche Assisi, Bettona e Cannara, esteso nella parte settentrionale della valle umbra, limitata a Nord Est dal Monte Subasio e a Sud Est dalle colline che la separano dalla Valle del Tevere.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 27,62		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 5,00	* Provinciali km. 8,00	* Comunali km. 87,70
* Vicinali km. 31,00	* Autostrade km. 0,00	

PERIMETRAZIONE TERRITORIALE FRAZIONI BASTIA UMBRA



Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 21.653	
Popolazione residente al 31 dicembre 2022		
Totale Popolazione	n° 21.354	
di cui:		
maschi	n° 10.323	
femmine	n° 10.031	
nuclei familiari	n° 9.036	
comunità/convivenze	n° 6	
Popolazione al 1.1.2022		
Totale Popolazione	n° 21.376	
Nati nell'anno	n° 141	
Deceduti nell'anno	n° 232	
saldo naturale	n° -91	
Immigrati nell'anno	n° 764	
Emigrati nell'anno	n° 695	
saldo migratorio	n° +69	
Popolazione al 31.12.2022		
Totale Popolazione	n° 21.354	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.196	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.626	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 3.196	
In età adulta (30/65 anni)	n° 10.747	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 4.589	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,70%
	2019	0,80%
	2020	0,72%
	2021	0,65%
	2022	0,66%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,90%
	2019	1,00%
	2020	1,17%
	2021	1,09%
	2022	1,08%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	1.327	1.327	1.278	1.235	1.196
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.780	1.730	1.697	1.644	1.626
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	3.155	3.175	3.145	3.130	3.196
In età adulta (30/65 anni)	11.003	10.975	10.903	10.816	10.747
In età senile (oltre 65 anni)	4.486	4.539	4.532	4.551	4.589

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

La condizione socio-economica delle famiglie del nostro territorio, risente dell'attuale congiuntura economica dovuta alla crisi del settore occupazionale. Si sono registrati nel corso degli ultimi anni interventi a favore di nuclei familiari che presentavano difficoltà economiche a sostenere impegni di spesa per le necessità primarie. Gli interventi di natura sociale sono definiti in ambito di distretto socio-sanitario e nell'attuale Piano di Zona. Nel corso di quest'ultimi anni le risorse a disposizione degli enti locali, in ambito sociale, sono progressivamente diminuite e questo influisce sulla tipologia degli interventi da mettere in campo. Le linee guida regionali per la stesura del nuovo Piano di Zona stabiliscono la programmazione dei livelli essenziali di assistenza sociale a fronte di una diminuzione consistente degli stanziamenti sul Fondo delle Politiche Sociali.

Economia insediata

Il Comune di Bastia Umbra si trova in una posizione strategica rispetto all'asse viario Perugia – Foligno, e questa collocazione, coniugata alla presenza del fiume Chiascio, alla vicinanza con Assisi ed alla disponibilità di territorio pianeggiante, ha favorito lo sviluppo di una fiorente economia insediata.

L'attività commerciale è stata da sempre una vocazione nel Comune di Bastia Umbra situata, appunto, in una posizione baricentrica rispetto alle principali direttive regionali. Per comprendere la tradizione commerciale di questo centro, si pensi che la prima grande fiera fu istituita nel 1581, a cui si aggiunse quella del 15 giugno 1621 e quella del maggio 1793. Le attività economiche che storicamente hanno caratterizzato quest'area sono quelle del commercio e dell'artigianato, ma oggi si assiste ad un crescente aumento delle imprese di servizi.

La superficie agricola utilizzata (S.A.U.) è pari a circa 1833 ettari con una riduzione negli ultimi 25 anni di circa il 25% (600) ettari.

Allo stato attuale, la superficie agricola destinata a "seminativi" è utilizzata prevalentemente per la coltivazione di cereali come il mais, il frumento, l'orzo.

Significativi sono anche i dati riguardanti le aziende vinicole (41 ettari a vite), dell'olio d'oliva (24 ettari di oliveti) e aziende con frutteti (19 ettari di frutteti) presenti nel territorio. La dimensione media delle aziende agricole vocate alla coltivazione dei cereali è di 3,0 ettari.

L'attività artigianale che nel tempo si è insediata e sviluppata nel territorio bastiolo si è caratterizzata per un ottimo livello di dinamismo e propensione all'innovazione.

Quanto all'attività industriale nel particolare, se per decenni questa ha rappresentato il volano di tutto il sistema produttivo locale, principalmente per quanto riguarda le filiere dell'agroalimentare, del tessile - abbigliamento e della meccanica, recentemente alcune grandi realtà produttive della zona sono state costrette a far fronte a situazioni di difficoltà, legate in particolare alle condizioni del mercato internazionale o a scelte strategiche e finanziarie dei gruppi ai quali appartengono. Le piccole e medie imprese e le industrie del settore produttivo risultano tuttavia il settore trainante dell'economia bastiolo in termini di fatturato e di livelli occupazionali. L'insieme delle piccole imprese che compone il tessuto industriale bastiolo è caratterizzato da precisi punti di forza quali: elevata dinamicità e *know how* di processo, a cui spesso si contrappongono alcuni elementi critici, legati al permanere, in alcuni casi, di modelli

organizzativi elementari spesso ancora focalizzati sul ruolo dell'imprenditore con basso livello di managerialità.

Il settore del commercio ha il primato della numerosità delle imprese e continua nella fase ascendente a seguire il settore manifatturiero, in calo il Settore delle costruzioni.

L'imprenditoria femminile si attesta su dati significativi, tale rilevazione mostra la propensione imprenditoriale delle donne bastiote impegnate soprattutto nel commercio, nel manifatturiero e nell'attività legata all'agricoltura ed al turismo.

Analizzando la veste giuridica assunta dalle imprese di Bastia predomina la forma individuale per oltre la metà delle unità economiche, a seguire le società di persone ed a poca distanza quelle di capitali. La polverizzazione del tessuto economico riguardo la forma giuridica imprenditoriale evidenzia una bassa propensione all'aggregazione imprenditoriale dalla quale segue una carenza di capitali investiti in azienda nelle forme aziendali più complesse e da una bassa managerialità della gestione aziendale, fattori di criticità che, malgrado l'espansione del numero delle imprese, non contribuiscono a fortificarne la struttura.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE					
	2020	2021	Prev 2022	Prev 2023	Prev 2024	Prev 2025
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (%)	26,33	28,05	29,61	28,87	30,42	30,16
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (%)	28,97	27,42	25,36	23,98	24,76	24,74
Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale (%)	15,04	15,12	14,06	15,28	15,03	15,06
Spesa di personale procapite (€)	222,31	227,04	232,71	241,70	241,53	241,16
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (%)	0,85	0,93	0,93	1,95	2,27	2,25
Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi (%)	4,15	0,05	1,41	0,20	0,18	0,18
Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale (%)	12,07	20,32	27,08	35,62	46,77	53,24
Investimenti complessivi procapite (€)	118,58	231,10	370,88	600,31	925,86	1.199,44
Quota investimenti complessivi finanziati da debito (%)	54,41	35,06	33,67	31,39	16,27	11,74
Incidenza estinzioni debiti finanziari (%)	6,44	7,07	7,54	7,66	8,35	8,19
Sostenibilità debiti finanziari (%)	5,36	6,47	6,69	7,69	8,68	8,53
Indebitamento procapite (€)	840,26	846,74	845,28	854,71	925,30	982,91

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficiarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficiarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficiarietà strutturale D.M. 28/12/2018				2021	
Parametro	Cod. indicatore	Denominazione indicatore	Condizione di deficiarietà del parametro	Valore Bastia Umbra	Ricorre la condizione SI/NO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	deficitario se maggiore del 48%	28,06%	NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	deficitario se minore del 22%	86,83%	NO
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	deficitario se maggiore di 0	0,00%	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	deficitario se maggiore del 16%	6,47%	NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	deficitario se maggiore del 1,20%	0,43%	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	deficitario se maggiore del 1%	0,14%	NO
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	deficitario se maggiore dello 0,60%	0,00%	NO
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	deficitario se minore del 47%	74,63%	NO

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ASILI NIDO	2	84
SCUOLE D'INFANZIA	7	612
SCUOLE PRIMARIE	6	932
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	1	535

Reti	Tipo	Km
RETE FOGNARIA BIANCA	KM	2,00
RETE FOGNARIA NERA	KM	0,00
RETE FOGNARIA MISTA	KM	61,00
DEPURATORE	N	1,00
RETE ACQUEDOTTO	KM	128,00
RETE GAS	KM	116,00

Aree	Numero	Kmq
AREE VERDI PARCHI E GIARDINI	198	4,10

Attrezzature	Numero
MEZZI OPERATIVI	10
VEICOLI	16
CED	1
DISASTER RECOVERY	1
PERSONAL COMPUTERS	135
STAMPANTI (n. 2 di proprietà n. 133 in comodato d'uso)	85
FOTOCOPIATRICI in comodato d'uso.	12

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate si riepilogano le principali tipologie di servizi erogati alla collettività:

Servizio di trasporto pubblico locale

Il servizio è stato appaltato alla Società Acap Srl e viene fornito gratuitamente ai cittadini di Bastia Umbra.

Servizio idrico Integrato

A decorrere dall'anno 2013 le funzioni svolte dalle ATO sono state attribuite all'Autorità Umbra per rifiuti e idrico (A.U.R.I) che esercita le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti.

La rete idrica di proprietà comunale viene gestita dalla società Umbra Acque Spa, il Comune di Bastia Umbra percepisce un canone annuale dalla Società suddetta.

Raccolta e smaltimento rifiuti

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è disciplinato a livello nazionale dal D. Lgs 152/2006, e a livello regionale dalla L.R. Umbria n.11 del 17/05/2013.

A decorrere dall'anno 2013 le funzioni svolte dalle ATO sono stati attribuite all'Autorità Umbra per rifiuti e idrico (A.U.R.I) che esercita le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Il servizio è attualmente affidato a GEST Srl, le entrate degli utenti vengono gestite direttamente dal Comune.

Distribuzione del gas naturale

Il servizio di utilizzo della rete del gas di proprietà comunale è stato appaltato alla società 2iRETE GAS SPA, il Comune di Bastia Umbra percepisce un canone annuale dalla Società suddetta. La distribuzione del gas ai cittadini viene effettuata attraverso altre società.

Manutenzione verde pubblico

Il servizio del verde pubblico viene svolto principalmente attraverso il ricorso ad aziende esterne individuate attraverso bando pubblico. Tale servizio comprende la manutenzione delle aree verdi attrezzate, dei parchi cittadini, la potatura, sfalcio di tappeti erbosi, trattamenti fitosanitari, ecc..

Illuminazione pubblica

Il servizio relativo alla gestione delle manutenzioni dei beni della pubblica illuminazione risulta in appalto a soggetti terzi. Il Comune di Bastia Umbra ha aderito alla Convenzione Consip vigente per ciò che attiene all'acquisto dell'energia elettrica.

Gestione delle farmacie Comunali

Il servizio è gestito in economia dal Comune di Bastia Umbra attraverso due farmacie comunali site in Via Firenze ed in località XXV Aprile.

Concessione Impianti Sportivi

- Servizio di gestione della piscina comunale

Il Servizio viene gestito da società esterna individuata mediante procedura ad evidenza pubblica. Nell'anno 2017 si è svolta la gara, al termine della procedura è risultato aggiudicatario il raggruppamento R.T.I. Azzurra Soc. Coop. S.D./Ducops Service Soc. Coop. di Perugia. Nell'anno 2019 è stata attivata una procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione del parco acquatico di Bastia Umbra e per la gestione della piscina comunale attraverso l'istituto del project financing. E' risultata affidataria della procedura la Società Cooperativa ST Azzurra, in data 11.12.2019 è stato sottoscritto il contratto Rep. n. 7659.

- Servizio di gestione dei campi da calcio e del palasport

I beni immobili di proprietà comunale sopra indicati vengono prevalentemente gestiti in economia ed utilizzati dalle società sportive del territorio a titolo oneroso.

Servizio sosta a pagamento

Con delibera della Giunta Comunale dell'anno 2009 è stato istituito ai sensi degli art. 6 e 7 del D. Lgs 285/92 (Codice della strada) il servizio di parcheggio a pagamento in diverse aree del centro di Bastia Umbra, è stata prevista la gestione diretta del servizio di controllo delle aree a pagamento a far data dal primo gennaio 2010.

Illuminazione votiva

Il servizio di illuminazione votiva viene gestito in economia dal Comune di Bastia Umbra compresa la gestione della fatturazione e della riscossione.

Refezione Scolastica

Il servizio di refezione scolastica viene garantito agli alunni delle scuole statali di Infanzia e Primaria e Nidi d'Infanzia pubblici. A seguito di procedure ad evidenza pubblica, il servizio è stato appaltato alla Soc. Coop Camst.

Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico viene garantito agli alunni delle scuole primarie. A seguito di procedura ad evidenza pubblica il servizio è stato affidato al RTI Consorzio Acap/ Cassiopea.

Scuola di musica

Servizio culturale per la promozione della musica e della conoscenza dei vari strumenti musicali finalizzato sia alla acquisizione delle competenze musicali che alla guida e alla sensibilizzazione all'ascolto di musica classica, moderna e contemporanea.

Il servizio è destinato a tutta la popolazione, residente e non, con particolare interesse ai giovani in età scolastica.

Il servizio di scuola di musica viene erogato direttamente dal Comune di Bastia Umbra, la gestione del servizio è stata assegnata, a seguito di procedura comparativa ad evidenza pubblica, alla Associazione culturale/musicale "Faremusica".

Servizi Sociali

L'attività dei servizi sociali viene gestita a livello di ambito territoriale, il Comune di Bastia Umbra appartiene all'ambito n.3. Attraverso una convenzione in atto i Comuni della Zona Sociale 3 (Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica) vengono gestiti in forma associata i seguenti interventi, servizi e progetti:

- Servizio adozione e affidamento familiare;
- Servizio di accompagnamento al lavoro (S.A.L.);
- Progetto di promozione della salute in età adolescenziale attraverso l'attività di Peer education nelle scuole, attività di animazione territoriale;
- Erogazione di contributi attraverso il Fondo di solidarietà per le famiglie colpite da crisi occupazionale;
- Erogazione di benefici economici su specifiche misure nazionali e regionali;
- Coordinamento pedagogico di rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Servizio di mediazione familiare;
- Aspetti autorizzativi relativi alle strutture residenziali e semi-residenziali per minori e per anziani autosufficienti.

Gestioni asili nido

Il Nido è un servizio socio-educativo rivolto a bambini dai 3 mesi ai 3 anni, sono presenti: il Nido d'infanzia "Piccolo Mondo", che si trova in via Pascoli, e "l'Albero degli Gnomi" la cui sede è in località San Lorenzo. I due Nidi possono ospitare fino ad un massimo di 92 bambini, di cui 60 al Piccolo Mondo e 32 all'Albero degli Gnomi. Quest'ultimo servizio ospita bambini dai 12 mesi ai tre anni ed è aperto dalle ore 7.45 alle 14.15; il Piccolo Mondo, invece, ospita bambini da tre mesi fino a tre anni d'età e permette un'accoglienza dalle ore 7.30 alle 16.30 avvalendosi della collaborazione di una cooperativa sociale..

Centri Estivi

E' un servizio estivo dove bambini e ragazzi possono svolgere attività educative di gioco e di gruppo, di animazione e sportive; per le famiglie rappresenta un sostegno per conciliare i tempi di vita familiare e i tempi di lavoro durante la chiusura delle scuole.

Educatori ed animatori di cooperative e associazioni sportive organizzano attività laboratoriali e di animazione finalizzate al divertimento e alla socializzazione. I centri estivi sono organizzati per fasce di età e sono rivolti a bambini e ragazzi da 15 mesi a 14 anni.

Telefono d'argento

Il Telefono d'Argento, nato nel 1992 a Bastia Umbra, è un servizio comunale rivolto ai cittadini anziani soli e/o in difficoltà, svolto da volontari che prestano parte del proprio tempo libero in favore degli altri. Le attività consistono in servizi di "solievo giornaliero" come l'ascolto e l'intrattenimento telefonico, l'accompagnamento e il trasporto in ospedali, ambulatori medici, uffici pubblici per il disbrigo pratiche, e per l'acquisto e la consegna a domicilio della spesa e dei medicinali. Nel corso degli anni il Telefono d'Argento è diventato un servizio di estrema utilità, in particolare per l'attività di trasporto e accompagnamento che viene svolta dai volontari autisti utilizzando i mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Piedibus

Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole primarie del territorio sollecitati a percorrere a piedi il tragitto da casa a scuola e da scuola a casa accompagnati da adulti volontari. Si tratta di un "autobus che va a piedi" e che promuove l'autonomia del bambino e il movimento attivo volto alla prevenzione dell'obesità infantile. L'iniziativa sperimentale, partita per alcune classi della scuola primaria ha avuto uno straordinario gradimento, tanto che hanno aderito molte classi e sono stati individuati nuovi itinerari per soddisfare le numerose richieste. Il servizio è gratuito.

Ludoteca

Il Comune di Bastia Umbra assicura da anni la ludoteca, trattasi di un servizio ludico-ricreativo rivolto ai bambini dai 6 anni in poi e agli adulti. Rappresenta uno spazio dove sperimentare il gioco sotto forme anche organizzate con laboratori, tornei, attività di animazione territoriale, scolastica, ecc... Il servizio è gratuito.

Cidis

Lo sportello di orientamento informazione e consulenza per cittadini stranieri offre a quest'ultimi, residenti a Bastia Umbra e nei comuni della Zona Sociale 3, la possibilità di avere risposte a quesiti di carattere legale ed amministrativo (rinnovo permesso di soggiorno, carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, compilazione modulistica, orientamento ai servizi del territorio, ecc) legati alla propria condizione. Il servizio rappresenta un punto di integrazione tra la città e la popolazione straniera presente a Bastia Umbra in quanto si rivolge anche a cittadini italiani che a vario titolo necessitano di informazioni legate al mondo dell'immigrazione. Lo sportello è aperto ogni lunedì dalle ore 10,00 alle 13,00 e il martedì dalle ore 15.00 alle 18.00 presso gli uffici del Settore Sociale. Il Servizio, svolto in collaborazione con i comuni della zona Sociale 3, è gestito attraverso una convenzione dall'Associazione Cidis Onlus, un'associazione senza fini di lucro che opera a livello nazionale ed europeo per garantire diritti e pari opportunità alla popolazione immigrata e per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica italiana alla cultura dell'accoglienza.

Cidis Onlus ha ottenuto l'idoneità a svolgere le sue attività di servizio dal Ministero degli Affari Sociali, è inserita nell'elenco delle Associazioni istituito dalla legge quadro nazionale sull'immigrazione (n. A/88/2001/PG), è iscritta presso il Registro degli enti e associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (Art.6 D.L. 215/03).

Biblioteca

Servizio culturale per la conservazione del patrimonio librario, per l'informazione bibliografica e per la promozione della lettura di tutti i generi editoriali.

Il servizio è aperto a tutte le fasce della popolazione, residenti e non. Attualmente il servizio viene erogato attraverso la collaborazione di un'associazione individuata attraverso una procedura comparativa ad evidenza pubblica.

Università libera

Il Comune di Bastia Umbra garantisce ai cittadini del territorio il servizio dell'università libera, servizio culturale e di promozione sociale rivolto prevalentemente a tutta la popolazione con particolare attenzione alle problematiche della educazione permanente e della socializzazione della popolazione adulta.

I corsi sono operativi da ottobre a maggio di ogni anno. Il servizio università libera viene gestito direttamente dal Comune di Bastia Umbra avvalendosi della collaborazione del Comitato direttivo composto da volontari.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

NON PRESENTI

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

PATTO TERRITORIALE Oggetto Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale n.3 Altri soggetti partecipanti Comune di Assisi, Bettona, Cannara, Valfabbrica Impegni di mezzi finanziari Fondo sociale regionale e bilancio comunale Durata del patto territoriale Fino all'approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale
--

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE	SOGGETTI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO
Servizio di Riscossione coattiva delle entrate (tributarie e patrimoniali)	AdER (Agenzia delle entrate-Riscossione)
Servizio di Tesoreria comunale	Monte dei Paschi di Siena
Servizio di gestione dell'accertamento e riscossione del Canone patrimoniale relativo alla sola componente di esposizione pubblicitaria e pubbliche affissioni, nonché del servizio di pubbliche affissioni (art. 1, commi 816 e segg. della Legge n. 160/2019)	DOGRE srl <i>Con deliberazione di C.C. n. 53 del 04.11.2022 è stata individuata nella gestione in concessione a soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del D.lgs. 15 dicembre 1997 n° 446 la forma di gestione più opportuna e funzionale del servizio.</i> <i>E' attualmente in corso gara a procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio per un periodo di anni 5 (cinque) a partire dall'anno 2023.</i>

ALTRO (SPECIFICARE)

Dal 01/10/2005 il Comune di Bastia Umbra gestisce in forma associata il servizio controllo di gestione con i Comuni di Bettona e Cannara attraverso l'istituto della Convenzione disciplinata dall'art. 30 del Tuel 267/2000. Nel corso degli anni la convenzione è stata estesa anche alla gestione del servizio valutazione degli incaricati di P.O. ed all'attività di affidamento incarico di RDP come previsto dal Regolamento UE n. 679/2016.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il bilancio consolidato è un documento di rendicontazione che ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Con delibera della Giunta Comunale n. 120 del 28/06/2022, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011, sono stati approvati per l'anno 2021 i seguenti due elenchi.

- A. elenco degli enti, delle aziende e delle società che compongono il Gruppo Amministrazione Comune di Bastia Umbra costituito dall'ente in qualità di capogruppo e dalla società partecipata Umbria Digitale s.c. a r.l. (società in house providing con quota di partecipazione allo 0,034494%);
- B. elenco degli enti, delle aziende e delle società componenti del Gruppo Comune di Bastia Umbra compresi nell'area del consolidamento nel bilancio consolidato 2021 costituito dal Comune di Bastia Umbra e dalla società partecipata Umbria Digitale s.c. a r.l.

Entro il termine stabilito al 30 settembre, con deliberazione Consiliare n. 46 del 30/09/2022 è stato approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2021.

Si precisa che i bilanci consuntivi dei singoli organismi partecipati sono consultabili nei siti internet degli stessi mentre il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bastia Umbra è visionabile nel sito internet dell'Ente, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2021
SIENERGIA SPA	Società partecipata	2,34%	0,00
UMBRA ACQUE SPA	Società partecipata	2,61%	15.549.889,00
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA SRL	Società partecipata	4,09%	12.000.000,00
UMBRIAFIERE SPA	Società partecipata	12,00%	284.742,00
S.A.S.E. SPA	Società partecipata	0,02%	1.182.771,85
UMBRIA DIGITALE SCARL	Società partecipata	0,03%	4.000.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2019 – Risultato di esercizio	Rendiconto 2020 – Risultato di esercizio	Rendiconto 2021 – Risultato di esercizio
SIENERGIA SPA	-255.551,00	1.204,00	293.969,00
UMBRA ACQUE SPA	5.829.563,00	6.997.535,00	4.706.976,00
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA	-471.776,00	-346.846,00	-210.436,00
UMBRIAFIERE SPA	67.632,00	-295.337,00	431.212,00
S.A.S.E. SPA	-215.647,00	-1.599.509,00	6.195,00
UMBRIA DIGITALE SCARL	8.689,00	25.114,00	44.011,00

Denominazione	SIENERGIA SPA	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Acea s.p.a.	42,08%
	Comune di Perugia	36,61%
	Gesenu s.p.a.	7,58%
	Comune di Corciano	2,3%
	Comune di Assisi	2,08%
	Comune di Bastia Umbra	2,34%
	Altri Comuni	7,01%
	totale	100,00%
Servizi gestiti	<p>Progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, riordino ed esercizio di opere di conduzione e trasporto di prodotti energetici quali elettrodotti, gasdotti, oleodotti, di reti di distribuzione di prodotti energetici, di impianti di produzione e trasformazione energetica o volti a migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche nonché la commercializzazione e l'intermediazione di materiali e strumenti inerenti all'attività della società. L'assunzione di servizi pubblici e privati nei settori del gas combustibile, dell'energia elettrica e dell'energia in genere, della depurazione dell'aria, con particolare ma non esclusivo riguardo alle fonti energetiche rinnovabili o assimilabili o innovative e al risparmio energetico e dei servizi complementari. La ricerca, l'acquisizione e sperimentazione di nuove tecnologie per la tutela ambientale e la produzione ed il risparmio energetico; l'attività di consulenza, assistenza organizzativa e di mercato anche attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi informatici, anche per conto terzi, telematici e multimediali in genere per la realizzazione di progetti innovativi in settori complementari od affini a quelli indicati che siano alla società affidate dai soci, da enti pubblici o privati o da terzi. L'acquisto, permuta, locazione, vendita di immobili e diritti immobiliari necessari od utili al conseguimento dello scopo sociale. Il concorso ad aste pubbliche, licitazioni e trattative private, appalti-concorsi, inerenti o strumentali lo scopo sociale. La prestazione a terzi di servizi tecnici, commerciali, contabili, amministrativi, formativi, di comunicazione e finanziari. La produzione, lo scambio e la commercializzazione di energia.</p>	

Denominazione	UMBRA ACQUE SPA	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Acea s.p.a.	40,00%
	Comune di Perugia	33,33%
	Comune di Bastia Umbra.	2,61%
	Comune di Corciano	2,68%
	Comune di Assisi	3,51%
	Comune di Città di Castello	3,13%
	Altri Comuni	14,74%
	Totale	100,00%
Servizi gestiti	<p>Costruzione e titolarità di infrastrutture acquedottistiche, da affidare per la conduzione a soggetti gestori di servizi idrici integrati. Produzione, acquisto, trasporto, condizionamento e distribuzione del gas per usi civili e produttivi. Produzione, scambio e commercializzazione di energia. Coltivazione ed utilizzazione di acque minerali e termali. Installazione, manutenzione ed esercizio di reti e impianti di telecomunicazione e trasmissione dati.</p>	

Denominazione	CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA SRL	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Magione	3,66%
	Comune di Perugia	52,72%
	Comune di Umbertide	3,84%
	Comune di Bastia Umbra	4,09%
	Comune di Corciano	6,36%
	Comune di Assisi	8,59%
	Comune di Marsciano	3,82%
	Comune di Gubbio	3,68%
	Altri comuni	13,24%
	Totale	100,00%
Servizi gestiti	Costruzione e titolarità di infrastrutture acquedottistiche, da affidare per la conduzione a soggetti gestori di servizi idrici integrati. Produzione, acquisto, trasporto, condizionamento e distribuzione del gas per usi civili e produttivi. Produzione, scambio e commercializzazione di energia. Coltivazione ed utilizzazione di acque minerali e termali. Installazione, manutenzione ed esercizio di reti e impianti di telecomunicazione e trasmissione dati.	

Denominazione	UMBRIAFIERE SPA	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Sviluppumbria	50,00%
	Unioncamere dell'Umbria	30,00%
	Comune di Bastia Umbra	12,00%
	Provincia di Perugia	8,00%
	Totale	100,00%
Servizi gestiti	<p>La società ha per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'esercizio dell'attività di organizzazione di manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali; - La gestione di spazi fieristici in proprietà e di terzi, con relative locazioni e sub-locazioni parziali correlate a tutti i servizi ad essi connessi; - Organizzazione e commercializzazione di servizi permanenti di informazione sul mercato a favore delle imprese a carattere locale e nazionale e relative associazioni di categoria; - locazione a terzi di spazi per manifestazioni fieristiche, iniziative istituzionali, commerciali e sociali; - Ogni altra attività connessa o complementare alle precedenti quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: attività di allestimenti anche fieristici, quali la progettazione, la costruzione, il noleggio e la vendita degli arredamenti, stand fieristici e articoli complementari; il deposito e la gestione di attrezzature e materiali di terzi per l'approntamento di stand e servizi accessori; operazioni di pulizia, facchinaggio e manutenzione, intese quale predisposizione di personale, attrezzature, automezzi e locali per il trasporto e lo spostamento di oggetti e materiali; attività di gestione di servizi logistici, tecnici e di supporto relativi alla predisposizione di allestimenti tecnici e al montaggio degli stand; - Attività di consulenza e/o organizzazione di eventi collegati: al mondo dello spettacolo, del tempo libero, di gare e manifestazioni sportive, al sistema delle tradizioni locali, a iniziative socio-culturali di vario genere, a manifestazioni espositive esterne, anche in collaborazione con terzi organizzatori; - Attività di promozione, esposizione delle tipicità ed eccellenze dell'Umbria; - La fornitura di servizi inerenti l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, congressi, conferenze, workshop e tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali quali, a puro titolo esemplificativo, servizi di marketing, promozione, supporto amministrativo ed informatico, di consulenza organizzativa, di logistica ed organizzazione, di supporto pubblicitario e relazioni pubbliche ed in genere ogni altro servizio inerente o conseguente l'organizzazione delle manifestazioni anche attraverso la gestione di siti internet e l'utilizzo di supporti informatici e comunque di qualsiasi strumento elaborato dalle nuove tecnologie; - La pubblicazione di cataloghi, programmi periodici, comunicati e stampati relativi e connessi alle manifestazioni e attività di cui al punto che precede; - Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e offerta di servizi di catering. <p>Per il conseguimento del proprio oggetto sociale la società potrà compiere tutti gli atti ed operazioni di natura produttiva, commerciale, industriale, bancaria, finanziaria e creditizia, mobiliare ed immobiliare (compresi acquisto, alienazione, divisione, locazione, affitto e comodato di immobili e di aziende, di beni mobili registrati e di beni mobili in generale, o di diritti parziali sugli stessi; stipulazione di contratti di leasing mobiliare ed immobiliare; costituzione di servitù attive e passive e di vincoli in generale su immobili; stipulazione di contratti di assicurazione, contratti di appalto, contratti di mutuo in una parola, intendendosi la precedente elencazione esemplificativa e non tassativa, potrà compiere quant'altro fosse ritenuto dall'organo amministrativo necessario od utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale; potrà assumere partecipazioni in altre società e concedere garanzie reali, fidejussioni ed avalli a favore di terzi purchè nei limiti stabiliti dal 1° comma dell'art. 2361 C.C.. La Società potrà costituire con altre società ed enti raggruppamenti temporanei di impresa al fine di partecipare a gare, appalti e licitazioni private, effettuate da enti pubblici e privati per l'esercizio di attività inerenti rientranti nell'ambito della propria attività e investimenti. Sono escluse l'attività diretta nei confronti del pubblico alla raccolta del risparmio, l'attività di mediazione, l'attività riservate agli intermediari finanziari e comunque riservate a soggetti iscritti in albi professionali o aventi particolari requisiti non posseduti dalla società.</p>	

Denominazione	SASE SPA	
Altri soggetti partecipanti e relativa	Sviluppumbria	78,71%
	Camera di Commercio	10,00%
	Comune di Perugia	6,25%
	Comune di Assisi	4,83%
	Comune di Bastia Umbra	0,02%
	Altri soci	0,19%
	Totale	100,00%
Servizi gestiti	La società ha per oggetto lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento la gestione, la manutenzione e l'uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché l'espletamento a carattere non prevalente di attività connesse o collegate.	

Denominazione	UMBRIA DIGITALE SCARL	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	REGIONE UMBRIA	76,91851034%
	PROVINCIA DI PERUGIA	5,37478775%
	PROVINCIA DI TERNI	0,79649700%
	ADISU	0,00078391%
	ARPA UMBRIA	0,00019593%
	ARPAL UMBRIA	0,00078391%
	AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO 4 (ATI4)	0,00009416%
	COMUNITÀ MONTANA DEL TRASIMENO	0,78395375%
	ASL 1	0,00078391%
	ASL 2	0,00078391%
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	0,00039206%
	AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	0,00039206%
	IZSUM	0,00078391%
	UMBRIA SALUTE S.c. a r.l.	0,00235200%
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	0,00009416%
	UNIVERSITA' PER STRANIERI DI PERUGIA	0,00000401%
	COMUNE DI ACQUASPARTA	0,00005429%
	COMUNE DI ALLERONA	0,00002204%
	COMUNE DI ALVIANO	0,00001803%
	COMUNE DI ARRONE	0,00003406%
	COMUNE DI ASSISI	0,00031212%
	COMUNE DI ATTIGLIANO	0,00002124%
	COMUNE DI BASCHI	0,00003306%
	COMUNE DI BASTIA UMBRA	0,03449400%
	COMUNE DI BETTONA	0,00004467%
	COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	0,00002244%
	COMUNE DI CANNARA	0,00004688%
	COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	0,00016948%
COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO	0,00001402%	

COMUNE DI CITERNA	0,00003806%
COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE	0,00008554%
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO	2,23323550%
COMUNE DI COLLAZZONE	0,00003606%
COMUNE DI CORCIANO	0,00017109%
COMUNE DI COSTACCIARO	0,00001603%
COMUNE DI DERUTA	0,00009736%
COMUNE DI FABRO	0,00003306%
COMUNE DI FERENTILLO	0,00002424%
COMUNE DI FICULLE	0,00002083%
COMUNE DI FOLIGNO	1,92906125%
COMUNE DI FOSSATO DI VICO	0,00002945%
COMUNE DI FRATTA TODINA	0,00002144%
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	0,00003947%
COMUNE DI GIOVE	0,00002164%
COMUNE DI GUALDO CATTANEO	0,00007312%
COMUNE DI GUALDO TADINO	0,00017950%
COMUNE DI GUARDEA	0,00002244%
COMUNE DI GUBBIO	0,00038404%
COMUNE DI LISCIANO NICCONI	0,00000821%
COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	0,00001983%
COMUNE DI MAGIONE	0,00014945%
COMUNE DI MARSCIANO	0,00019773%
COMUNE DI MONTE CASTELLO VIBIO	0,00002023%
COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA	0,00001503%
COMUNE DI MONTECCHIO	0,00002124%
COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	0,00000821%
COMUNE DI MONTONE	0,00001923%
COMUNE DI NARNI	0,00024882%
COMUNE DI NOCERA UMBRA	0,00007292%
COMUNE DI NORCIA	0,00006010%
COMUNE DI ORVIETO	2,51232300%
COMUNE DI OTRICOLI	0,00002244%
COMUNE DI PACIANO	0,00001142%
COMUNE DI PANICALE	0,00006531%
COMUNE DI PARRANO	0,00000721%
COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	0,00001262%
COMUNE DI PERUGIA	5,08644475%
COMUNE DI PIEGARO	0,00004427%
COMUNE DI PIETRALUNGA	0,00002945%

	COMUNE DI POGGIODOMO	0,00000260%
	COMUNE DI POLINO	0,00000381%
	COMUNE DI PORANO	0,00002164%
	COMUNE DI PRECI	0,00001122%
	COMUNE DI SAN GIUSTINO	0,00012441%
	COMUNE DI SAN VENANZO	0,00002785%
	COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	0,00000661%
	COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	0,00001903%
	COMUNE DI SCHEGGINO	0,00000561%
	COMUNE DI SELLANO	0,00001563%
	COMUNE DI SIGILLO	0,00002925%
	COMUNE DI SPELLO	0,00009877%
	COMUNE DI SPOLETO	0,80590450%
	COMUNE DI STRONCONE	0,00005309%
	COMUNE DI TERNI	3,51324075%
	COMUNE DI TODI	0,00020715%
	COMUNE DI TORGIANO	0,00006351%
	COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	0,00004467%
	COMUNE DI UMBERTIDE	0,00018411%
	COMUNE DI VALFABBRICA	0,00004267%
	COMUNE DI VALLO DI NERA	0,00000561%
	COMUNE DI VALTOPINA	0,00001683%
	Totale	100,00000000%
Servizi gestiti	La società consortile a responsabilità limitata a totale capitale pubblico non ha scopo di lucro ed è al servizio della Regione Umbria, dei Comuni, delle Agenzie o organismi pubblici in essa consorziati, svolgendo attività di interesse generale per la gestione e lo sviluppo del settore ICT regionale e attività strumentale nei confronti dei soggetti pubblici soci secondo il modello in house providing. La società eroga servizi per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale per la diffusione della Banda Larga e dei servizi infrastrutturali della Community Network (CN) nonché del Data Center Regionale Unitario (DCRU), operando anche per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando le attività relative alla gestione del Sistema Informativo Regionale dell'Umbria (SIRU) e alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriale	

A seguito del cambio di ragione sociale di Umbria Salute e Servizi scarl e la fusione per incorporazione di Umbria Digitale scarl, dal 01/01/2022 è stata costituita la società PuntoZero scarl, società consortile a totale capitale pubblico sottoscritto integralmente dalla Regione, dalle Aziende sanitarie regionali e dalle altre pubbliche amministrazioni operanti sul territorio.

Pertanto da tale data Umbria Salute e Servizi scarl (che contestualmente ha assunto la denominazione di "Punto Zero scarl") subentra senza soluzione di continuità ed a pieno titolo, ai sensi degli artt. 2504 e seguenti c.c., in tutto il patrimonio attivo e passivo, nonché in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi i rapporti di lavoro, azioni, diritti, licenze, autorizzazioni così come in tutti gli obblighi ed impegni di qualsiasi natura della Società incorporata. A seguito della suindicata operazione di fusione per incorporazione, dalla data del 01.01.2022 risulta operativa la sola "**PuntoZero s.c.ar.l.**"

La Società non ha scopo di lucro, ma quello di istituire una organizzazione e strutture comuni a servizio della Regione Umbria, delle Aziende Sanitarie Regionali, dei Comuni, delle Agenzie o organismi pubblici in essa consorziati al fine di conseguire maggiori snellezze ed efficienze operative e risparmi gestionali.

La società eroga servizi di interesse generale, quali:

- sviluppo dell'**innovazione tecnologica** e gestione della **transizione al digitale** del sistema pubblico regionale e dei relativi flussi informativi;
- cura le attività per l'erogazione dei servizi preordinati alla **tutela della salute**;
- agisce per la produzione di beni e la fornitura di servizi rivolti all'utenza e cura la gestione dei **flussi informativi del sistema sanitario regionale**;
- ha la responsabilità dello **sviluppo e gestione del data center regionale e della rete pubblica** e conduzione di sistemi e flussi informativi a valenza regionale e nazionale;
- cura e gestisce l'**Osservatorio epidemiologico regionale**.

L'attività di interesse generale si svolge anche mediatamente, tramite l'erogazione di servizi strumentali alle attività istituzionali delle Amministrazioni socie quali il supporto tecnico-operativo a favore delle strutture amministrative degli enti soci e l'erogazione di servizi ICT nell'ambito delle organizzazioni interne dei singoli enti soci. La Società svolge anche funzioni di Centrale d'acquisto per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori a favore delle pubbliche amministrazioni e degli enti soci e di soggetto aggregatore ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 e ss.mm.

La nuova compagine societaria è la seguente:

Numero	Soci	Percentuale di partecipazione in PuntoZero Scarl	Quote di partecipazione
1	Regione Umbria	73,037247%	2.921.489,89
2	Provincia di Perugia	5,008241%	200.329,62
3	Comune di Perugia	4,739562%	189.582,47
4	Comune di Terni	3,273646%	130.945,85
5	Comune di Orvieto	2,340989%	93.639,55
6	Comune di Città di Castello	2,080934%	83.237,37
7	Comune di Foligno	1,797504%	71.900,16
8	Comune di Spoleto	0,750944%	30.037,75
9	Provincia di Terni	0,742178%	29.687,11
10	Comunità Montana del Trasimeno	0,730490%	29.219,60
11	Comune di Bastia	0,032142%	1.285,66
12	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche	0,000731%	29,22
13	Agenzia per il diritto allo studio universitario	0,000731%	29,22
14	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1	1,365120%	54.604,79
15	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2	1,365120%	54.604,79
16	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL	0,000731%	29,22
17	Azienda ospedaliera di Perugia	1,364755%	54.590,18
18	Azienda ospedaliera "Santa Maria" di Terni	1,364755%	54.590,18
19	Comune di Gubbio	0,000358%	14,31
20	Comune di Assisi	0,000291%	11,63
21	Comune di Narni	0,000232%	9,27
22	Comune di Todi	0,000193%	7,72
23	Comune di Marsciano	0,000184%	7,37
24	ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale	0,000183%	7,31
25	Comune di Umbertide	0,000172%	6,86
26	Comune di Gualdo Tadino	0,000167%	6,69
27	Comune di Corciano	0,000159%	6,37
28	Comune di Castiglione del Lago	0,000158%	6,32
29	Comune di Magione	0,000139%	5,57
30	Comune di San Giustino	0,000116%	4,64
31	Comune di Spello	0,000092%	3,68
32	Comune di Deruta	0,000091%	3,62
33	AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	0,000088%	3,51
34	Università degli Studi di Perugia	0,000088%	3,5
35	Comune di Città della Pieve	0,000080%	3,19
36	Comune di Nocera Umbra	0,000068%	2,72
37	Comune di Gualdo Cattaneo	0,000068%	2,72
38	Comune di Panicale	0,000061%	2,43
39	Comune di Torgiano	0,000059%	2,37
40	Comune di Norcia	0,000056%	2,24
41	Comune di Acquasparta	0,000051%	2,02
42	Comune di Stroncone	0,000050%	1,98
43	Comune di Cannara	0,000044%	1,75
44	Comune di Bettona	0,000042%	1,67
45	Comune di Tuoro sul Trasimeno	0,000042%	1,67
46	Comune di Piegaro	0,000041%	1,65
47	Comune di Valfabbrica	0,000040%	1,59
48	Comune di Gianò dell'Umbria	0,000037%	1,47
49	Comune di Citerna	0,000036%	1,42
50	Comune di Collazzone	0,000034%	1,34
51	Comune di Arrone	0,000032%	1,27
52	Comune di Fabro	0,000031%	1,23
53	Comune di Baschi	0,000031%	1,23
54	Comune di Pietralunga	0,000028%	1,1
55	Comune di Fossato di Vico	0,000028%	1,1
56	Comune di Sigillo	0,000027%	1,09
57	Comune di San Venanzo	0,000026%	1,03
58	Comune di Ferentillo	0,000023%	0,9
59	Comune di Otricoli	0,000021%	0,84
60	Comune di Calvi dell'Umbria	0,000021%	0,84
61	Comune di Guardea	0,000021%	0,84
62	Comune di Allerona	0,000021%	0,82
63	Comune di Giove	0,000020%	0,81
64	Comune di Porano	0,000020%	0,81
65	Comune di Fratta Todina	0,000020%	0,8
66	Comune di Attigliano	0,000020%	0,79
67	Comune di Montecchio	0,000020%	0,79
68	Comune di Ficulle	0,000019%	0,77
69	Comune di Monte Castelo di Vibio	0,000019%	0,75
70	Comune di Lugnano in Teverina	0,000019%	0,74
71	Comune di Montone	0,000018%	0,72
72	Comune di Scheggia e Pascelupo	0,000018%	0,71
73	Comune di Alviano	0,000017%	0,67
74	Comune di Valtopina	0,000016%	0,62
75	Comune di Costacciaro	0,000015%	0,6
76	Comune di Sellano	0,000015%	0,59
77	Comune di Monte Santa Maria Tiberina	0,000014%	0,56
78	Comune di Cerreto di Spoleto	0,000013%	0,52
79	Comune di Penna in Teverina	0,000012%	0,47
80	Comune di Paciano	0,000011%	0,43
81	Comune di Preci	0,000011%	0,42
82	Comune di Lisciano Niccone	0,000008%	0,31
83	Comune di Monteleone di Spoleto	0,000008%	0,31
84	Comune di Parrano	0,000007%	0,27
85	Comune di Sant'Anatolia di Narco	0,000006%	0,24
86	Comune di Vallo di Nera	0,000005%	0,2
87	Comune di Scheggino	0,000005%	0,2
88	Università per Stranieri di Perugia	0,000004%	0,15
89	Comune di Polino	0,000004%	0,14
90	Comune di Poggiodomo	0,000002%	0,09
	47 Capitale sociale	100,00%	4.000.000,00

Oltre alle società partecipate sopra indicate, il Comune di Bastia Umbra detiene una quota all'Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico, ente strumentale come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011.

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Valore patrimonio netto ultimo bilancio disponibile (31/12/2021)	Fondo di dotazione al 31/12/2021
1	A.U.R.I. (ex A.T.I. 2)	D	2,46%	5.745.382,60	3.781.514,66

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 28.12.2022 è stata approvata la Revisione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D. lgs. 175/2016 ed è stata effettuata la ricognizione ordinaria delle stesse alla data del 31.12.2021.

Con tale provvedimento, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP), così come da ultimo modificato con il D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, è stato deliberato di approvare l'Allegato 1 "Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni" deliberato con atto consiliare n. 77 del 29/12/2021 e l'Allegato 2 "Revisione periodica delle partecipazioni" quali parti integranti e sostanziali della deliberazione n. 65/2022, confermando che per nessuna delle partecipazioni societarie attualmente detenute dal Comune di Bastia Umbra, ricorrono le condizioni normative di cui al D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, che ne impongano l'alienazione ovvero l'adozione di altre misure comunque previste dall'art. 20, comma 1 sulla scorta delle seguenti valutazioni:

1. ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del TUSP le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;
2. fermo restando quanto sopra indicato, gli enti locali possono mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'articolo 4, comma 2, del TUSP aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato, anche in deroga all'articolo 4, comma 1;
3. per effetto dell'art. 24 del TUSP, il Comune di Bastia Umbra ha adottato con deliberazione consiliare n. 69 del 19/10/2017 un piano di revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute nell'esercizio 2016, nel quale non risultavano partecipazioni da alienare;

4. le deliberazioni del Consiglio Comunale adottate annualmente negli esercizi precedenti per le annualità 2017-2020, in osservanza all'art. 20 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175;
5. l'art. 20, comma 4, del TUSP prevede che le Amministrazioni Pubbliche procedano entro il 31/12 di ogni anno all'approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nell'esercizio precedente;
6. che l'esito della revisione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2021, tenuto conto di quanto contenuto nel piano di revisione straordinaria, ha confermato il mantenimento di tutte le partecipazioni detenute tenendo conto della società che si trova già in fase di liquidazione, per la quale la quota viene mantenuta fino al completamento della procedura di liquidazione;
7. gli orientamenti aggiornati forniti dal M.E.F. in collaborazione con la Corte dei Conti aventi ad oggetto i prossimi adempimenti in tema di revisione e censimento delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 17 del D.L. 90/2014;
8. le opportunità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dell'ente, con riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;
9. ai sensi dell'art. 20 comma 4 del TUSP, la predisposizione da parte degli uffici comunali competenti della relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, approvato con atto consiliare n. 65 del 28/12/2022, che riferisce sullo stato di attuazione della liquidazione volontaria della società Sienergia s.p.a, - Allegato 1 alla presente deliberazione;
10. ai sensi dell'art. 20 comma 1 del TUSP, la predisposizione delle singole schede tecniche per le società partecipate dall'ente redatte sulla base degli indirizzi per la revisione ordinaria periodica predisposti dal M.E.F. e dalla Corte dei Conti con riferimento all'esercizio 2021, con l'indicazione analitica delle condizioni che devono essere soddisfatte per il mantenimento della partecipazione ed il ricorrere o meno dei requisiti previsti per le società partecipate dal Comune di Bastia Umbra - Allegato 2 alla presente deliberazione;
11. su ogni scheda tecnica vengono riportate le attività svolte dalle singole società partecipate ed i principali dati di bilancio con riferimento all'anno 2021 con indicazione delle azioni da intraprendere.

Al fine di organizzare un idoneo sistema informativo con le proprie società partecipate finalizzato ad approfondire la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica, l'amministrazione comunale prevede l'approvazione di un nuovo e apposito regolamento per la governance delle società partecipate.

E' in corso un confronto con gli altri soci pubblici per definire congiuntamente gli obiettivi gestionali.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'utilizzo medio dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020	2021
Risultato di Amministrazione complessivo	6.525.980,34	8.817.264,33	12.612.694,17	14.182.387,99
Risultato di Amministrazione disponibile	-2.470.543,82	-1.934.000,25	-1.423.723,83	25.813,69
Fondo cassa 31/12	2.188.530,86	461.155,51	1.464.884,58	2.827.100,78
Utilizzo medio giornaliero anticipazioni di cassa	14.471,26	81.710,08	598.290,68	3.112,00

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2025.

Denominazione	2020	2021	2022 ass.	2023	2024	2025
Avanzo applicato	90.976,53	1.051.454,70	1.292.184,44	117.191,71		
Fondo pluriennale vincolato	3.172.369,87	4.383.178,31	3.823.442,59	1.252.868,76	2.110.977,07	1.760.977,07
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.803.970,79	14.193.390,76	14.187.252,05	14.588.500,00	14.701.500,00	14.774.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.906.526,98	1.565.192,38	1.680.864,11	2.061.747,81	1.242.901,60	1.242.901,60
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.656.805,59	7.375.320,48	7.670.724,78	7.727.000,00	7.790.200,00	7.790.200,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.322.161,24	2.627.334,96	9.215.625,63	9.964.103,32	16.548.868,27	21.466.601,59
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.423.201,61	1.154.733,00	1.132.709,33	3.671.973,61	1.970.000,00	1.300.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.670.201,61	1.671.442,33	839.901,61	3.671.973,61	3.160.000,00	2.834.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.372.172,30	1.221.181,24	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	13.449.554,37	28.455.223,35	24.110.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00
TOTALE	62.131.307,29	63.698.451,51	68.952.704,54	72.155.358,82	76.624.446,94	80.269.180,26

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale	% Scostamento
	2020	2021	2022 (Previsione assestata)		
ENTRATE TRIBUTARIE (Gettito ordinario)				2023	2022/2023
ADDIZIONALE IRPEF	1.896.514,69	2.155.895,82	1.950.000,00	2.155.000,00	+10,51%
IMU (al netto quota FSC)	4.176.132,70	4.300.033,62	4.300.000,00	4.530.000,00	+5,35%
TARI	4.534.060,00	4.773.292,65	4.860.869,00	4.870.000,00	+0,19%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
ENTRATE TRIBUTARIE (Gettito ordinario)			
ADDIZIONALE IRPEF	2.155.000,00	2.175.000,00	2.195.000,00
IMU (al netto quota FSC)	4.530.000,00	4.530.000,00	4.530.000,00
TARI	4.870.000,00	4.870.000,00	4.870.000,00

2.5.1.2 Le entrate extratributarie

Con riferimento alle entrate extratributarie, la seguente tabella evidenzia le previsioni stimate delle principali voci. Per il triennio 2023-2025 sono previste variazioni tariffarie.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale	% Scostamento
	2020	2021	2022 (Previsione assestata)		
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				2023	2022/2023
PROVENTI DA FARMACIE COMUNALI	3.334.066,84	3.290.991,47	3.295.000,00	3.228.000,00	-2,03%
CANONE PER CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO	1.010.646,62	965.328,95	918.792,00	930.000,00	+1,22%
CANONE UNICO PATRIMONIALE		424.593,17	565.000,00	600.000,00	+6,19%
PROVENTI PER SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA - REFEZIONI	268.094,15	369.967,40	489.000,00	535.000,00	+9,41%
SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	362.725,73	416.829,48	400.000,00	400.000,00	0,00%
RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO COMUNALI	106.412,65	149.010,02	210.000,00	215.000,00	+2,38%
LOCAZIONI IMMOBILI E CONCESSIONE CENTRO FIERE	174.982,21	187.991,27	217.682,00	222.400,00	+2,17%
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	159.939,80	143.660,19	115.000,00	130.000,00	+13,04%
CANONE PER CONCESSIONE ALL'A.T.O. UMBRIA 1 DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	108.488,54	108.508,13	108.518,58	109.000,00	+0,44%

PROVENTI GESTIONE DIRETTA SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA DEI CIMITERI	104.544,83	105.035,12	106.000,00	105.000,00	-0,94%
RETTE DI FREQUENZA DEL CENTRO PER ATTIVITA' MUSICALI	65.249,42	65.675,90	70.000,00	100.000,00	+42,86%
PROVENTI DA PARCHIMETRI	30.000,00	44.495,70	43.000,00	40.000,00	-6,98%
PROVENTI PER TRASPORTI SCOLASTICI	36.610,68	43.565,71	51.000,00	56.000,00	+9,80%
PROVENTI CIMITERIALI - OPERAZIONI TANATOLOGICHE	41.137,00	41.137,00	37.000,00	38.000,00	+2,70%
RETTE FREQUENZA UNIVERSITA' LIBERA	5.642,75	2.825,00	30.000,00	35.000,00	+16,67%
INCENTIVO G.S.E. PER GESTIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	32.368,04	30.686,86	27.000,00	27.000,00	0,00%
PROVENTI PER USO IMPIANTI SPORTIVI	11.919,75	27.698,19	43.000,00	48.800,00	+13,50%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
PROVENTI DA FARMACIE COMUNALI	3.228.000,00	3.228.000,00	3.228.000,00
CANONE PER CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO	930.000,00	930.000,00	930.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE	600.000,00	600.000,00	600.000,00
PROVENTI PER SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA - REFEZIONI	535.000,00	555.000,00	555.000,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	400.000,00	400.000,00	400.000,00
RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO COMUNALI	215.000,00	225.000,00	225.000,00
LOCAZIONI IMMOBILI E CONCESSIONI CENTRO FIERISTICO	222.400,00	242.400,00	242.400,00
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	130.000,00	130.000,00	130.000,00
CANONE PER CONCESSIONE ALL'A.T.O. UMBRIA 1 DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	109.000,00	109.000,00	109.000,00
PROVENTI GESTIONE DIRETTA SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA DEI CIMITERI	105.000,00	105.000,00	105.000,00
RETTE DI FREQUENZA DEL CENTRO PER ATTIVITA' MUSICALI	100.000,00	105.000,00	105.000,00
PROVENTI DA PARCHIMETRI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PROVENTI PER TRASPORTI SCOLASTICI	56.000,00	60.000,00	60.000,00
PROVENTI CIMITERIALI - OPERAZIONI TANATOLOGICHE	38.000,00	38.000,00	38.000,00
RETTE FREQUENZA UNIVERSITA' LIBERA	35.000,00	35.000,00	35.000,00
INCENTIVO G.S.E. PER GESTIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	27.000,00	27.000,00	27.000,00
PROVENTI PER USO IMPIANTI SPORTIVI	48.800,00	53.000,00	53.000,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale	% Scostamento
	2020	2021	2022	2023	2022/2023
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.670.201,61	1.671.442,33	2.334.000,00	3.671.973,61	57,33%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.372.172,30	1.221.181,24	5.000.000,00	5.000.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	15.042.373,91	2.892.623,57	7.334.000,00	8.671.973,61	18,24%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.671.973,61	3.160.000,00	2.834.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	8.671.973,61	8.160.000,00	7.834.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale	% Scostamento
	2020	2021	2022	2023	2022/2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	762.894,12	1.768.740,42	2.451.934,30	7.120.816,95	190,42%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.678,98	320.986,89	10.000,00	5.000,00	-50,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	550.588,14	537.607,65	3.100.753,96	2.838.286,37	-8,46%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.322.161,24	2.627.334,96	5.562.688,26	9.964.103,32	79,12%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.120.816,95	15.982.628,27	20.888.980,44
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.838.286,37	561.240,00	572.621,15
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	9.964.103,32	16.548.868,27	21.466.601,59

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione assestato per il 2022) e 2023/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	18.617.297,63	19.495.700,42	23.205.350,10	23.411.364,57	22.747.621,60	22.729.870,60
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.561.250,68	5.020.867,44	14.106.458,10	14.680.888,25	21.282.595,34	25.644.328,66
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.423.201,61	1.154.981,57	1.132.709,33	3.671.973,61	1.970.000,00	1.300.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.062.200,01	1.281.755,19	1.398.187,01	1.399.034,00	1.524.230,00	1.494.981,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	12.372.172,30	1.221.181,24	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.449.554,37	28.455.223,35	24.110.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00
TOTALE TITOLI	50.485.676,60	56.629.709,21	68.952.704,54	72.263.260,43	76.624.446,94	80.269.180,26

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.206.028,71	7.770.147,45	7.409.082,69	10.314.272,03	10.692.984,08	6.958.876,50
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	549.492,96	725.176,33	653.057,53	642.603,93	665.859,90	692.714,95
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.600.404,26	2.099.641,81	6.028.053,85	3.566.169,86	9.299.258,28	20.035.744,65
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	512.331,46	568.343,85	892.357,93	1.571.896,53	541.666,27	560.666,27
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	315.180,36	595.958,60	1.270.857,84	3.442.234,09	574.244,60	641.832,60
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	25.500,00	25.499,99	21.416,67	79.500,00	535.500,00	11.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	618.109,03	640.948,15	748.057,31	583.697,81	589.611,76	589.688,37
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.034.875,32	5.200.781,19	7.538.584,89	5.230.983,00	5.678.460,00	5.566.110,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.161.859,26	1.667.718,06	5.552.217,83	9.069.663,08	9.470.705,32	6.559.621,12
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	107.609,86	330.626,39	444.373,43	76.219,62	35.690,00	47.071,15
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.555.685,54	3.059.866,99	2.860.386,40	2.325.200,94	3.022.395,40	3.059.179,64
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	60.927,82	61.806,60	69.866,50	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.830.085,91	2.911.684,73	2.947.023,31	2.740.771,60	2.708.340,51	2.706.640,51
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	23.659,43	13.349,29	4.441,40	21.400,00	10.880,00	10.500,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.004.739,95	2.029.613,94	2.104.620,82	2.164.553,50
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.062.200,01	1.281.755,19	1.398.187,01	1.399.034,00	1.524.230,00	1.494.981,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	12.372.172,30	1.221.181,24	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	13.449.554,37	28.455.223,35	24.110.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00
TOTALE MISSIONI	50.485.676,60	56.629.709,21	68.952.704,54	72.263.260,43	76.624.446,94	80.269.180,26

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.930.561,17	5.090.219,23	5.807.190,00	6.165.849,02	5.649.996,58	5.615.889,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	549.115,57	566.047,37	618.847,53	622.303,93	645.559,90	672.414,95
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.028.017,74	1.332.507,53	1.836.479,02	1.887.480,01	1.901.630,01	1.852.680,01
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	503.146,15	444.201,48	570.447,54	548.296,27	526.666,27	545.666,27
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	221.484,09	240.383,76	306.131,78	319.234,09	314.244,60	311.832,60
MISSIONE 07 - Turismo	25.500,00	25.499,99	21.416,67	79.500,00	25.500,00	11.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	554.140,33	601.715,47	579.199,25	533.697,81	539.611,76	539.688,37
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.846.845,15	4.996.629,66	5.020.161,32	4.945.820,00	4.903.460,00	4.901.110,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	808.149,74	624.947,78	1.183.537,94	1.116.459,46	1.028.978,25	1.012.978,25
MISSIONE 11 - Soccorso civile	47.365,62	72.716,46	31.562,48	29.450,00	29.450,00	29.450,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.218.328,57	2.561.723,46	2.327.359,32	2.325.200,94	2.332.395,40	2.329.179,64
MISSIONE 13 - Tutela della salute	60.927,82	61.806,60	69.866,50	70.000,00	70.000,00	70.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.800.056,25	2.863.952,34	2.827.969,40	2.720.771,60	2.668.340,51	2.666.640,51
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	23.659,43	13.349,29	4.441,40	21.400,00	10.880,00	10.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.000.739,95	2.025.901,44	2.100.908,32	2.160.841,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	18.617.297,63	19.495.700,42	23.205.350,10	23.411.364,57	22.747.621,60	22.729.870,60

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	852.265,93	1.525.195,22	469.183,36	476.449,40	3.072.987,50	42.987,50
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	377,39	159.128,96	34.210,00	20.300,00	20.300,00	20.300,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	572.386,52	767.134,28	4.191.574,83	1.678.689,85	7.397.628,27	18.183.064,64
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.185,31	124.142,37	321.910,39	1.023.600,26	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	93.696,27	355.574,84	964.726,06	3.123.000,00	260.000,00	330.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	63.968,70	39.232,68	168.858,06	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	188.030,17	204.151,53	2.518.423,57	285.163,00	775.000,00	665.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	353.709,52	1.042.521,71	4.368.379,89	7.953.203,62	8.441.727,07	5.546.642,87
MISSIONE 11 - Soccorso civile	60.244,24	257.909,93	412.810,95	46.769,62	6.240,00	17.621,15
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	337.356,97	498.143,53	533.027,08	0,00	690.000,00	730.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	30.029,66	47.732,39	119.053,91	20.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.561.250,68	5.020.867,44	14.106.458,10	14.680.888,25	21.282.595,34	25.644.328,66

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobili		
FABBRICATO	ZONA	CANONE PERCEPITO AL NETTO IVA
PALAZZINA POSTE	OSPEDALICCHIO	560,45/MESE
CENTRO SOCIALE	OSPEDALICCHIO	CONVENZIONE USO GRATUITO
AMBULATORIO	OSPEDALICCHIO	NON UTILIZZATO
AMBULATORIO	OSPEDALICCHIO	NON UTILIZZATO
CIRCOLO PIAZZA BASTIOLA	BASTIOLA	CONVENZIONE USO GRATUITO
CENTRO S. BAROLO	BASTIOLA	CONVENZIONE USO GRATUITO
CENTRO SOCIALE	XXV APRILE	CONVENZIONE USO GRATUITO
RIONE S. ANGELO	XXV APRILE	CONVENZIONE USO GRATUITO
CAMPO SCOUT	XXV APRILE	CONVENZIONE USO GRATUITO
CENTRO SOCIALE	B. 1° MAGGIO	CONVENZIONE USO GRATUITO
GAZEBO SCUOLE	SCUOLE B. 1° MAGGIO	CONVENZIONE USO GRATUITO
CENTRO SOCIALE	CIPRESSO	CONVENZIONE USO GRATUITO
CENTRO SOCIALE	S. LORENZO	CONVENZIONE USO GRATUITO
CENTRO PER ATTIVITA' MUSICALI	COSTANO	CONVENZIONE USO GRATUITO
EDIFICIO VIA VECCHIO CASTELLO	COSTANO	CONVENZIONE USO GRATUITO
PALAZZINA A	CENTRO FIERE	€ 715,00/MESE
PALAZZINA A UFFICI	CENTRO FIERE	€ 161,00/MESE
PALAZZINA A	CENTRO FIERE	€ 958,72/MESE
RING E SPAZIO ASTE	CENTRO FIERE	
PADIGLIONE F	CENTRO FIERE	
SALA CONVEGNI	CENTRO FIERE	€ 10.416,66/MESE
N. 3 PADIGLIONI ESPOSITIVI	CENTRO FIERE	
IMMOBILE RISTORANTE	IMMOBILE RISTORANTE	€ 17.243,39/SEMESTRE
PALAZZINA CROCE ROSSA	CENTRO FIERE	CONVENZIONE USO GRATUITO
CENTRO SOCIALE CAMPIGLIONE	CAMPIGLIONE	CONVENZIONE USO GRATUITO
CINEMA TEATRO COMUNALE "ESPERIA"	CENTRO	€ 1.100,00/SEMESTRE
PISCINA	CENTRO	UTILIZZO DA PARTE DEL CONCESSIONARIO DEL PROJECT FINANCING DEL PARCO ACQUATICO
CASA CUSTODE CIMITERO	CENTRO	€ 232,85/MESE

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse in conto capitale

Si riportano le principali entrate finanzianti spese in conto capitale previste nel triennio 2023-2025:

Tipologia entrate	2023	2024	2025
MUTUI	3.671.973,61	3.160.000,00	2.834.000,00
CONTRIBUTI STATALI E REGIONALI	7.120.816,95	15.982.628,27	20.888.980,44
PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE	90.000,00	105.000,00	225.000,00
PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE A SCOMPUTO OPERE URBANIZZAZIONE	2.277.046,37		
MONETIZZAZIONI STANDARD URBANISTICI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ALIENAZIONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE	16.240,00	16.240,00	27.621,15
ENTRATE CORRENTI	179.000,00	82.000,00	82.000,00

FINALITA' DEI MUTUI PREVISTI NELL'ANNUALITA' 2023:

Nell'annualità 2023 si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui per l'importo di € 3.671.973,61 al fine di finanziare i seguenti investimenti:

	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Importo investimento	Di cui finanziato con mutuo	Inizio amm.to	Durata amm.to anni
1	Manutenzione straordinaria strade comunali	362.500,00	300.000,00	01.01.2024	20
2	Adeguamento intersezione stradale via delle Industrie, via dell'Agricoltura e via degli Olmi	150.000,00	135.344,93	01.01.2024	20
3	Riqualificazione piazza Mazzini e Cavour	3.978.389,34	733.276,76	01.01.2025	28
4	Acquisto terreno e realizzazione opere di urbanizzazione spazio Rione Moncioveta	280.000,00	257.000,00	01.01.2024	20
6	Realizzazione pista ciclabile e pedonale via Roma	1.841.275,92	758.351,92	01.07.2024	20
7	Realizzazione opere urbanizzazione spazio rione Portella	200.000,00	200.000,00	01.01.2023	20
8	Progettazione definitiva riqualificazione funzionale e manutenzione straordinaria piazza Ospedaliccchio	50.000,00	50.000,00	01.01.2024	20
9	Adeguamento ed efficientamento energetico linee pubblica illuminazione	550.000,00	550.000,00	01.01.2023	20
10	Stadio Capoluogo – pista di atletica: Interventi per rinnovo autorizzazione FIDAL	1.050.000,00	250.000,00	01.07.2024	20

11	Riqualificazione ex mattatoio di Costano	460.000,00	180.000,00	01.01.2024	20
12	Risanamento e riqualificazione via Romavecchia e via Tre Case	430.000,00	86.000,00	01.01.2024	20
13	Riqualificazione pista polivalente impianto sportivo Ospedaliccio	170.000,00	72.000,00	01.01.2024	20
14	Eventuali interventi di somma urgenza	100.000,00	100.000,00	01.01.2024	20
	TOTALE		3.671.973,61		

I nuovi contratti di prestito verranno stipulati a tasso variabile.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del

complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà la sottorappresentata tendenza prospettica:

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito al 1° gennaio	16.503.957,89	17.861.959,49	18.251.646,63	17.529.957,31	19.802.896,92	21.438.666,92
Nuovi prestiti	2.420.201,61	1.671.442,33	675.000,00	3.671.973,61	3.160.000,00	2.834.000,00
Debito rimborsato	1.062.200,01	1.281.755,19	1.396.689,32	1.399.034,00	1.524.230,00	1.494.981,00

A livello di spesa corrente l'esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2023	2024	2025
Spesa per interessi	476.508,93	537.786,93	535.971,17
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.399.034,00	1.524.230,00	1.494.981,00
TOTALE	1.875.542,93	2.062.016,93	2.030.952,17

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.499.599,81		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		237.757,44	269.250,00	269.250,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		24.377.247,81 0,00	23.734.601,60 0,00	23.807.601,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		23.411.364,57 269.250,00 1.913.424,98	22.747.621,60 269.250,00 1.919.619,74	22.729.870,60 269.250,00 1.919.619,74
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.399.034,00 0,00 0,00	1.524.230,00 0,00 0,00	1.494.981,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-195.393,32	-268.000,00	-148.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.393,32 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		365.000,00 0,00	350.000,00 0,00	230.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		179.000,00	82.000,00	82.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	107.798,39		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.123.012,93	1.841.727,07	1.491.727,07
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	17.308.050,54	21.678.868,27	25.600.601,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	365.000,00	350.000,00	230.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	3.671.973,61	1.970.000,00	1.300.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	179.000,00	82.000,00	82.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	14.680.888,25 1.841.727,07	21.282.595,34 1.491.727,07	25.644.328,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	3.671.973,61	1.970.000,00	1.300.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.671.973,61	1.970.000,00	1.300.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2023.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.499.599,81				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		117.191,71			
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		1.360.770,37			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.978.159,87	14.588.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	20.845.480,55	23.411.364,57
			- di cui fondo pluriennale vincolato		269.250,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.651.849,81	2.061.747,81	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.027.794,81	14.680.888,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.458.915,15	7.727.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		1.841.727,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.476.740,99	9.964.103,32	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.671.973,61	3.671.973,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.300.000,00	3.671.973,61	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	33.865.665,82	38.013.324,74	Totale spese finali	39.545.248,97	41.764.226,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.671.973,61	3.671.973,61	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.399.034,00	1.399.034,00
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.100.000,00	24.100.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.100.000,00	24.100.000,00
Totale Titoli	66.637.639,43	70.785.298,35	Totale Titoli	70.094.282,97	72.263.260,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	70.137.239,24	72.263.260,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	70.094.282,97	72.263.260,43
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	42.956,27				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	In servizio	Part-time	comando
B	B1	0		
B	B2	0		
B3	B3	4		
B3	B4	2		
B	B5	3		
B3	B6	1		
B3	B7	0		
C	C1	16		1
C	C2	9		
C	C3	12		
C	C4	12	3	
C	C5	4	1	
C	C6	1	1	
D	D1	25		1
D	D2	12		1
D	D3	4		
D3	D3	4		
D	D4	2		
D3	D4	2		
D	D5	1	1	
D3	D5	1		
	SEGRETARIO COMUNALE	1		
		116		

*n.2 DIPENDENTI D INCARICO 110 ESTERNO

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'Ente nell'anno 2021 ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal DM 07.09.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

W1 (Risultato di competenza): + € 3.146.477,96,

W2* (equilibrio di bilancio): + € 2.426.699,10,

W3* (equilibrio complessivo):+ € 2.006.539,53.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure ed i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



Nel mese di giugno 2019, a seguito delle consultazioni elettori amministrative, è stata nominata la nuova amministrazione comunale per il quinquennio 2019/2024.

Le linee programmatiche vengono presentate in Consiglio quale elaborazione del programma elettorale e successiva trasformazione in “programma di governo”. Ciascuna linea programmatica, in una corretta gestione per progetti è stata poi declinata in singole azioni: il presente documento costituisce quindi la base per la definizione delle varie azioni concrete, fondamento del processo della pianificazione e programmazione dell’Ente. La programmazione indirizza e guida con gradi di dettaglio diversi il futuro dell’Amministrazione, attraverso la programmazione si giunge a formalizzare la volontà dell’Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche. La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e monetaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell’Amministrazione.

Nel trasformare il programma di mandato in “azioni” è sicuramente da tenere presente il passaggio necessario della definizione delle competenze: un atto di raccordo, nel rispetto del principio di separazione delle competenze, che attribuisca la responsabilità attuativa delle scelte operate a livello politico e discrezionale alla struttura di riferimento. La Programmazione quindi non è un procedimento amministrativo, ma è uno strumento per organizzare in modo funzionale l’attività dell’Ente, il pianificare per realizzare iniziative chiamate “PROGETTI”.

Documenti della programmazione strategica ed operativa:

PROGRAMMA DI MANDATO -LINEE PROGRAMMATICHE
- PROGETTI – AZIONI (QUINQUENNALE)

DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) SEZIONE STRATEGICA
BILANCIO DI PREVISIONE (TRIENNALE)
- PROGRAMMI-OBIETTIVI STRATEGICI

DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) SEZIONE OPERATIVA
PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (TRIENNALE)- SEZIONE SPECIFICA DEL PIAO
- DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Il Comune di Bastia Umbra in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 63 del 30/09/2019 Le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite n. 5 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i progetti e le azioni da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.1	POLITICHE PER LA GESTIONE, PER LA VALORIZZAZIONE E PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO
N.2	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA'
N.3	POLITICHE PER IL SOCIALE
N.4	POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CULTURALE, SPORTIVA E RICREATIVA
N.5	POLITICHE DI EFFICIENTAMENTO DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA COMUNALE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, la ripartizione degli obiettivi strategici definiti nel Programma Politico che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

DENOMINAZIONE MISSIONE	LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO	PROGETTI/OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	LINEA PROGRAMMATICA N. 5 - POLITICHE DI EFFICIENTAMENTO DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA COMUNALE	PROGETTO N.1 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AI CITTADINI
		PROGETTO N.2 RIQUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE PER VALORIZZARE STRATEGICAMENTE PROGETTI ED IDEE IN OPPORTUNITA'
MISSIONE 02 GIUSTIZIA	Programmazione non presente	
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	LINEA PROGRAMMATICA N. 1 POLITICHE PER LA GESTIONE, PER LA VALORIZZAZIONE E PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO	PROGETTO N. 5 INTERVENTI PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	LINEA PROGRAMMATICA N. 2 - POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA' -	PROGETTO N. 3 FORMAZIONE
	LINEA	PROGETTO N. 2 POLITICHE PER IL SOSTEGNO ALLE

	PROGRAMMATICA N. 4 - POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CULTURALE SPORTIVA RICREATIVA - E	SCUOLE DEL TERRITORIO
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	LINEA PROGRAMMATICA N. 4 - POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CULTURALE SPORTIVA RICREATIVA- E	PROGETTO N. 1 - PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI DELLA CITTA'
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	LINEA PROGRAMMATICA N. 3 - POLITICHE PER IL SOCIALE - POLITICHE PER I GIOVANI	PROGETTO N.3 "POLITICHE PER I GIOVANI" SETTORE SOCIALE
	LINEA PROGRAMMATICA N. 4 - POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CULTURALE, SPORTIVA RICREATIVA - E	PROGETTO N. 3 PROMOZIONE DI POLITICHE PER SPORT ED IL TEMPO LIBERO
MISSIONE 07 - Turismo	Programmazione non presente	
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	LINEA PROGRAMMATICA N. 1 - POLITICHE PER LA GESTIONE, PER LA VALORIZZAZIONE E PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E	PROGETTO N. 1 - NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE
		PROGETTO N. 2 - PROGRAMMAZIONE DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA
		PROGETTO N. 3 - OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE
		PROGETTO N. 4 - RESTYLING E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	LINEA PROGRAMMATICA N. 1 - POLITICHE PER LA GESTIONE, PER LA VALORIZZAZIONE E PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO	PROGETTO N. 6 - POLITICHE PER L'AMBIENTE
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	LINEA PROGRAMMATICA N. 1 - POLITICHE PER LA GESTIONE, PER LA VALORIZZAZIONE E PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO	PROGETTO N. 4 - POLITICHE PER L'EFFICIENZA DEL TRASPORTO DEL TERRITORIO
Missione 11 – Soccorso civile	Programmazione non espressamente esplicitata.	
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	LINEA PROGRAMMATICA N. 3 - POLITICHE PER IL SOCIALE	PROGETTO N. 1 POLITICHE PER LE FAMIGLIE
		PROGETTO N. 2 - POLITICHE PER I PIU' DEBOLI
		PROGETTO N. 3 - POLITICHE PER I GIOVANI
		PROGETTO N.4 POLITICHE PER SOSTENERE L'ASSOCIAZIONISMO ED I CENTRI SOCIALI
MISSIONE 13 Tutela della salute	Programmazione non presente	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	LINEA PROGRAMMATICA N. 2 - POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA'	PROGETTO N. 1 - POLITICHE PER IL REPERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PROVENIENTI DALL'ESTERNO
		PROGETTO N. 2 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO
		PROGETTO N. 4 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO FIERISTICO E DEL COMMERCIO

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	LINEA PROGRAMMATICA N. 2 - POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA'	PROGETTO N. 3 FORMAZIONE
MISSIONE 16 – Agricoltura politiche per il lavoro e la formazione professionale	Programmazione non presente	
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione non espressamente esplicitata.	
MISSIONE 18 – Relazione con altre autonomie territoriali e locali	Programmazione non espressamente esplicitata.	
MISSIONE 19 – Relazione Internazionali	Programmazione non espressamente esplicitata.	
MISSIONE 20 Fondi ed accantonamenti	SOLO DATI CONTABILI	
MISSIONE 50 Debito Pubblico	SOLO DATI CONTABILI	
MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie	SOLO DATI CONTABILI	
MISSIONE 99 – Servizi per conto di Terzi	SOLO DATI CONTABILI	

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:

Stante la definizione del Recovery Plan italiano, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR – che prevedono l'utilizzazione delle risorse messe a disposizione dell'Unione europea, l'Italia risulta destinataria di importanti finanziamenti, ovvero 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Alla luce di quanto sopra indicato, le Linee programmatiche di mandato sono state modificate prevedendo l'inserimento della Linea Programmatica n. 6 denominata "POLITICHE TESE AL REPERIMENTO DI FONTI DI FINANZIAMENTO ESTERNE – PNRR – ALTRE FONTI" (composta da n. 7 progetti) come di seguito riportato.

N.1	POLITICHE PER LA GESTIONE, PER LA VALORIZZAZIONE E PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO
N.2	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA'
N.3	POLITICHE PER IL SOCIALE
N.4	POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CULTURALE, SPORTIVA E RICREATIVA
N.5	POLITICHE DI EFFICIENTAMENTO DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA COMUNALE
N.6	POLITICHE TESE AL REPERIMENTO DI FONTI DI FINANZIAMENTO ESTERNE – PNRR – ALTRE FONTI”

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

LE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano attuazione possono essere classificati come segue e costituiscono il Nucleo Minimo del PTPC (come da suggerimento PNA gli indicatori di monitoraggio sono inseriti in modo graduale) come :

§ 3.1 Le direttive (tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione);

§ 3.2 Il sistema di controllo a campione sugli atti dei Responsabili di Settore;

§ 3.3 Il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;

§ 3.4 Il monitoraggio degli obblighi di trasparenza e di pubblicità;

§ 3.5 La formazione del personale;

§ 3.6 Il codice di comportamento;

§ 3.7. I criteri di rotazione del personale;

§ 3.8. Il trasferimento d'ufficio

§ 3.9 Elaborazione criteri per disciplinare gli incarichi di natura dirigenziale;

§ 3.10 Attività ed incarichi extra istituzionali;

§ 3.11 Definizione delle modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (pantouflage - revolving doors);

§ 3.12. Adozione di misure per la tutela del whistleblower;

§ 3.13 Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti;

§ 3.14 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;

§ 3.15 Sistema di monitoraggio dei rapporti tra comune e i soggetti che con esso stipulano contratti;

§ 3.16 Disposizioni relative al ricorso all'arbitrato;

§ 3.17 Relazioni annuali dei Referenti per l'attuazione delle previsioni del Piano Anticorruzione;

§ 3.18 La segnalazione di irregolarità all'indirizzo:

responsabile.anticorruzione@comune.bastia.pg.it

Ai sensi dell'art.1, comma 14, della L.190/2012 "la violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste nel Piano costituisce illecito disciplinare". E' facoltà del Responsabile del Piano Anticorruzione emanare circolari esplicative dei contenuti del Piano e delle relative misure per una pronta attuazione delle previsioni del Piano stesso da parte di tutto il personale del Comune.

§ 3.1 LE DIRETTIVE

Con riferimento alle Aree di rischio sopra descritte, sono state individuate alcune direttive comuni e specifiche per la prevenzione del rischio.

Stante la presenza di rischi comuni a più Aree, si è ritenuto opportuno prevedere misure di prevenzione comuni per tutte le Aree di rischio.

Le direttive di seguito individuate sono applicate nella specificità e dettaglio dei rispettivi contenuti con riferimento alle sotto aree e ai processi classificati a rischio di corruzione basso e, soprattutto, medio.

§ 3.1.1 Di seguito vengono descritte le direttive COMUNI a TUTTE le AREE DI RISCHIO:

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
a) Distinzione fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto (Capo Settore sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti;	Responsabili di Settore	IMMEDIATA
b) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale.	Tutto il personale e gli amministratori	
c) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013, come specificati nel presente Piano	Responsabili di Settore	COME DA DLGS 33/2013 E DA PIANO DELLA TRASPARENZA
d) Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni – atti amministrativi - per il miglioramento continuo dell'azione amministrativa.	Responsabili di Settore	IMMEDIATA
e) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale	Tutto il personale	IMMEDIATA.
f) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al Resp.le della prevenzione della corruzione.	Tutto il personale	IMMEDIATA.
g) la formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità;	Responsabili di Settore	IMMEDIATA

Di seguito vengono descritte le direttive SPECIFICHE per CIASCUNA AREA:

a) Area: acquisizione e progressione del personale

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
-----------	-------------	------------

h) Dichiarazione per i commissari, attestante l'assenza di situazioni d'incompatibilità tra gli stessi ed i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 cpc	Commissari	IMMEDIATA
i) Attestazione nel corpo del provvedimento di approvazione della graduatoria e in quello di assunzione, da parte del responsabile del procedimento, dei componenti della commissione di concorsi e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis L. 241/90 e smi	Responsabili di Settore - Responsabile del procedimento	IMMEDIATA
j) composizione della commissione di concorso, per l'accesso dall'esterno, con almeno un membro esterno al Settore nel quale verrà inserito il vincitore	Responsabili di Settore	IMMEDIATA
k) Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex art. 110 TUEL.	Responsabili di Settore	IMMEDIATA
l) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, co. 6 e 6 bis del D.Lgs. 165/2001	Responsabili di Settore	IMMEDIATA

b) Area: Contratti Pubblici

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
m) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	Responsabili di Settore	IMMEDIATA
n) Limitazione dell'ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture anche nei casi in cui sono astrattamente consentiti; assicurare un livello minimo di confronto concorrenziale sul prezzo per qualsiasi procedura di gara, indipendentemente dall'ammontare della commessa pubblica. <u>Nelle ipotesi motivate di affidamento diretto applicare la rotazione degli operatori economici</u>	Responsabili di Settore	IMMEDIATA
o) Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per forniture e servizi per acquisizioni sottosoglia comunitaria. Accurata motivazione in caso di autonome procedure di acquisto e applicazione dell'art. 26 comma 3 bis L. 488/1999 e s.m.i	Responsabili di Settore	IMMEDIATA
p) Attuazione del patto di legalità per gli affidamenti, attivato a far data dal 27.02.2017.	Responsabili di Settore	IMMEDIATA
q) Divieto di richiesta ai concorrenti di particolari qualificazioni con modalità, procedure e contenuti diversi da quelli contenuti espressamente dal D.lgs 50/2016	Responsabili di Settore	IMMEDIATA

r) Subappalto. Rispetto pedissequo D.lgs 50/2016. Istruttoria nei termini che eviti il c.d. "silenzio-assenso" in luogo dell'autorizzazione.	Responsabili di Settore	IMMEDIATA
--	-------------------------	-----------

c)Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
s) Verbalizzazione delle operazioni di controllo sia a campione (con specifiche modalità di campionamento) sia non a campione.	Responsabili di Settore	IMMEDIATA

d)Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
t) Verbalizzazione delle operazioni di controllo sia a campione (con specifiche modalità di campionamento) sia non a campione.	Responsabili di Settore	IMMEDIATA
u)Rispetto pedissequo del Regolamento Contributi dell'Ente	Responsabili di Settore	IMMEDIATA
v)Controllo anche a campione, delle autocertificazioni ex DPR 445/2000 utilizzate per accedere alle prestazioni.	Responsabili di Settore	IMMEDIATA

§ 3.2 ATTIVITA' DI CONTROLLO:

Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento (che ben può essere il Resp.le dell'ufficio) e responsabile dell'atto (mediante controllo su atti scelti a mezzo di campionamento)

Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi, attraverso meccanismo di sorteggio a campione.

Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)

Esclusione dalle commissioni di gara e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

Monitoraggio degli affidamenti diretti: controllo sulla sussistenza di una ragionevole e adeguata motivazione e sul rispetto del principio di rotazione delle ditte affidatarie.

Relazione annuale dei Responsabili di Settore rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012 (§3.2.1)

Monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento (con le modalità di cui al § 3.3)

Autocertificazione in merito alla predisposizione di ruoli Utilizzo delle segnalazioni pervenute all'indirizzo: responsabile.anticorruzione@comune.bastia.pg.it

In linea con le ultime indicazioni contenute nel PNA elaborato dall'ANAC, per l'anno 2023, in riferimento all'attività "Monitoraggio degli affidamenti diretti" si prevede quanto segue:

Obiettivo : controllare a campione almeno il 10% degli affidamenti diretti effettuati dagli Uffici nelle attività in area di rischio di cui al punto 2, pag. 7, del presente Piano;

Indicatore : rapporto tra il numero di affidamenti effettuati dagli Uffici nelle attività in area di rischio di cui al punto 2, pag. 7 del presente Piano e il numero totale degli affidamenti fatti.

Il controllo sarà effettuato dallo stesso RPCT del Comune due volte all'anno.

§ 3.2.1 IL SISTEMA DI CONTROLLO A CAMPIONE SUGLI ATTI DEI RESPONSABILI DI SETTORE

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene attuato sulla base della L. 213/2012 e ss.mm.ii e del vigente regolamento comunale disciplinante i controlli interni.

Il controllo sulle determinazioni e sulle disposizioni di liquidazione dei Responsabili di Settore avviene trimestralmente su un campione del 15% degli atti adottati nel periodo di riferimento (indicatore) che sono sorteggiati in modo casuale.

Trimestralmente vengono inoltre controllati, occasionalmente con riferimento ai singoli settori, atti diversi dalle determinazioni nella stessa percentuale del 15%, di volta in volta stabiliti dal Segretario Generale. Nello svolgimento del controllo sugli atti debbono essere espletate e monitorate tutte le attività di elencate nel paragrafo precedente.

§ 3.3 IL MONITORAGGIO

Il presente piano viene sottoposto ad una costante attività di monitoraggio sia attraverso l'attività dei controlli interni espletata dal Segretario Generale, sia attraverso una specifica attività posta in essere dal Servizio Controllo di Gestione, che redigerà in merito almeno un report nel corso dell'anno, entro il 30 settembre (indicatore). L'attività del Servizio Controllo di Gestione potrà essere espletata nell'ambito del Piano Performance vertendo annualmente su una o più specifiche attività poste in essere nell'ambito dai vari Settori.

§ 3.3.1 MONITORAGGIO DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

I Responsabili di Settore, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dirigenziale.

In occasione dei controlli di cui § 3.2, il Segretario Generale procede anche al controllo dei tempi di conclusione dei procedimenti.

§ 3.4 IL MONITORAGGIO GLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITÀ.

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi e di illegalità.

La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web del Comune dei dati e documenti richiesti dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Come previsto dall'articolo 10, c.2, del D.Lgs. n. 33/2013, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione, che deve essere rivisto entro il 31 gennaio di ogni anno (allegato B).

I Capi Settore hanno l'obbligo di provvedere agli adempimenti concernenti la pubblicità degli atti previsti dal D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e nella sezione apposita del presente Piano;

il Responsabile della Trasparenza ha l'obbligo di monitorare e controllare l'avvenuta pubblicazione coadiuvato nell'adempimento dal Responsabile del Controllo di Gestione con cadenza almeno semestrale. L'indicatore di tale attività è la presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione.

Il Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, contenuto nella II^a sezione del presente PTPC, indica le principali azioni e linee di intervento che il comune intende seguire nell'arco del triennio di riferimento in tema di trasparenza.

§ 3.4.1 POTERE SOSTITUTIVO

Con il presente PTPC si individua espressamente nel Segretario Generale dell'Ente il soggetto al quale attribuire il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, c.9 bis, della L. 241/90, come modificato dal D.L n° 5/2012 convertito nella legge 35/2012.

In base alla nuova normativa in materia, decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento, i privati possono rivolgersi al Segretario Generale perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario. Le richieste di intervento sostitutivo dovranno essere inoltrate:

al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

comune.bastiaumbra@postacert.umbria.it

B) a mezzo posta all'indirizzo: Comune di Bastia Umbra - Piazza Cavour, 19 - 06083 BASTIA UMBRA Pg;

C) direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Ente Comune di Bastia Umbra

D) a mezzo fax: 075/8018206 – Comune di Bastia Umbra

§ 3.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

a) La Giunta comunale, dietro proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione coadiuvato dal Responsabile del Settore del Personale, di norma entro il 30 giugno di ogni anno, il piano annuale di formazione, quale parte comunque necessaria del piano annuale di formazione ai sensi dell'art. 7 bis D.Lgs 165/2001, inerenti le attività a rischio di corruzione.

b) I Responsabili di Settore, incaricati ai sensi dell'art. 109 del Tuel 267/2000, propongono al Responsabile della prevenzione della corruzione i dipendenti da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 dell'art. 1 legge 190/2012;

C) Sulla base delle informazioni fornite dai Responsabili di Settore, il Responsabile della prevenzione della corruzione redige il piano di formazione indicando:

I) le materie oggetto di formazione

II) il calendario dei corsi di formazione;

III) individua il personale docente;

il bilancio di previsione annuale deve prevedere appositi stanziamenti e, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.

In linea con le ultime indicazioni contenute nel PNA elaborato dall'ANAC, per l'anno 2023, in riferimento all'attività "Formazione del Personale" si prevede quanto segue:

Obiettivo : formare il 50% di tutti i dipendenti sulla gestione del rischio corruttivo;

Indicatore : numero di partecipanti ai corsi di formazione sulla gestione del rischio corruttivo.

Il controllo sarà effettuato dallo stesso RPCT del Comune coadiuvato dal Responsabile del Settore Personale.

§ 3.6 IL CODICE DI COMPORTAMENTO-

L'adozione del codice comportamentale integrativo del Comune di Bastia Umbra, allegato al presente Piano (All. C) tiene conto, in via primaria, delle regole contenute nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" (da ora in poi "codice generale"). Tiene conto, altresì, delle indicazioni di cui alla delibera CIVIT n. 75 del 24.10.2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni" (art. 54, c.5, D.Lgs. n. 165/2001).

§ 3.7. CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE-

Ciascun Responsabile di Settore assicura la rotazione degli incarichi dei dipendenti che svolgono le attività a rischio corruzione, con atto motivato e previa verifica delle professionalità necessarie, qualora se ne ravvisi la necessità. La valutazione dell'eventuale necessità di dar corso alla rotazione, come misura di prevenzione dei fenomeni corruttivi, viene effettuata, in occasione della nomina dei Responsabili di Settore, titolari di posizioni organizzative e in occasione della nomina dei Responsabili dei Servizi.

L'attuazione della misura deve avvenire in modo da tener conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa anche tramite attività preparatoria di affiancamento.

L'unico condizionamento nell'applicazione della rotazione può derivare per le ipotesi di attività cosiddette infungibili, il cui svolgimento è direttamente correlato al possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione al relativo albo, quali, a titolo meramente esemplificativo, gli ingegneri, gli architetti, gli avvocati, gli assistenti sociali. Non è invece invocabile il concetto di infungibilità nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee.

Vanno così programmati periodi di affiancamento del responsabile di una certa attività con un altro operatore che nel tempo potrebbe sostituirlo e prevista un'attività di formazione dei dipendenti tesa a garantire l'acquisizione delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare attuazione alla rotazione in senso stretto.

Ove non sia possibile utilizzare la rotazione, vanno previsti per le istruttorie più delicate nelle aree a rischio, meccanismi di condivisione delle fasi procedurali stabilendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della

responsabilità del procedimento, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.

Alternativa possibile è quella della "segregazione delle funzioni", cioè affidare le varie fasi di procedimento appartenente a un'aria a rischio a più persone, avendo cura di assegnare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal Dirigente / titolare di posizione organizzativa cui compete l'adozione del provvedimento finale.

In pratica, si devono attribuire a soggetti diversi compiti relativi a :

svolgimento istruttorie e accertamenti;

adozione di decisioni;

attuazione delle decisioni prese;

effettuazione delle verifiche.

§ 3.7.1. LA ROTAZIONE DEI RESPONSABILI DI SETTORE

Alla scadenza del decreto di nomina delle figure apicali il Sindaco attua, con adeguata motivazione, la rotazione in occasione del rinnovo delle nomine stesse.

Nel decreto sindacale di nomina dei Responsabili di Settore, qualora non si applichi la rotazione, dovrà essere espressamente motivata l'infungibilità.

§ 3.7.2. LA ROTAZIONE DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI PROCEDIMENTI

I Responsabili di Settore dispongono la rotazione dei dipendenti che svolgono una delle attività particolarmente esposte alla corruzione, definendo le modalità di turnazione e mantenendo la memoria storica documentale delle turnazioni disposte. La rotazione non si applica per le figure infungibili.

Sono dichiarate infungibili quelle figure per le quali è previsto:

1) il possesso di titoli di studio specialistico e/o di particolari abilitazioni;

2) e/o che hanno acquisito nel tempo una specifica professionalità sulla base dell'esperienza maturata in uno specifico settore, competenza che, pertanto, risulta posseduta da una unica unità lavorativa, non altrimenti sostituibile.

§ 3.7.3. LA ROTAZIONE STRAORDINARIA

Come indicato nella DELIBERA ANAC 215/2019, cui si rinvia, è obbligatoria la rotazione del personale nei casi di avvio nei suoi confronti di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. Detta misura va letta in combinato disposto con quella che segue al punto 3.8.

§ 3.8. TRASFERIMENTO D'UFFICIO

L'art. 3, comma 1, della legge n. 97 del 2001, «Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni», stabilisce che «quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza». «Qualora, in ragione della

qualifica rivestita, ovvero per obiettivi motivi organizzativi, non sia possibile attuare il trasferimento di ufficio, il dipendente è posto in posizione di aspettativa o di disponibilità, con diritto al trattamento economico in godimento salvo che per gli emolumenti strettamente connessi alle presenze in servizio, in base alle disposizioni dell'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza» (art. 3, co. 2). Il trasferimento perde efficacia se interviene sentenza di proscioglimento o di assoluzione, ancorché non definitiva, «e in ogni caso, decorsi cinque anni» dalla sua adozione (art. 3, co. 3). Ma l'amministrazione, «in presenza di obiettive e motivate ragioni per le quali la riassegnazione all'ufficio originariamente coperto sia di pregiudizio alla funzionalità di quest'ultimo», «può non dare corso al rientro» (art. 3, co. 4). In caso di condanna, per gli stessi reati di cui all'art. 3, co. 1, anche non definitiva, i dipendenti «sono sospesi dal servizio» (art. 4). La norma chiarisce poi che la sospensione perde efficacia se per il fatto è successivamente pronunciata sentenza di proscioglimento o di assoluzione anche non definitiva e, in ogni caso, decorso un periodo di tempo pari a quello di prescrizione del reato (art. 4). In caso di condanna definitiva alla reclusione per un tempo non inferiore ai tre anni per gli stessi delitti, è disposta l'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego (art. 5).

Nel caso di condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a tre anni si applica il disposto dell'articolo 32-quinquies del codice penale.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate dal Consiglio Comunale con atto n.63 del 30.09.2019, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, approvata il 09 settembre 2019, pubblicata nel sito amministrazione trasparente nella sezione atti generali – atti di pianificazione generale e trasmessa alla Corte dei Conti nei termini previsti dalla legislazione vigente. La Relazione di inizio mandato si pone come obiettivo quello di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;

la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Come precisato nel punto 4.2 lettera a) del Principio contabile applicato della Programmazione, l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL.

Si allega di seguito il terzo monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti e delle azioni indicate nelle linee strategiche di mandato del quinquennio 2019/2024, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, rilevando che risulta inserita una nuova Linea Strategica n. 6 denominata: "POLITICHE TESE AL REPERIMENTO DI FONTI DI FINANZIAMENTO ESTERNE – PNRR – ALTRE FONTI";

Si ricorda inoltre che il primo monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 29.10.2020, il secondo monitoraggio è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 80 del 29.12.2021.



COMUNE DI BASTIA UMBRA
PROVINCIA DI PERUGIA

**STATO DI ATTUAZIONE DELLE
LINEE PROGRAMMATICHE DI
MANDATO QUINQUENNIO
2019-2024
TERZO MONITORAGGIO
SITUAZIONE AL 31/07/2022**

Legenda:

LINEA PROGRAMMATICA	COLORE
POLITICHE PER LA GESTIONE, PER LA VALORIZZAZIONE E PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO	Yellow
POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA'	Blue
POLITICHE PER IL SOCIALE	Green
POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CULTURALE, SPORTIVA E RICREATIVA	Orange
POLITICHE DI EFFICIENTAMENTO DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA COMUNALE	Light Orange
POLITICHE PNRR	Blue

**LINEA PROGRAMMATICA N.1:
“POLITICHE PER LA GESTIONE, PER LA VALORIZZAZIONE E PER LA
SICUREZZA DEL TERRITORIO”**

**PROGETTO N.1
“NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE”**

AZIONE N.1: “Adozione ed approvazione del PRG parte strutturale” – URBANISTICA

Rendicontazione: Il 13/05/2021 con Prot 15842 lo studio FOA ha trasmesso l'elaborato Eg 6-Vincoli idraulici post Studio Cagnoletta ed un documento di controdeduzione alle correzioni ed integrazioni richieste dal Settore Urbanistica nel novembre 2020.

Il 25/10/2021, preliminarmente alla prevista CQAP si è svolto un incontro tra il Settore SUAPE ed i progettisti dello studio FOA, di valutazione e programmazione delle successive fasi di lavoro.

In questa sede è emersa la necessità di redigere un proposta di ripermimetrazione del vincolo delle aree boscate (di cui alla LR 1/2015 art.85 comma 2), per la quale è risultato necessario un affidamento di incarico esterno.

Il 26/10/2021 gli elaborati trasmessi dallo studio FOA sono stati sottoposti all'esame della CQAP che si è espressa favorevolmente con condizioni, come attesta il verbale n.15

In riferimento al procedimento di VAS, poiché la fase della “Consultazione preliminare” si era conclusa con l'approvazione del Documento programmatico nell'ormai lontano 2016, prima di procedere all'adozione contestuale del PRG-PS e del Rapporto preliminare ambientale, la Regione ha ritenuto necessario un incontro tra gli uffici regionali, gli uffici comunali ed i progettisti, che si è tenuto il 21/01/2022.

Il 28/01/2022 prot.2078 il tecnico incaricato per la redazione dello studio idraulico Cagnoletta ha presentato le NTA definitive, da inserire nelle NTA del redigendo PRG PS.

Il 23/02/2022 prot. 6342 i progettisti incaricati, hanno trasmesso la documentazione progettuale del PRG PS integrata e modificata.

Nel contempo è stato affidato l'incarico per la proposta di Vincolo Boschivo, necessari ai sensi della LR 1/2015 e propedeutici all'approvazione del PRG PS.

Il 21/03/2022 si è tenuta la CQAP per l'acquisizione del parere anche ai fini ambientali e paesaggistici, ai sensi dell'art. 112 comma 3 della L.R.1/2015, chiusa con verbale n.4.

Intanto, con DGR 1213 dell'1/12/2021 le Regioni Umbria, Marche, Abruzzo, nell'ambito delle attività di formazione delle Strategie di sviluppo sostenibile hanno sottoscritto con il Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE) un protocollo tecnico teso a condividere lo sviluppo del Progetto di informatizzazione e gestione digitale dei piani urbanistici di scala comunale, che, tra i 92 comuni dell'Umbria ha coinvolto insieme ad altri 3, anche il nostro Comune.

Da questo tavolo tecnico all'inizio dell'anno corrente, è stata prodotta una matrice, relativa agli obiettivi della strategia di sviluppo sostenibile nazionale.

Il 24/01/2022 la matrice è stata trasmessa ai progettisti del PRG-PS per l'implementazione del Rapporto Ambientale per la VAS.

Il 27/05/2022 si è tenuta la seduta della 2° Commissione Consiliare di carattere consultivo inerente i lavori preparatori per l'Adozione del PRG PS.

Il 09/05/2022 si è tenuta la presentazione ai Consiglieri di maggioranza dello studio del traffico, che la conferenza di coopianificazione prevedeva non necessario prima dell'adozione, ma per la fase successiva, prima dell'approvazione definitiva.

In data 21/07/2022 prot 25387 sono stati trasmessi ai progettisti lo Studio del Traffico ricevuto il 14/02/2022 prot. 5026 e prot. 25105 del 20/07/2022 e la Proposta di Vincolo Boschivo ricevuta con prot. 22818 il 30/06/2022.

In data 24 settembre 2022 protocollo n 33217 lo studio Foa ha trasmesso via pec, facendola seguire da una copia cartacea, tutta la documentazione aggiornata e definitiva propedeutica all'adozione del

nuovo PRG parte strutturale. I passaggi con gli Enti sovraordinati e in CQAP, sono stati espletati e si è in attesa del completamento dell'istruttoria da parte del settore Urbanistica, necessaria per l'adozione in Consiglio Comunale.

PROGETTO N.2: “PROGRAMMAZIONE DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA”

AZIONE N.1: “Compimento, realizzazione argini sul Tescio e sottopasso in via Firenze, già finanziato”- LL.PP.

Rendicontazione: Inizio lavori 25.07.2022

AZIONE N.2“Riportare tutti gli uffici pubblici nelle sedi comunali al fine di risparmiare gli affitti, a fine lavori in municipio” LL.PP.

Rendicontazione: Concluso

AZIONE N. 3: “Completamento scuola di XXV aprile con ampliamento ed adeguamento scuola dell'infanzia, realizzazione scuola media e istituzione del Comprensivo II”- LL.PP.

Rendicontazione: A seguito dello scorrimento della graduatoria, così come stabilito dal D.lgs. 163/2006, sono stati affidati i lavori di completamento in data 03.08.2022.

AZIONE N. 4: “Riqualificazione scuola di Bastiola dopo il trasferimento nella nuova scuola di XXV Aprile”. LL.PP.

Rendicontazione: Approvato progetto definitivo D.G.C. 86 del 17.05.2022

AZIONE N. 5: “Riqualificazione della scuola di Cipresso come polo culturale e sostegno allo studio” LL.PP.

Rendicontazione: in fase di valutazione

AZIONE N. 6: “Riqualificazione dell'ex clinica Pelliccioli come contenitore polifunzionale (casa delle associazioni / mostra permanente dei ricordi della città di Bastia e del Palio)”. LL.PP.

Rendicontazione: È stato richiesto contributo per la progettazione definitiva ed esecutiva “MESSA IN SICUREZZA anno 2022”

AZIONE N. 7: “Riqualificazione dell'ex Mattatoio come Casa della cultura”. – URBANISTICA

Rendicontazione: In data 29/06/2022 è pervenuto il Parere pro veritate richiesto al legale dal Settore Suape.

In data 08/07/2022 prot. 23355 la ditta Structurae ha inviato una “proposta di modifica convenzione”. Il Settore Suape, Urbanistica ed Edilizia ha risposto con nota prot. 24184 dell'11/07/2022 allegando il parere legale.

AZIONE N. 8: “Recupero del cimitero monumentale”. LL.PP.

Rendicontazione: Da fare procedura per affidamento servizi tecnici

**PROGETTO N.3:
“OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE”**

AZIONE N.1: “Ospedalichio: Completamento e manutenzione dei marciapiedi, delle strade. Recupero ex ambulatorio per servizi alla persona. Riqualificazione del parcheggio adiacente la piazza. Massima attenzione al procedimento in carica della Regione per la progettazione e realizzazione dell'intervento risolutivo del passaggio a livello di Ospedalichio”. LL.PP.

Rendicontazione: •MARCIAPIEDI OSP. Via Poletti: conclusa la conferenza di servizi e approvate le risultanze in data 22.12.2021, in data 12.05.2022 D.G.C. n°82 è stata approvata la variante urbanistica al PPE Aree C0, è in fase di redazione il progetto esecutivo.

•RIQ. PARCHEGGIO Ospedalichio – intervento inserito nel P.T. 2022-2024 annualità 2024

• Eliminazione PL automatico: R.F.I. con nota del 04.05.2022 ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnico-economica per il parere di competenza che è stato inviato il 31.05.2022.

AZIONE N.2: “Cipresso: Completamento e manutenzione dei marciapiedi, delle strade completamento di una pista ciclo pedonale lungo via Cipresso fino Madonna di Campagna, fino a Bastia. Manutenzione e ammodernamento dell'area verde Recupero scuola Cipresso”. LL.PP.

Rendicontazione: Conclusi i lavori di realizzazione della pista ciclopedonale, efficientamento energetico della pubblica illuminazione asfaltatura via Cipresso

AZIONE N. 3: “San Lorenzo: Completamento e manutenzione dei marciapiedi, delle strade, rotonda a sostituzione dei semafori”. LL.PP.

Rendicontazione: Intervento inserito nel P.T: 2022-24 delle OO.PP. annualità 2023- Azione in corso. Asfaltata via Atene e alcune traverse, efficientamento energetico della pubblica illuminazione in via San Lorenzo. Approvato il progetto esecutivo di risanamento via Tre case e via Romavecchia e attraversamento stradale cagnoletta

AZIONE N. 4: “Borgo 1°Maggio, Completamento e manutenzione dei marciapiedi, delle strade rimanenti”. LL.PP.

Rendicontazione: Conclusi

AZIONE N. 5: “Costano: ripristino percorso verde, Completamento e manutenzione dei marciapiedi, delle strade, realizzazione spazio verde attrezzato. Miglioramento della viabilità a Costano con la realizzazione di rotatorie. Frana Sterpaticcio: sollecito approvazione progetto sistemazione presso gli Enti preposti. Progettazione restauro ex mattatoio con il coworking per accedere a contributi con spazio ricreativo culturale per “Museo della Porchetta”. Restauro della Chiesa del Cimitero di Costano – aggiunto”. LL.PP.

Rendicontazione: Via della Rimembranza: Conclusi i lavori su via della Rimembranza

Frana Sterpaticcio: lavori conclusi, è in fase di definizione l'acquisizione delle aree

Chiesa Cimitero Costano: iniziati lavori il 02.08.2022

AZIONE N. 6: "Campiglione: Completamento e manutenzione dei marciapiedi, delle strade, Riqualificazione e messa in sicurezza Via del Guado. Ampliamento del Centro sociale di Campiglione sede ufficiale dei patti di gemellaggio". LL.PP.

Rendicontazione: Via Mantovani: bitumatura conclusa

Riqualificazione e messa in sicurezza Via del Guado: frana su percorso verde in corrispondenza di via del Guado lavori conclusi

AZIONE N. 7: "Bastiola: Completamento e manutenzione dei marciapiedi, delle strade, recupero ex scuola di Bastiola." LL.PP.

Rendicontazione: Approvato in linea tecnica il progetto definitivo 1° e 2° stralcio in data 17.05.2022

AZIONE N. 8: "XXV Aprile: Completamento e manutenzione dei marciapiedi, delle strade, completamento scuola di XXV Aprile con ampliamento ed adeguamento scuola dell'infanzia, realizzazione scuola media e istituzione del Comprensivo II" LL.PP.

Rendicontazione: Scuola Primaria: si sta procedendo al completamento dei lavori

Scuola Infanzia: ottenuto finanziamento di €. 850.000 per adeguamento sismico, Affidato il servizio di progettazione in data 20.06.2022

AZIONE N. 9: "Portare a compimento la collocazione definitiva della sede rionale di Moncioveta". -URBANISTICA

Rendicontazione: Premettendo che la proposta per la collocazione della sede del Rione Moncioveta già dal gennaio 2021 era stata posta all'attenzione dell'allora settore Urbanistica, come progetto di opera pubblica in variante al PRG, poiché l'area nel PRG vigente è cartografata come Zona a Parcheggio Pubblico, Verde Pubblico ed in piccola parte in "Fpc" (Zona a Servizi Privati già disciplinati da strumenti attuativi), come già rendicontato, era giunta alla fase di presentazione, da parte del tecnico incaricato dal Settore LLPP, del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica con variante al PRG.

Durante l'istruttoria, è emerso un disallineamento delle linee catastali avvenuto in occasione dell'ultima revisione del PRG (anno 2001) ed è stato necessario, da parte dei proprietari delle aree, provvedere alla rettifica catastale (rettifica avvenuta nel marzo 2022) per un disallineamento tra il progetto approvato con licenza edilizia nell'anno 1976 e la cartografazione della variante generale del PRG 2001.

Da luglio a dicembre 2021, numerose sono state le valutazioni fatte tra i Settori Suape Urbanistica Edilizia, LLPP, i relativi assessori ed il tecnico progettista, in merito alla possibilità di approvare il progetto non in variante al PRG, ai sensi dell'art. 212 comma 6 della L.R.1/2015, trattandosi di una modifica di destinazione di aree pubbliche per dotazioni territoriali e funzionali già previste dal PRG, in questo caso da Parcheggio pubblico a Servizi Pubblici, che non comporta ulteriore procedimento di variante urbanistica.

Successivamente a questi adempimenti, il tecnico progettista ha ripresentato gli elaborati su base catastale aggiornata, che permette di approvare il progetto non in variante al PRG.

Nel mese corrente il Settore LLPP ha posto all'attenzione della Giunta il progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi dell'art. 212 comma 6 della LR 1/2015.

La Giunta ha rinviato, chiedendo lo snellimento della proposta progettuale, che dovrà limitarsi alle sole opere di urbanizzazione dell'area compresa la recinzione.

Con prot.lli 25286 del 21/07/2022 e 25450 del 22/07/2022 il progettista ha ripresentato il progetto di FTE come opera pubblica per le sole opere di urbanizzazione.

AZIONE N. 10: “Project Financing per costruire cappelline e numerosi loculi.” LL.PP.

Rendicontazione: In corso di valutazione il servizio di progettazione

AZIONE N. 11: “Portare la pubblica illuminazione dove è mancante”. LL.PP.

Rendicontazione: Efficientamento energetico P.I. di Capoluogo, Vie Basilicata, Capitini, Innamorati, Meucci, Poletti, Angelucci, Cipresso: lavori conclusi.

AZIONE N. 12: “Realizzazione di rotonde, dove possibile per il migliore scorrimento del traffico cittadino”. LL.PP.

Rendicontazione: -Progettazione in corso rotatoria via del Lavoro – via dell’Agricoltura – via degli Olmi
-Rotatoria via Hochberg, via Atene, via delle Nazioni prevista su piano OO.PP annualità 2023
-Viabilità ponte di Bastiola – via Mantovani: in corso la progettazione definitiva

AZIONE N. 13: “Miglioramento della viabilità”. LL.PP. con manutenzione straordinaria delle strade.

Rendicontazione: strade bitumante nell’anno 2021 - Via Monte Vettore per circa ml. 500, Viale Europa per circa ml. 500, Via Emilia Romagna per circa ml.105, Via Andrea Costa per circa ml. 1.200, Via Tordandrea per circa ml. 500, Via Mantovani per circa ml. 1.100, Via Galilei per circa ml. 230, Via Morosini per circa ml. 220.

strade bitumante nell’anno 2022 - Piazza Campo del Mercato per circa ml. 200, Via Puglie per circa ml. 250, Via Atene per circa ml. 35, Via Butine per circa ml. 105, Via Ticino per circa ml. 450, Via Torgianese per circa ml. 100, Via Fosse Ardeatine per circa ml. 150, Via Boschetti per circa ml. 320, Via Trovatelli per circa ml. 115, Via Cecchini per circa ml. 115.

PROGETTO N.4: “RE-STAYLING E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO”

AZIONE N.1: “Pensare Piazza Mazzini come isola pedonale con chiusure funzionali.” CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO – LL.PP.

Rendicontazione: Progetto “Rigenerazione Piazza Mazzini e Piazza Cavour”

AZIONE N.2: “Valorizzazione dei vicoli come contesti a cielo aperto per l’arte, la poesia, la memoria storica e culturale della città. LL.PP.

Rendicontazione: Via San Vitale: lavori in corso

AZIONE N. 3: “Arredo urbano, predisposizione di impianti per facilitare eventi e programmazioni.” LL.PP.

Rendicontazione: Ottenuto finanziamento per €i. 3.000.000, è in corso la progettazione definitiva
Nell’ambito dell’azione 1

PROGETTO N.5: “INTERVENTI PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI”

AZIONE N.1: “Assunzione di n 5 vigili nel quinquennio per potenziare il corpo Polizia Locale.” PERSONALE , ORGANIZZAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE

Rendicontazione: Prosegue l'integrazione dell'organico con nuove assunzioni

AZIONE N.2: “Sviluppare il Controllo di Vicinato (coordinazione anche on line) in collaborazione con la Prefettura e Forze dell'Ordine.”. POLIZIA LOCALE

Rendicontazione: Il progetto si è concluso con la condivisione con i cittadini. Gli incontri si sono tenuti presso le principali località del territorio comunale secondo il seguente calendario:

Centro San Michele 1 dicembre ore 21

Centro Sociale Borgo I° Maggio 2 dicembre ore 21

Centro Sociale Cipresso 3 dicembre ore 15

Centro Sociale San Bartolo 6 dicembre ore 21

Centro Sociale XXV Aprile 7 dicembre ore 21

Centro Sociale Costano 9 dicembre ore 21

Centro Sociale Ospedalichchio 10 dicembre ore 21.

Negli incontri, con l'ausilio di una presentazione ppt, sono stati illustrati i contenuti e le finalità del Controllo di Vicinato ed è stata distribuita la modulistica per le adesioni.

AZIONE N. 3: “Collaborazione vigili - commissariato e Agenzie private e Convenzioni con Agenzie di settore per controllo e vigilanza durante le manifestazioni di interesse pubblico e culturale, le fiere, i mercati, le aree pubbliche.”. POLIZIA LOCALE

Rendicontazione: La collaborazione continua con entrambi i soggetti

AZIONE N. 4: “Recupero e messa in sicurezza delle aree degradate e abbandonate.” LL.PP.

Rendicontazione: In corso i lavori di riqualificazione del vicolo del centro storico via San Vitale

AZIONE N. 5: “Implementare uso delle telecamere incentivando la messa a sistema di un circuito unico potenziando quelle pubbliche e quelle degli esercizi privati. Installazione anche nei parchi e giardini pubblici, negli spazi verdi.” POLIZIA LOCALE

Rendicontazione: Azione in corso

AZIONE N. 6: “Arginare l'abusivismo che crea concorrenza sleale, danni ai commercianti”. POLIZIA LOCALE E SUAPE

Rendicontazione: Azione in corso.

AZIONE N. 7: “Promuovere in maniera più sistematica la cultura della sicurezza e della legalità, dell'impegno civico anche attraverso progetti con scuole, le associazioni, con i soggetti del territorio (lotta al bullismo, Ludopatia)”. POLIZIA LOCALE

Rendicontazione: E' stato presentato il progetto "Scuole sicure" in Prefettura che ha ottenuto un finanziamento pari a € 15.000,00 per l'implementazione della videosorveglianza in prossimità dei due principali plessi scolastici nell'ottica del contrasto all'uso, spaccio e detenzione di stupefacenti.

Rendicontazione: 26 ottobre 2021. Il Comune di Bastia Umbra aderisce all'iniziativa "Puliamo il mondo 2021" organizzata in Italia da Legambiente con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di UPI, ritenendo altamente meritevole l'iniziativa di sensibilizzazione verso i temi ambientali. Puliamo il Mondo è messa in atto nel nostro Comune in collaborazione con Gesenu, con un progetto dalla valenza didattica e formativa con il coinvolgimento delle scuole del territorio.

AZIONE N. 8: "Piano Regolatore Cimiteriale, elaborazione di un nuovo regolamento di polizia mortuaria per la disciplina delle attività funerarie e cimiteriali adeguato alla nuova normativa regionale e nazionale atto a sopperire alle nuove esigenze della collettività locale". LL.PP.- DEMOGRAFICO STATISTICO

Rendicontazione: Anno 2022 è in programma di affidare il servizio di progettazione. L'ufficio Stato civile e servizi cimiteriali nel mese di agosto 2021 ha verificato e trasmesso all'Amministrazione e all'ufficio tecnico la situazione dei loculi nuovi, retrocessi, ossarine e posti per inumazione dei tre cimiteri comunali ancora disponibili. Il 30.06.2022 è stato predisposto e pubblicato sul nostro sito l'elenco aggiornato con le disponibilità di loculi nei tre cimiteri. Inoltre, sempre l'ufficio ha predisposto ed inviato il 15.06.2022, all'assessore competente, i dati relativi alle tumulazioni, inumazioni, estumulazioni dall'anno 2012 all'anno 2021 nei tre cimiteri.

PROGETTO N.6: "POLITICHE PER L'AMBIENTE"

AZIONE N.1: "Promozione di giornate ecologiche per la valorizzazione del territorio. Istituzione Giornata dello stop alle macchine in tutto il territorio, Isole pedonali programmate.". CULTURA E STAFF SINDACO

Rendicontazione: All'interno della rassegna REstate a Bastia 2021 con "Weekend sotto le stelle", 6 fine settimana fra Luglio e Agosto vedono le chiusure programmate del centro storico concordate con le Associazioni di Categoria.

AZIONE N.2: "Aree verdi e verde urbano: miglioramento dei giardini pubblici esistenti con nuovi giochi per bambini e creazione di nuovi spazi arredati. Piantumazione nuovi alberi adatti all'ambiente urbano". LL.PP.

Rendicontazione: rigenerazione dei giardini di Via Todi.

AZIONE N. 3: "Promozione della realizzazione degli orti urbani."LL.PP.

Rendicontazione: da intraprendere

AZIONE N. 4: "Dismissione del verde pubblico frammentato e non attivato con successivo accorpamento per la creazione di un grande Parco Urbano fruibile dai cittadini.". LL.PP.

Rendicontazione: da intraprendere

AZIONE N. 5: “Valorizzazione del fiume Tescio, ripulitura argini con associazioni di volontariato, valorizzazione percorso verde. Non solo argini del fiume ma anche aree verdi pubblico in stato di abbandono.” CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: Domenica 25 Luglio 2021

Percorso Verde,

Ripuliamo insieme gli argini Ecosunday, cittadinanza attiva per l'ambiente in collaborazione con Associazione Pesca Costano e Gesenu..

7^ edizione Festa dei Boschi. 7 maggio 2022

L'evento di presentazione ufficiale della manifestazione “Aspettando la Festa dei Boschi 2022” a Bastia Umbra presso il Centro Sociale Campiglione organizzata dal Comune di Bastia Umbra in collaborazione con in collaborazione con la Regione Umbria, il FAI, le Associazioni locali. Tra gli eventi Un'arrampicata assistita con discesa in teleferica a cura di Associazione Alberi Maestri, alle letture per bambini della Biblioteca Comunale Alberto La Volpe e Volontarie Nati per Leggere Umbria, ai laboratori creativi della Ludoteca Comunale Gianni Rodari, fino a conoscere le tecniche di pesca sul fiume a cura di ASD Pesca Costano. Una mostra fotografica a cura dell'Associazione Pro Loco Bastia Umbra Racconterà il Chiascio tra passato e presente. Uno spazio dedicato ai volontari Protezione Civile Bastia Umbra per far conoscere il rischio incendi boschivi e dissesto idrogeologico.

AZIONE N. 6: “Promuovere e diffondere la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente creando e sostenendo progetti culturali che coinvolgano la comunità a partire dalle scuole.”. CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT-STAFF SINDACO

Rendicontazione: Per le varie giornate nazionali di sensibilizzazione ecologica, sono state intraprese azioni di informazioni con specifici comunicati stampa ed azioni positive di tipo divulgativo.

21 Novembre 2021 “Giornata Nazionale degli alberi e festa dell'albero”. Le iniziative in collaborazione con le scuole a Bastia Umbra.

Con lo scopo di promuovere la tutela dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento e la valorizzazione degli alberi. Messa a dimora di alberi in ogni città e relativa manutenzione per creare nuove fasce boscate, boschi urbani o potenziare parchi esistenti. L'Amministrazione Comunale ha collaborato a varie iniziative proposte dalle scuole, nell'organizzazione e nelle attività di sensibilizzazione. Realizzato dall' Istituto Comprensivo Bastia 1 il bio frutteto.

Con la Regione Umbria continua il progetto nel tempo per creare un ambiente dove “bimbi, piante, fiori ed insetti possano vivere secondo un equilibrio dettato dalla natura e non dall'uomo che spesso non la rispetta”.

L'adesione alla Giornata Nazionale degli Alberi è proseguita con un'altra iniziativa legata alle Scuole di XXV Aprile, la messa a dimora di una pianta nello spazio antistante l'edificio scolastico.

AZIONE N. 7: “Realizzazione del Centro di riuso presso l'isola ecologica. Ampliamento graduale delle ecoisole automatiche sul territorio che andranno a sostituire l'attuale sistema dei cassonetti condominiali e mastelli. Fornitura di apposite rastrelliere ai condomini che ne faranno richiesta.” LL.PP.

Rendicontazione: Centro di riuso: in corso di valutazione

Ecoisole: installate n. 30 ecoisole rispetto a quelle già esistenti

AZIONE N. 8: “Riorganizzazione del Sistema di raccolta differenziata nelle zone industriali.” LL.PP.

Rendicontazione: Azione conclusa 3 marzo 2020

AZIONE N. 9: “Entrata a regime della Tari puntuale che premia i comportamenti virtuosi e riduce al minimo i rifiuti non riciclabili.”. TRIBUTI

Rendicontazione: E' in fase di attuazione una riorganizzazione del Servizio di Raccolta Differenziata nel Capoluogo del Comune di Bastia Umbra e nella frazione di Costano. La modifica di servizio ha visto la sostituzione integrale dell'attuale servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante l'installazione di Ecoisole informatizzate (strutture amovibili metalliche leggere dove conferire in maniera differenziata i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche ed alcune utenze non domestiche). Le utenze possono conferire i rifiuti, senza vincoli di orario, attraverso i portelli frontali, dedicati al conferimento di ciascuna frazione merceologica, che si aprono a seguito del riconoscimento dell'Utente attraverso una tessera RFID, associata preventivamente all'Utenza TA.RI. In questo modo si avrà un controllo diretto sul numero di svuotamenti associati a ciascuna utenza. In previsione dell'applicazione della tariffa puntuale sui rifiuti si rende tuttavia necessario un congruo periodo di prova di questo nuovo sistema di raccolta differenziata che ne consenta il monitoraggio nell'utilizzo, una analisi dei dati relativi ai conferimenti oltre ad una riorganizzazione dell'interscambio delle informazioni tra Gest ed Ufficio Tributi del Comune.

AZIONE N. 10: “Piano di efficienza energetica: risparmio di energia, diffusione fonti rinnovabili.”. LL.PP.

Rendicontazione: Con D.G.C. n.33 del 03.03.2022Di è stato deciso di revocare l'indirizzo precedentemente espresso in ordine all'utilizzo dello strumento della finanza di progetto in relazione al servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione

AZIONE N. 11: “Potenziamento attività e compiti della Consulta Comunale dei Diritti degli animali in un ambito che possa comprendere anche la tutela ambientale. Lotta al randagismo.”. LL.PP.

Rendicontazione: COMMISSIONE COMUNALE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI, la quale è stata ritualmente convocata in data 28.12.2021
2021, 29 settembre, cerimonia di consegna degli Edifici Sanitari all'Asl e dei nuovi Recinti del Canile Rifugio “Ponte Rosso” alla Lega Nazionale del Cane di Foligno.

AZIONE N. 12: “Pianificazione del potenziamento e del collegamento delle piste ciclabili presenti nel territorio con altre da realizzarsi in aree funzionali”. SETTORE LL.PP.

Rendicontazione: Pista ciclopedonale Cipresso: lavori conclusi

LINEA PROGRAMMATICA N.2: “POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA”

PROGETTO N.1 “PROGETTO POLITICHE PER IL REPERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PROVENIENTI DALL’ESTERNO”

AZIONE N.1: “Creazione di uno Staff progettazione europea e marketing del territorio coordinato dal Sindaco”. CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT, FONDI COMUNITARI, STAFF SINDACO

Rendicontazione: Apertura dello “Sportello Informativo Territoriale” per reperimento di finanziamenti pubblici presso il Comune di Bastia Umbra.

L’Amministrazione Comunale nella progettualità per le politiche dello sviluppo economico della città, ha attivato dall’inizio di maggio 2022 lo “Sportello Informativo Territoriale” (SIT), presso gli Uffici del Settore Cultura. Uno strumento per il nostro territorio nell’utilizzo delle risorse finanziarie dirette ed indirette dell’Unione Europea e del PNRR in un’ottica collaborativa tra pubblico e privato.

Rivolto a cittadini, imprese, terzo settore e associazioni del territorio, il servizio offre consulenza e orientamento per la partecipazione a bandi di finanziamenti diretti ed indiretti, sia pubblici che privati, proposti a livello locale, nazionale ed europeo. L’attività dello sportello è svolta da professionisti qualificati in collaborazione con il Servizio Progettazione Fondi UE del Settore Cultura Turismo Sport. Per il PNRR, consultare la nuova Linea Strategica di 6.

PROGETTO N.2 “SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO”

AZIONE N.1: “Creazione di un portale di promozione del territorio”. CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT, FONDI COMUNITARI – STAFF SINDACO

Rendicontazione: Il Comune di Bastia Umbra ha vinto il bando regionale, a valere su risorse POR-FESR 14-20. E’ Nata così la Web App “Visit Bastia Umbra”, www.visitbastiaumbra.it, progetto integrato di valorizzazione e sviluppo dell’offerta territoriale e dei servizi ad essa connessi e di fruizione tramite Web App delle risorse del territorio bastiolo, realizzato in collaborazione e con il contributo della Regione Umbria, Assessorato al Turismo.

Il 18 ottobre 2021 è stata presentata alla cittadinanza nella conferenza stampa nella Sala del Consiglio Comunale alla presenza della stampa e dei portatori di interesse.

“**VisitBastiaUmbra**, è in perenne aggiornamento con:

più di 45 PUNTI DI INTERESSE (Chiese, Monumenti, Ponti, Edicole) 35PAGINE (Eccellenze, Tempo libero, Storia e Arte, Ambiente)

40 STRUTTURE RICETTIVE (Relais, Alberghi, B&B, Case Vacanza, Agriturismi, Affittacamere)

98 PUNTI DI RISTORAZIONE (Ristoranti, Pizzerie, Bar, Pasticcerie, Trattorie, etc.) Dall’Agenda della città con tutti gli eventi e le manifestazioni che coinvolgono il territorio, ai percorsi esperienziali basati sull’esperienza emotiva, cognitiva e sensoriale per un turismo attivo e sostenibile alla scoperta di luoghi suggestivi. Itinerari culturali e turistici esperienziali geolocalizzati strettamente legati all’unicità e alla tipicità del luogo. Gli attrattori storici, culturali, tradizionali, architettonici, naturalistici, enogastronomici, artigianali e commerciali sono affiancati dal fattore umano, dalle abitudini, dalle usanze e dalla storia che fanno dei percorsi, percorsi esperienziali. Anche la traduzione dei contenuti è in continua implementazione sia nella lingua dei segni, sia con sottotitoli in inglese e successivamente in altre lingue. Interazione e Integrazione con Umbriatourism - Portale ufficiale della Regione Umbria. Promozione della Web App anche nel periodo di Agriumbria dal 1 al 3 Aprile 2022.

Gemellaggio e promozione del territorio

Dal 1 al 3 aprile 2022 sempre presso la Fiera Agriumbria una delegazione di commercianti del Comune gemellato di Höchberg, Germania, hanno portato i sapori tipici del loro territorio promuovendo uno scambio tra i due paesi.

AZIONE N.2: “Potenziamento della detassazione: Incremento agevolazione Tari centro storico.”. SETTORE TRIBUTI

Rendicontazione: Azione confermata.

AZIONE N.3: “Potenziamento fondo garanzia comunale.” ECONOMICO/FINANZIARIO – SUAPE

Rendicontazione: Il fondo di garanzia per il credito agevolato istituito nel 2013 in collaborazione con Gepafin per un importo complessivo di € 100.000,00 è ancora operativo e versato totalmente

AZIONE N.4: “Agevolazioni fiscali e contributi per le nuove attività aperte da giovani” TRIBUTI

Rendicontazione: Azione confermata

AZIONE N.5: “Realizzazione di un Co-working solidale presso ex scuola di Bastiola, che sia anche Officina di idee, Laboratorio per artisti ed artigiani.” LL.PP.

Rendicontazione: azione annullata a seguito della deliberazione di recuperare tale sito in polo scolastico 0-6 con realizzazione progetto definitivo.

PROGETTO N.3 “FORMAZIONE”

AZIONE N.1: “Promozione di un polo agroalimentare in collaborazione con enti, scuole, università e privati e previsione di Istituzione del corso di agraria presso Istituto Professionale per i Servizi Commerciali”. CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT- STAFF SINDACO

Rendicontazione: Azione annullata. L'Istituto Professionale per i servizi commerciali non si è reso più disponibile ad ampliare l'offerta formativa con il Corso di Agraria. L'azione pertanto non è più in essere.

AZIONE N.2: “Confermare/incentivare le Convenzioni con gli Istituti scolastici e l'Università per esperienze/stages presso il Comune”. CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT- SOCIALE e SCOLASTICO-STAFF SINDACO

Rendicontazione: La Scuola di Musica comunale è convenzionata con il Conservatorio di Musica “F. Morlacchi” di Perugia. Grazie a questa convenzione gli allievi della Scuola di Musica possono seguire programmi di studio allineati con i Corsi pre-accademici del Conservatorio, nonché partecipare ad iniziative promosse dallo stesso e soprattutto presentare domanda per sostenere esami di riconoscimento di livello

Convenzione per il Tirocinio di Formazione ed Orientamento Università

Convenzione con gli Istituti Superiori per alternanza scuola lavoro– Stages presso il Comune

3 maggio 2022 Progetto Erasmus+ Istituto Comprensivo Bastia 1

Servizio Civile Universale-Adesione, attraverso ANCI Lombardia: richiesti per il Comune 3 volontari da impiegare, di cui n.2 nel Settore dell'Assistenza (Servizi Sociali), 1 nel Settore Patrimonio storico, artistico e culturale

AZIONE N.3: “Promozione Centro “Accademia dei Mestieri” CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT- STAFF SINDACO

Rendicontazione: Nei primi mesi dell'anno 2022 con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria si sono svolte più incontri in sinergia per l'attuazione di un centro “Accademia dei mestieri” come fucina di professioni. In fase di attuazione

AZIONE N.4: “Farsi garante di una formazione continua del fare impresa, dalle start up al commercio, all'industria, in collaborazione con i centri di formazione professionale ed artigianali del territorio e tutte le organizzazioni rappresentative.” SUAPE - CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT- STAFF SINDACO

Rendicontazione: Il Comune di Bastia Umbra aderisce a progetti per contrastare la disoccupazione aderendo anche comune capofila con Sustenia, Tucep, Ecipa, Confartigianato, Apiform. Aderendo a tutti i progetti che riguardano una rete di professionalità, occupazione giovanile dandone divulgazione sul sito del Comune www.comune.bastia.pg.it

PROGETTO N.4 “PROMOZIONE DELLE ATTIVITA’ DEL CENTRO FIERISTICO E DEL COMMERCIO”

AZIONE N.1: “Potenziare il legame tra il centro fieristico Umbriafiere e la città, sempre in sinergia con l'Ente Fieristico Regionale, con eventi come il Fuori Salone da sviluppare nel centro storico, nelle strade di Bastia, in tutte le frazioni e i quartieri” CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SPORT-SUAPE- STAFF SINDACO

Rendicontazione: In concomitanza con la 27esima edizione di Eurochocolate, viene realizzato il fuori salone Extrachocolate 2021, In Piazza Mazzini, attività didattiche, musica, arte, sport, cultura e tradizione, trenino per il collegamento con il Centro Fieristico

AZIONE N.2: “Investire insieme ad Umbriafiere per creare una copertura stabile da realizzare nell'area attualmente utilizzata con strutture temporanee, spazi utilizzabili oltre che per le fiere anche per altri eventi”. LL.PP. –SUAPE

Rendicontazione: azione in programmazione con la Regione Umbria

AZIONE N.3: “Ridisegnare il mercato settimanale collocandolo fuori della Piazza Mazzini” SUAPE–POLIZIA LOCALE - LL.PP.

Rendicontazione: È stata redatta planimetria con l'individuazione puntuale dei 42 posteggi collocati in piazza “Bastia 2” e, predisposta la relativa graduatoria, ai sensi del Regolamento Comunale, in caso di eventuale spostamento degli stessi.

LINEA PROGRAMMATICA N.3: POLITICHE PER IL SOCIALE

PROGETTO N.1: “POLITICHE PER LE FAMIGLIE ”

AZIONE N.1: “Potenziamento e sviluppo di servizi e interventi in favore delle famiglie. Maggiore flessibilità degli orari dei nidi.”. POLITICHE SOCIALI

Rendicontazione: In continuum con gli anni precedenti sono stati svolti dei progetti di sostegno alle genitorialità in stretta collaborazione con le associazioni operanti nell’ambito di tali tematiche. E’ stata organizzata l’iniziativa nidi aperti tenendo conto delle esigenze delle famiglie e anche i colloqui così come le diverse iniziative rivolte alle famiglie, svolgendosi online, hanno tenuto conto anche di una maggiore flessibilità negli orari.

Corsi di formazione primo soccorso per genitori ed educatori. Laboratori creativi in collaborazione con la Ludoteca.

Ludoteca gratuita

AZIONE N.2: “Rafforzamento del CET (Centro Educativo territoriale) con la possibilità di realizzare iniziative di aggregazione e di sostegno alle famiglie con bambini piccoli, aiuti concreti attraverso forniture di materiale per le prime cure in convenzione con le farmacie comunali”. POLITICHE SOCIALI

Rendicontazione: I finanziamenti dei CET si sono conclusi ma tale esperienza ha consolidato delle buone prassi che a tutt’oggi sono realizzate.

Tali attività continuano attraverso i nidi comunali

AZIONE N. 3: “potenziamento del Piedibus e delle attività ad esso correlate coinvolgendo anche le famiglie dei bambini partecipanti.” POLITICHE SOCIALI

Rendicontazione: L’attività del piedibus è ripresa gradualmente. Sono state ampliate alcune linee e potenziato per venire incontro alle esigenze della Scuola Don Bosco, dislocata per interventi di efficientamento.

AZIONE N. 4: “Collaborazione con le associazioni di volontariato e altri soggetti al fine di promuovere iniziative volte a sostenere persone e famiglie in difficoltà”. POLITICHE SOCIALI

Rendicontazione: E’ continuata l’attività di collaborazione con le Associazioni del territorio ed in particolare con quelle che più si adoperano nei confronti dei più fragili (Caritas, Croce Rossa, Protezione Civile). Per la Croce Rossa è stato attivato un accordo. Altresì per l’emergenza ucraina è stato creato un gruppo che ha attivato diversi interventi di aiuto alla popolazione e ai profughi che insistono nel territorio di Bastia Umbra, fornendo servizi materiali, sostegni. Attivato un c/c dedicato co-gestito con CVS Bastia.

AZIONE N. 5: “Conferma delle agevolazioni Imu per le abitazioni date in uso gratuito agli ascendenti/discendenti di primo grado.” TRIBUTI

Rendicontazione: Azione confermata

PROGETTO N.2: “POLITICHE PER I PIU DEBOLI”

**AZIONE N.1: “Residenze per anziani, per i più deboli, per aiutare le persone che vivono per strada o in estremo disagio anche attraverso la formula del co-housing.”
POLITICHE SOCIALI**

Rendicontazione: Sono continuati gli interventi nei confronti di situazioni segnalate al Servizio con la presa in carico e l’attivazione di servizi e risorse anche attraverso l’apporto di altri Enti o Associazioni

**AZIONE N.2: “Sviluppare ulteriori attività aggregative e di socializzazione in favore degli anziani ancora autosufficienti, promuovendo anche lo scambio intergenerazionale e coinvolgendo l’associazionismo e i servizi del territorio (Università dell’età libera, biblioteca, scuola di musica...).”
POLITICHE SOCIALI**

Rendicontazione: Con l’allentamento delle misure anticovid sono state promosse diverse attività laboratoriali per gli anziani, anche in collaborazione con il centro sociale Campiglione come una gita fuori regione, una cena, laboratori di scambio intergenerazionale, coinvolgendo l’infanzia e primaria Fifi ed alcuni anziani. Ripristinati ed effettuati i soggiorni marini per gli anziani, proposta non accolta per il soggiorno montano

**AZIONE N. 3: “Istituire la figura del garante dei disabili, promuovere la cultura del “dopo di noi”.”
POLITICHE SOCIALI**

Rendicontazione: la figura del garante dei disabili è stata formalizzata presso la zona sociale 3

**AZIONE N. 4: “Apertura ambulatori solidali e punti di ascolto per fasce deboli con protocolli tra associazioni di volontariato.”
POLITICHE SOCIALI**

Rendicontazione:

Apertura ambulatori solidali: Non ancora realizzata, in fase di definizione progettuale
Sportello di ascolto psicologico attivato nel secondo periodo della pandemia Covid
Sportello di ascolto Antiviolenza

**AZIONE N. 5: “Abbattimento delle barriere architettoniche con affiancamento di associazioni (PEBA piano eliminazione barriere architettoniche)”
URBANISTICA**

Rendicontazione: Azione in corso

PROGETTO N.3: “POLITICHE PER I GIOVANI”

**AZIONE N.1: “Creazione di uno Spazio giovani in Piazza Mazzini anche per attività intergenerazionali.”
POLITICHE SOCIALI**

Rendicontazione: Vincitori di un bando Fondazione Cassa di risparmio “Tessere di Comunità - pratiche collettive di rigenerazione umana”, promosso e ideato dall’Oratorio Centro San Michele ANSPI, dalla Cooperativa Sociale FARE e dal Comune di Bastia Umbra. Prevede la ristrutturazione e la valorizzazione dell’area dell’Oratorio Centro San Michele e Cinema Teatro Esperia, che diventerà uno spazio aggregativo di prossimità con finalità sociali, educative e culturali rivolte, in particolare, ai giovani.

AZIONE N.2: “Aiutare i nostri giovani nel comprare o ristrutturare una casa, in tutto il territorio comunale.” ECONOMICO

Rendicontazione: Azione in corso di definizione

AZIONE N. 3: “Agevolare i giovani che hanno spirito imprenditoriale, facendo trovare agli sportelli del Comune il massimo supporto e la massima collaborazione.” SUAPE-POLITICHE SOCIALI – PROGETTAZIONE FONDI COMUNITARI - STAFF DEL SINDACO

Rendicontazione: co-working Con determinazione n. 421 del 15.06.2022 per Attivazione co-working solidale presso i locali di Via Cesare Battisti - Approvazione schema di contratto con il quale presso i locali di via Cesare Battisti. Il Comune di Bastia Umbra mette a disposizione di giovani professionisti, aziende, start up, cooperative sociali, artigiani, associazioni e altri soggetti, uno spazio fisico condiviso per ospitare una nuova community multi professionale avvalendosi anche del supporto tecnico di Sviluppumbria, dell’Ordine dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Perugia, “Sportello Informativo Territoriale” (SIT)

AZIONE N. 4: “Attivare il service learning, una proposta che mira a far incontrare gli studenti con problemi presenti nella loro realtà di vita per compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare, collaborando con le istituzioni e le associazioni locali.” POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE

Rendicontazione: E’ stato attivato il tavolo dei Patti Educativi con l’obiettivo di rafforzare secondo il principio di sussidiarietà la partecipazione dei cittadini e delle associazioni del territorio alla programmazione degli interventi. Fra le azioni programmate il consiglio comunale dei ragazzi, la costituzione della Consulta dei Giovani. Coinvolgimento nelle iniziative sui diritti, su percorsi di sensibilizzazione contro la violenza di genere, stilato protocollo d’intesa con Unicef nazionale. Avviata la procedura per costituire la consulta dei giovani.

PROGETTO N.4: “POLITICHE PER SOSTENERE L’ASSOCIAZIONISMO ED I CENTRI SOCIALI” SETTORE SOCIALE

AZIONE N.1: “Valorizzare associazionismo e volontariato, collaborazione Caritas e struttura comunale: distribuzione pasti, eventi di beneficenza. Prevedere uno spazio negli edifici scolastici recuperati adibiti a laboratorio e aiuto alla scuola ed alle famiglie con bambini con disturbi di apprendimento. POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE

Rendicontazione: E’ in atto da tempo ed è sempre più forte la collaborazione con la Caritas diocesana per effettuare interventi nei confronti di persone in difficoltà; è attivo il convenzionamento con l’Emporio per la distribuzione di alimenti, con le Suore Benedettine e con la C.R.I.

Istituzione dal 2021 di una mensa francescana (a cura della Semente) con distribuzione giornaliera di pasti completi per le famiglie disagiate del territorio che sarà attivo fino a dicembre 2022 con possibilità di essere rinnovato per la prossima annualità.

Diverse iniziative di sensibilizzazione con il tavolo pari opportunità:

Iniziativa sui diritti dei minori, attività anche con le scuole contro la violenza di genere, attivazione di un protocollo nazionale con UNICEF per promuovere la conoscenza dei Diritti dei bambini e degli adolescenti con azioni sostenibili mirate a responsabilizzare le giovani generazioni. Consegna alle scuole del Passaporto dei Diritti. Laboratori

AZIONE N.2: “Prevedere uno spazio negli edifici scolastici recuperati adibiti a laboratorio e aiuto alla scuola ed alle famiglie con bambini con disturbi di apprendimento.” POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE

Rendicontazione: La carenza di edifici a norma ha frenato la messa in atto dell'azione. Valutazione in corso per l'ex sede scolastica di Cipresso.

AZIONE N. 3: “Individuare incontri sistematici con le associazioni del territorio comunale e/o limitrofo per condividere percorsi operativi.” POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE –CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT

Rendicontazione: Numerosi sono stati gli incontri effettuati con le associazioni di volontariato del territorio al fine di attivare progettualità utili alla collettività. I soggetti del terzo settore rispondono positivamente a rafforzare il legame con la città mettendo a disposizione risorse umane e attivando iniziative in particolari periodi dell'anno.

AZIONE N. 4: “Sostegno a tutti i centri sociali, visti anche come luogo di aggregazione per tutte le attività culturali ricreative e sportive.” POLITICHE SOCIALI

Rendicontazione: E' stato fornito alle associazioni gestori dei centri, il necessario supporto in tempi di pandemia, soprattutto rispetto alla diffusione e consulenza su norme e ordinanze che di volta in volta hanno interessato le associazioni stesse in merito alle attività espletate nei centri (apertura e chiusura, somministrazione bevande e alimenti, giochi di società, ecc.).

Assegnato contributo a sostegno delle difficoltà subite.

Riassegnato Centro sociale San Lorenzo – revocata convenzione gestione Centro Sociale San Bartolo – riassegnato utilizzo parziale alle società/associazioni che usufruivano dello spazio esterno /interno per attività a scopo sociale e ricreativo

Nel riavvio delle attività sono state previste delle iniziative su tematiche sociali.

PROGETTO N. 5 “POLITICHE PER IL SOSTEGNO ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO”

AZIONE N.1: Potenziamento dei contributi annuali, non solo e non necessariamente di natura economica, per la realizzazione del POF attraverso la promozione attraverso la promozione, da parte della Amministrazione comunale di attività formative di natura sociale che comportino un reciproco arricchimento POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE – CULTURA

Rendicontazione: Anche nel corso dell'anno 2021-2022 sono stati garantiti contributi economici per i progetti presentati dalle scuole.

Altresì è stata mantenuta e rafforzata una collaborazione anche per le attività promosse da questa amministrazione.

Con i Patti educativi di Comunità si formalizza la collaborazione, l'attenzione ai piccoli e ai giovani studenti e alle loro problematiche. Con l'Unicef stiamo attivando per il 2022/23 nuove azioni a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza.

Sono stati promossi Concorsi d'idee per la rigenerazione urbana del territorio con la scuola secondaria di primo grado, partecipazione alle giornate sulla violenza di genere, laboratori nelle scuole a cura della RAV, partecipazione alla giornata della Gentilezza, attenzione all'ambiente con GESENU e partecipazione a percorsi tematici e conoscitivi sulla sostenibilità, sul riuso e sul riciclo, sulle fonti rinnovabili, su nuove fonti energetiche.

Incontri per promuovere la lettura per la fascia 0 6 con i volontari di Nati per Leggere in biblioteca, nei parchi cittadini, in teatro con autori e scrittori famosi che hanno portato testimonianze di vita ai nostri ragazzi.

LINEA PROGRAMMATICA N. 4: POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CULTURALE, SPORTIVA E RICREATIVA

PROGETTO N1: "PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI DELLA CITTA'"

AZIONE N.1: "Agenda della città con tutti gli eventi del centro, delle frazioni, dei quartieri. Calendarizzazione degli eventi: 'Inverno delle arti', Primavera in verde', 'Giugno giovani', Bastia Estate Potenziare gli eventi, le mostre, nel nuovo Auditorium Sant'Angelo e Chiesa di Santa Croce". CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: L'obiettivo di tutti eventi è quello di creare una atmosfera all'insegna dell'amicizia, della condivisione e delle belle emozioni, così come quello di offrire alla città e alle sue frazioni momenti di integrazione sociale, crescita culturale, promozione e sviluppo del territorio. Programmi ricchi di eventi nei quali ampio spazio dedicato ai giovani e ai bambini. L'Agenda della Città all'interno della Web App VisitBastia raccoglie tutte le iniziative per essere fruibile alla cittadinanza e al turista.

REstate a Bastia 2021, la città prende il volo! Dal 29 giugno al 4 settembre un calendario di eventi con cinema, letture, teatro, musica ma anche food, live e shopping nei Weekend sotto le stelle. Il calendario di eventi estivi, promosso dal Comune di Bastia Umbra, in collaborazione con le numerose realtà di promozione culturale e sociale del territorio coordinate dalla Cooperativa FARE e con le attività commerciali e ristorative coordinate dall'Associazione culturale Riverock in collaborazione con Confcommercio, FIPE Umbria e l'associazione Impresa e Sviluppo di Bastia. Si è voluto rendere Bastia Umbra una delle piazze centrali della vita culturale estiva umbra. Hanno preso parte tutte le principali organizzazioni del territorio che a vario titolo si occupano di educazione, cultura, sport e volontariato: il Cinema Esperia, la Scuola di Musica, il Coro Aurora, la Biblioteca Comunale Alberto La Volpe, la Scuola di Circo, la Pro Loco, l'Ente Palio de San Michele, il Monastero Benedettino di Sant'Anna, i circoli sociali, la Rete Anti Violenza, RiverRock e il Chroma Festival e tante altre realtà significative.

Natale di Stelle a Bastia Umbra un calendario ricco di iniziative dall'8 dicembre al 6 gennaio.

Tanti gli eventi per lo sviluppo economico, sociale e culturale della città in collaborazione con Confcommercio, Fipe, Confesercenti, associazioni di categoria di Bastia Umbra e con il mondo del volontariato. Con la Lotteria Città di Bastia promossa dalla Confcommercio con il contributo e la collaborazione dell'Amministrazione comunale sono state coinvolte le attività commerciali del territorio. Un fantastico viaggio per grandi e piccini, tra teatrini e burattini, tante storie da vivere, spettacoli teatrali, concerti, concerti jazz, con due appuntamenti per riscoprire Dante e le figure dantesche. Un natale all'insegna della solidarietà con il coinvolgimento di Croce Rossa Italiana Bastia Umbra per la raccolta fondi a sostenere l'associazione ORSA, con la partecipazione dell'Ass. RAV, Rete Donne Antiviolenza Onlus, con Accademia Calcio Bastia, torneo inclusivo di calcio in collaborazione con CSM USL Umbria 1 e 2. Purtroppo dal 23.12.2022 gli eventi programmati sono stati annullati causa misure ministeriali di contrasto alla pandemia Covid 19.

Anche per l'anno 2021 il Comune di Bastia Umbra e la Biblioteca Comunale Alberto La Volpe aderiscono alla Festa della Musica che si tiene il 21 giugno di ogni anno in più di 120 nazioni in tutto il mondo.

L'11 luglio 2021 Nati per la Musica - Umbria INCONTRA UMBRIA JAZZ Kids con la Biblioteca Comunale Alberto La Volpe. Un'occasione unica che ha visto protagonisti i genitori, i bambini e i professionisti del settore.

Festival "Bastia Classica" prima edizione, con l'organizzazione di tre Concerti pianistici di giovani musicisti già avviati alla carriera pianistica tra le eccellenze del panorama musicale classico anche internazionale, calendarizzati domenica 13 marzo, domenica 27 marzo, sabato 9 aprile 2022.

Il progetto si propone soprattutto di valorizzare i giovani musicisti professionisti offrendo loro possibilità di esibirsi in un festival nuovo dove si cercherà di attrarre, oltre alla cittadinanza bastiola e delle zone limitrofe, altrettanti giovani nel pubblico.

All'inizio di ogni concerto un breve opening di giovanissimi pianisti quale occasione di muovere i primi passi nel mondo concertistico.

AZIONE N.2: "Bastia Città delle Arti promotrice delle nuove forme d'arte, fotografia, Street art, accademia di recitazione." CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: 4 settembre 2021 Inaugurazione Murales di Matteo Fronduti e David Lanzi alla scuola Colomba Antonietti. Il murales con il tema scelto dai ragazzi tramite il sondaggio "Vietato ai maggiori di 18 anni" nella parete di fronte a Viale Umbria della Scuola "Colomba Antonietti" di Bastia Umbra. Un murales bellissimo realizzato dagli street artisti Matteo Fronduti e David Lanzi con la promozione del Comune di Bastia Umbra, insieme a I.C Bastia I e Cooperativa Sociale FARE nella rassegna rEstate a Bastia 2021. In continua evoluzione e crescita il percorso della street art.

Nell'anno accademico 2021/2022 dell'università libera di Bastia Umbra sono state proposte una serie di attività a contenuto artistico nel *SENTIERO DELLE ARTI*, UN PERCORSO CREATIVO CON LA CERAMICA docente Maestro Leonello Proietti, SPATOLANDO Docente Dott.ssa Rosella Aristei - Casa di Jonathan XXV Aprile

L'ACQUERELLO: PRONTI, PENNELLI, VIA! Docente Dott.ssa Guendalina Passeri

IL TEATRO...UN BELLISSIMO GIOCO AFAR FINTA DI...! docente e attore Dott. Carlo Dalla Costa.

AZIONE N. 3: "Entrare nel circuito dei tour operator attraverso percorsi storico artistici ed enogastronomici dal centro alle frazioni; promozione di sconti sull'acquisto di biglietti treno ed aereo." CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: Per il primo appuntamento di Eurochocolate 2021 e il fuori salone di Extrachocolate sono stati definiti PERCORSI PROGETTUALI PER IL TURISMO, "Dolce Soggiorno a Bastia Umbra" Al fine di coinvolgere maggiormente un pubblico extra regionale si è proposto di rafforzare l'offerta turistica già esistente attraverso la creazione di pacchetti "Ne Abbiamo Piene le Scatole" contenenti proposte turistiche a tema cioccolato da attivare anche nel periodo precedente alla manifestazione.

AZIONE N. 4: "Bastia Città del Palio de San Michele: Riconoscimento evento storico, creazione di un museo del Palio e della memoria cittadina. Istituzione del riconoscimento "San Michele d'oro", Bastia nella linea di San Michele." CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione:

Riconoscimento evento storico: azione non attivata

Creazione di un Museo del Palio e della Memoria cittadina: è in corso di valutazione l'individuazione di spazi idonei.

Conferimento San Michele d'Oro:

29 Settembre 2021 CONFERIMENTO AL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 15.02.2022 è stato approvato il Regolamento comunale per il conferimento dell'onorificenza

"San Michele d'Oro", con D.G.C. n. 131 del 12.07.2022 è stata nominata apposita commissione per la valutazione delle candidature per l'assegnazione dell'onorificenza "San Michele d'Oro e con avviso pubblico del 13.07.2022 è stato promosso l'invio delle relative candidature.

AZIONE N. 5: “Bastia Città del buon cibo: promuovere brand legati al food and beverage.” CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: All'interno della Manifestazione Eurochocolate una serie di percorsi progettuali distinti per settore di appartenenza finalizzati alla promozione del Territorio che circonda la manifestazione che si svolge a Umbriafiere. Nello specifico, uno spazio al suo interno riservato alle pasticcerie del Comune di Bastia sostenuto economicamente dall'amministrazione.

La collegata manifestazione Extrachocolate ha promosso eventi per la valorizzazione del cioccolato nei sapori della tradizione come i profumi, i maccheroni dolci, la grappa e il cioccolato.

In collaborazione con la Proloco locale e il Monastero delle Benedettine di S. Anna, nel mese di novembre sono stati organizzati eventi di promozione del cibo legati ai prodotti dell'autunno (olio, vino e arte) oltre alla consueta castagnata in Piazza Mazzini.

AZIONE N. 6: “Scuola di musica: investimenti e potenziamento.” CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: La scuola di Musica ha ripreso l'attività in presenza già dalla fine di settembre 2021, modulando l'offerta formativa in base alle esigenze di contrasto alla pandemia da Covid 19.

AZIONE N. 7: “Protagonismo delle frazioni e dei quartieri su più livelli: organizzazione di eventi e iniziative da inserire in itinerari turistici e nel calendario eventi del centro fieristico, Fuori salone. Presenza degli amministratori e dei consiglieri in maniera sistematica.” CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: Anche in questo periodo le frazioni sono state inserite nelle attività culturali, economiche e di promozione del territorio on line sia nel periodo natalizio, pasquale ed estivo coinvolgendo le realtà associative ed aggregative locali quali i centri sociali e ricreativi.

AZIONE N. 8: “Attività Tavolo Pari Opportunità.” POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE - CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: 4 Giugno 2021 incontro organizzato dalle Farmacie Comunali sulla violenza alle donne presso l'auditorium sant'Angelo.

Ottobre. Martedì 19 riunione on line del Tavolo Comunale Pari opportunità per la proposta di rinnovo. Le componenti del tavolo comunale per le pari opportunità riunitosi il giorno 19 ottobre in modalità mista presso la sala del Consiglio comunale all'unanimità propongono al consiglio comunale la riconferma del “Tavolo comunale per le pari opportunità”

Attività svolte:

- Iniziative/attività in maniera costante e continuativa per le giornate dedicate ai diritti, Shoah, Memoria, Festa della Donna;
- Incontri in presenza e online nel periodo pandemico;
- Promossi e realizzati concorsi: Leggi razziali, Logo del Tavolo, format Manifesti per Festa della Donna, Shoah e Memoria;
- Collaborazione costante e proficua tra i membri che costituiscono il Tavolo per attività formative ed informative in particolare nelle scuole;
- Integrazione componenti Tavolo.

Novembre. Il Tavolo comunale pari opportunità afferisce al Settore servizi alla persona, sociale, scolastico, con assessore **Daniela Brunelli**

Sabato 20 Giornata diritti infanzia, iniziativa organizzata nell'ambito tavolo pari opportunità, scuole consegna del quaderno “cittadini si diventa” agli alunni della scuola secondaria di I grado “c. Antonietti”.

Giovedì 25 Presso la panchina rossa eventi per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. (manifestazione con RAV, scuole Operatrici del Punto d'Ascolto Antiviolenza della Zona Sociale 3, rappresentanti del C.U.G), sensibilizzazione colore rosso monumenti, inaugurazione nuova sede sportello d'ascolto anti violenza, presentazione libro, campagna di sensibilizzazione nelle scuole, Mimosa d'oro

Delibera Di Giunta Numero 182 dell'11/11/2021 Oggetto: Individuazione nuova sede Punto d'ascolto antiviolenza sportello Zona Sociale n. 3.

Iniziative Giornata internazionale della donna

-5 Marzo ore 17.30 convegno "La donna nella Chiesa un viaggio tra passato e presente" sala espositiva Monache Benedettine a cura delle Monache Benedettine S. Anna

-8 Marzo ore 17.30 Assegnazione **riconoscimento Mimosa d'Oro** alle operatrici della RAV a seguire inaugurazione sportello ascolto RAV Via Cesare Battisti,11

-10 Marzo ore 17.30 Incontro " Autonomia, asservità ed autoefficacia le tre A per le pari opportunità delle donne" a cura della Dott.ssa De Leonibus presso l'Auditorium S. Angelo

-12 Marzo dalle ore 9.30 alle ore 16.30 "I colori delle donne" 1^ estemporanea di pittura al femminile a cura dell'Università Libera e dell' Ass. Il Giunco presso sala espositiva Monache Benedettine con premiazione alle ore 17.00 presso Auditorium S. Angelo

-12 Marzo ore 17.30 Incontro "Divine Donne un viaggio nelle donne di Dante" a cura di Rodolfo Mantovani Auditorium S. Angelo. Alle ore 18.30 premiazione concorso " La donna della mia vita" per i lavori svolti dagli studenti delle scuole locali in collaborazione con il tavolo Pari opportunità e RAV

PROGETTO N2: “POLITICHE PER IL SOSTEGNO ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO”

AZIONE N.1: “Potenziamento dei contributi annuali, non solo e non necessariamente di natura economica, per la realizzazione del POF attraverso la promozione, da parte della Amministrazione comunale di attività formative di natura socio – culturale che comportino un reciproco arricchimento (Associazioni sportive, scuola di musica, biblioteca comunali, Ente Palio).”

POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE - CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: 19 novembre 2021 “A scuola contro la violenza di genere”.

Un progetto con gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado “Colomba Antonietti” a cura del Punto D’Ascolto Antiviolenza Zona Sociale 3 e della Biblioteca Comunale “A. La Volpe“

22 novembre Tanti eventi a ricordare la Giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, tra gli eventi conferenza aperta alla cittadinanza con il dr. Alberto Pellai, noto esperto delle problematiche evolutive Presente il Presidente della sezione UNICEF di Perugia.

25 marzo 2022. Stipula del Patto Locale per la Lettura tra i Comuni della Zona Sociale 3. Bastia Umbra qualificatasi “Città che legge” dall’anno 2018, si è fatta promotrice della creazione e sottoscrizione del Patto Locale per la Lettura tra i Comuni della Zona Sociale 3 dell’Umbria. Il Patto Locale per la Lettura è uno strumento di governance promosso dal Centro per il Libro e la Lettura per attuare politiche di promozione del libro e della lettura.

Alla stipula, che ha visto il patrocinio e la partecipazione della Regione dell’Umbria, hanno preso parte i Sindaci e gli Assessori dei Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica, la dirigente del Distretto Sanitario USL Umbria 1, i dirigenti scolastici, gli imprenditori e le testate giornalistiche del territorio. Una rete territoriale strutturata fondata sull’alleanza di scopo che ha ricevuto il suggello dell’ufficialità. Grazie alla sottoscrizione del patto, si è rafforzato l’atto di leggere come costruzione di una nuova idea di cittadinanza. L’evento è stato condiviso con le scuole del territorio

21 marzo 2022- L’IIS Polo Bonghi, presso la sede IPSC di Bastia Umbra, ha commemorato le vittime innocenti delle mafie.

Bastia Umbra **città amica dei bambini** e degli adolescenti. Progetto promosso da Unicef

Approvata all'unanimità durante il Consiglio Comunale del 27 giugno 2022, l'adesione al programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti, promosso dal Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione Onlus e dalle Nazioni Unite. E' volontà di questa Amministrazione incrementare le politiche per promuovere il benessere di minorenni, sulla base di principi enunciati nella Convenzione ONU, sviluppando in rete di politiche per la promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

AZIONE N.2: "Favorire l'incontro tra la scuola e l'amministrazione locale per la formazione dei futuri cittadini consapevoli, attraverso giornate a tema quali: l'ambiente e la sostenibilità, i diritti civili, il sistema tributario, le politiche sociali; la salute ecc." (POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE –POLIZIA LOCALE)

Rendicontazione: 14 novembre 2021 Con il Prefetto di Perugia, dott. Armando Gradone è stato sottoscritto presso la Prefettura di Perugia il protocollo d'intesa "Scuole Sicure" 2021/2022 . Un impegno a regolare i rispettivi e reciproci impegni tra il Comune di Bastia Umbra e la Prefettura di Perugia, in relazione all'attuazione dell'iniziativa finalizzata alla prevenzione e al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici, riferita all'arco temporale del prossimo anno scolastico 2021/2022

Giornata della Memoria e Giorno del Ricordo. Più di 923 studenti a Bastia Umbra hanno partecipato con l'impegno e la partecipazione della Biblioteca Comunale Alberto La volpe alle iniziative per commemorare la Shoah e le vittime delle Foibe.

Il Comune di Bastia Umbra dona alle 8 prime classi della scuola secondaria di primo grado Colomba Antonietti in occasione della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza il libro CITTADINI SI DIVENTA pubblicato dal Tavolo per la Pace di Perugia.

Promozione del Programma Erasmus Borse mobilità neo-diplomati.

Il bando, pubblicato da Anci Umbria, è destinato ai giovani neo-diplomati della Regione Umbria tra i 19 e 25 anni.

PROGETTO N 3: "PROMOZIONE DI POLITICHE PER LO SPORT ED IL TEMPO"

AZIONE N.1: "Potenziare l'utilizzo dei vari campi sportivi". CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: L'attività sportiva è ripresa ordinariamente seppur nel rispetto delle normative anti contagio.

AZIONE N.2: "Impianto luci stadio comunale." LL.PP.

Rendicontazione: L' Amministrazione ha partecipato al nuovo "Bando Sport e Periferie 2022" in attesa di pubblicazione risultato.

AZIONE N. 3: "Incentivare le attività sportive per le fasce deboli." CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: E' stata promossa l'attività sportiva del Baskin, forma di inclusività dello sport anche per i soggetti diversamente abili

AZIONE N. 4: "Incentivare gli eventi sportivi a livello regionale e nazionale." CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: causa Covid impianti chiusi

L'amministrazione comunale ha sostenuto anche economicamente le società sportive per la partecipazione a manifestazioni sportive di carattere regionale e locale.

AZIONE N. 5: "Realizzazione e manutenzione dei seguenti impianti: Palazzetto dello sport rifacimento copertura; piscina scoperta, completamento di un parco acquatico. Rifacimento palestra della scuola media per consentire gare sportive di volley e ritmica, campionati giovanili; realizzazione palestra zona XXV Aprile abilitata per consentire gare campionati di volley, ritmica, pallamano, basket e calcetto ciclodromo, pista per rollerblade e skateboard come punto di incontro per bambini e ragazzi; Realizzazione di una palestra temporanea per tutte le attività che utilizzano impianti al coperto.." LL.PP.

Rendicontazione: Palazzetto dello Sport: ottenuti tre linee di finanziamento:

- € 700.000 Regione Umbria
- € 100.000 Regione Umbria
- € 540.000 Rigenerazione Urbana (PNRR)

Approvato lo studio di fattibilità tecnico-economico in data 26.05.2022

Approvato il progetto esecutivo 1° stralcio in data 31.05.2022 e relativa aggiudicazione lavori il 20.06.2022

Piscina scoperta: in corso il project financing per la realizzazione del parco acquatico

Palestra della scuola media: conclusa la conferenza di servizi e approvato il progetto definitivo da parte dell'USR Umbria che ha successivamente delegato il Comune per le fasi successive. In corso di redazione il progetto esecutivo.

Palestra zona XXV Aprile: lavori sospesi per contenzioso con l'impresa

Pressostruttura San Lorenzo: dopo una serie di procedure di gara andate deserte si è deciso di affidare il servizio tecnico di progettazione esecutiva. Approvato il progetto esecutivo il 23.06.2022

AZIONE N. 6: "Convenzioni con le Associazioni per la gestione degli impianti." CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT – STAFF SINDACO

Rendicontazione: E' stata rinnovata la convenzione di gestione dei campi sportivi comunale per 12 mesi fino al 30.06.2023 e riassegnato l'uso degli impianti sportivi con appositi disciplinari.

PROGETTO N 4: "POLITICHE PER L'EFFICIENZA DEL TRASPORTO DEL TERRITORIO"

AZIONE N.1: "Potenziare il sistema di trasporto urbano, bus e mini bus ecologici o elettrici per collegare le frazioni al centro snellendo il traffico." POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE

Rendicontazione: Operativo il servizio di trasporto pubblico locale gratuito al servizio della cittadinanza. Le linee a disposizione gratuita dell'utenza sono:

Linea 1: Bastia – Ospedalicchio – S. Maria degli Angeli

Linea 2: Bastia – Cipresso – Costano

Linea 3: Bastia Centro – Cimitero di Bastia (Martedì e Venerdì - esclusi giorni festivi). Partenze dalla Piazza del Mercato.

Con lo slogan "Tanti piccoli piedi per un autobus! il modo più sano, sicuro, ecologico e divertente per andare a scuola" torna il servizio Piedibus che tanto successo ha riscosso a Bastia Umbra nei vari quartieri dove è stato attivato ormai da tempo.

Il servizio organizzato nel rispetto della normativa vigente in collaborazione con Auser volontariato distretto assisano

AZIONE N.2: “Sollecitare gli Enti preposti nella revisione del piano regionale del traffico e nell’ incrementare trasporti pubblici tra la nostra città, le città umbre e il resto d’Italia.” URBANISTICA

Rendicontazione: azione in valutazione

LINEA PROGRAMMATICA N.5: “POLITICHE DI EFFICIENTAMENTO DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA COMUNALE”

PROGETTO N.1 “ATTIVITA’ DI INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE AI CITTADINI”

AZIONE N.1: “Assemblee periodiche programmate nel territorio.”. AFFARI GENERALI – STAFF SINDACO

Rendicontazione

L'INFORMAZIONE - COMUNICAZIONE – SERVIZI sono stati sempre garantiti malgrado la fase pandemica con Informazioni tempestive:

Comunicati stampa e online. Aggiornamenti costanti sull'evoluzione della pandemia; 29 dicembre 2020: Conferenza stampa Report attività amministrativa e di governance.

Le **assemblee pubbliche** del centro, dei quartieri e delle frazioni sono riprese dopo il periodo pandemico il 16 marzo 2022 presso il Centro Sociale di XXV Aprile per incontrare i cittadini e le cittadine di Cipresso – XXV Aprile – Madonna di Campagna – Santa Lucia. Un impegno di questa Amministrazione per condividere l'attività svolta e raccogliere le istanze del territorio.

Mercoledì 16 Marzo Cipresso – XXV Aprile – Madonna di Campagna – Santa Lucia *presso Centro Sociale di XXV Aprile* **Giovedì 17 Marzo** Bastia centro – Mezzo Miglio e Borgo I Maggio *presso Centro San Michele* **Lunedì 21 Marzo** – Campiglione – Bastiola *presso Centro Sociale di Campiglione*

Martedì 22 Marzo– Ospedalichio *presso Centro sociale di Ospedalichio*

Giovedì 24 Marzo– Costano e San Lorenzo *presso Centro Sociale Costano*

Realizzato e distribuito Il **Report** di metà legislatura aggiornato al 31.12.2021 Per una conoscenza più dettagliata di quanto realizzato, si possono inoltre visionare le verifiche di mandato 2020 e 2021 pubblicate nel sito istituzionale: Home page del Comune www.comune.bastia.pg.it – Amministrazione trasparente- atti generali –atti di pianificazione – relazioni- mandato 2019-2024.

AZIONE N.2: “Capillare informazione sulla governance, condivisione del bilancio pubblico”. – STAFF SINDACO– INFORMATIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

L'azione 2 è riconducibile all'azione 1

AZIONE N. 3: “Informare direttamente il cittadino sull'agenda dell'amministrazione tramite i sistemi di messaggistica in uso negli smartphone, tramite locandine, Internet, siti, blog, social.” –AFFARI GENERALI – STAFF SINDACO – INFORMATIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Rendicontazione: Nel periodo di riferimento l'URP ha proseguito con l'attività di informazione e comunicazione, come previsto dal Piano di Comunicazione anno 2021, approvato con deliberazione di Giunta n° 223 del 17/12/2020, in collaborazione con la Segreteria del Sindaco e il Settore Informatico L'informazione ai cittadini in questi mesi di crisi ed emergenza sono state veicolate attraverso social-media, pagina istituzionale FB Comune; FB Pagina del sindaco. E' stata usata la stampa on line e cartacea per aggiornamenti sistematici con comunicati stampa, affissioni, cartellonistica. Ogni forma di comunicazione è stata usata per essere al servizio dei cittadini e delle cittadine.

Con Delibera n. 198 del 30/11/2021 sono stati approvati:

- Piano di Comunicazione istituzionale 2022-2023
- Linea progettuale UrplnForm@Digitale
- Team della Comunicazione

#UrplnForm@Digitale – anno 2022

- Attivazione a regime di nuovo canale Telegram istituzionale a partire dal 01/09/2022 caratterizzato da contenuti di pubblica utilità e trasparenza amministrativa;

- Coinvolgimento del team della comunicazione per la definizione dei flussi e dei contenuti da veicolare con il canale telegram istituzionale
- *Predisposizione prima bozza sperimentale Social Media Policy* (da sottoporre all'approvazione della Giunta) per una regolamentazione dell'uso e gestione dei canali social istituzionali

Ogni forma di comunicazione è usata per essere al servizio dei cittadini e delle cittadine. Le informazioni oltre al sito istituzionale www.comune.bastia.pg.it sono state veicolate attraverso social-media, pagina istituzionale FB Comune; FB Pagina del sindaco. E' stata usata la stampa on line e cartacea per aggiornamenti sistematici con comunicati stampa, affissioni, cartellonistica. Ogni evento significativo per la città è stato preceduto da conferenze stampa aperte alla cittadinanza. Nell'anno in oggetto si è costituito come espresso in precedenza anche la Web App www.visitbastiaumbra.it con relative pagine social, FB ed Instagram

AZIONE N. 4: “Individuazione staff di comunicazione e promozione delle attività dell’amministrazione.” – STAFF SINDACO– INFORMATIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Rendicontazione: Lo Staff di comunicazione, staff del Sindaco, ufficio stampa del Comune ed Urp attuano un piano di Comunicazione finalizzato sia all'utenza che predilige l'accesso in Comune ed il supporto da sportello sia all'utenza che predilige strumenti 'digitali' e veloci o che ha difficoltà a recarsi presso gli sportelli. All'informazione istituzionale tradizionale veicolata anche attraverso la carta stampata oltre a tutti canali social, si è progettato il supporto di nuovi spazi digitali per potenziare le comunicazioni per la cittadinanza. In Fase di attuazione anche canale Telegram

AZIONE N. 5: “Monitoraggio della qualità dei servizi erogati”. PERSONALE, ORGANIZZAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE

Rendicontazione: Nel corso dell'anno 2021-2022 è continuata l'attività di monitoraggio della customer satisfaction, da parte del Settore Personale Organizzazione Controllo di Gestione di alcuni servizi dell'Ente.

AZIONE N. 6: “Assegnazione deleghe ai Consiglieri per politiche sociali, giovanili, territoriali”. SEGRETARIO COMUNALE

Rendicontazione: In attesa dell'introduzione nelle norme comunali della delega interorganica

AZIONE N. 7: “Riorganizzazione delle deleghe assessorili funzionali agli obiettivi e alle azioni declinati con accorpamento anche di settori per facilitare il cittadino nello svolgimento delle pratiche amministrative e burocratiche.” SEGRETARIO COMUNALE

Rendicontazione: Assegnato all' assessore alla Politiche sociali la delega alle Pari Opportunità.

AZIONE N. 8: “Riorganizzazione dei servizi e conseguente ridefinizione della valutazione e premialità del personale. ” PERSONALE, ORGANIZZAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE-SEGRETARIO COMUNALE

Rendicontazione: Azione realizzata. Non si sono registrate novità

AZIONE N. 9: “Installazione di un Totem con informazioni dinamiche a scorrimento all’ingresso della città per informare su chiusure al traffico, lavori in corso, mostre, eventi.”

POLIZIA LOCALE – SUAPE –INFORMATIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Rendicontazione: Per le informazioni di pubblicità istituzionale, l’ufficio Economato ha acquistato un totem che è stato posizionato all’ingresso dell’Ente.

AZIONE N. 10: “Protagonismo delle frazioni e dei quartieri Presenza degli amministratori e dei consiglieri in maniera sistematica.” STAFF SINDACO

Rendicontazione: Con la ripresa degli incontri nel centro, quartieri e frazioni, continua il lavoro del Sindaco, degli Assessori e dei consiglieri nella raccolta di segnalazioni in maniera sistematica continuando a raccogliere mail messaggistica, telefonate, organizzando sopralluoghi e incontri nella Casa comunale.

PROGETTO N.2 “RIQUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE PER VALORIZZARE STRATEGICAMENTE PROGETTI E IDEE IN OPPORTUNITÀ.”

AZIONE N.1: “Bastia città Smart City: una città intelligente con Wi-Fi ovunque, richiesta di estensione del DigiPass: luoghi pubblici aperti ad accesso libero in cui poter trovare un esperto a disposizione in grado di accompagnare cittadini e imprese nell’utilizzo di servizi digitali..”. SETTORE INFORMATIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Rendicontazione: Progetti reti Wifi cittadine “WiFi4EU” e “#WifiUmbria”:

Progetto WiFi4EU: Completato (Installazione siti completata a Dicembre 2020, collaudo EU - INEA Marzo 2021). Siti attivati:

- Sede comunale, Hall ingresso /Sala Consiliare
- Via Roma, Rotonda Cinema (Completamento Centro)
- Piazza Mazzini, Angolo Banca (Completamento Centro)
- Piazza Mazzini Tel. Argento Chiesa (Completamento Centro)
- Polizia Locale, COC, Piazza, Uffici
- Piazza Mazzini, Angolo Gioielleria Petrini
- Piazza Togliatti, Angolo Jolly Auto - Piazza del Mercato
- Scuola Elementare Giardini Pubblici
- Scuola Elementare Ingresso Via Roma
- Protezione Civile, Ag. Lavoro, Università, Magazzino Comunale

Progetto #WifiUmbria:

Installazione siti completata nel 2021, tranne 1 per il quale si attende attivazione connettività. Elenco siti:

- Piscina Comunale (parcheggio) - Attivo
- San Lorenzo Centro Sociale - Attivo
- Costano Centro Sociale - Attivo
- Pascoli Scuola Materna - Attivo
- Borgo I Maggio Centro Sociale - Attivo
- Palasport - Attivo
- Bastiola Centro Sociale - Attivo
- Ospedalichio Centro Sociale - Attivo
- Cipresso Centro Sociale - Attivo
- XXV Aprile Centro Sociale (in attivazione connettività)

- Poste Parcheggio - Attivo
- Campiglione Centro Sociale - Attivo

AZIONE N.2: “Nuove tecnologie nei rapporti tra l’Ente ed i soggetti esterni e potenziamento servizi on line”. SETTORE INFORMATIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Rendicontazione: Potenziamento servizi di pagamento tramite PagoUmbria/PagoPA: attivati a regime già a fine 2020 pagamenti di *Mense, Trasporti, Nidi ed altri servizi a domanda individuale con posizione debitoria e avvisatura* (in sinergia con i settori interessati); nel corso del 2021 è stata effettuata l’attivazione di ulteriori pagamenti spontanei e predeterminati, in armonia con la tabella tassonomica PagoPa, di seguito i servizi complessivamente attivi indicando con * quelli attivati nel 2021:

- | | | |
|----|--|---|
| 1 | Altre imposte di bollo * | |
| 2 | Abbonamento aree di sosta | |
| 3 | Canone Patr. Occ. spazi pubb.(Libero) | |
| 4 | Canone Patr. pubblicità affiss. (Libero) | |
| 5 | Canone Patr. Occ. spazi pubb.(Predeterminato) * | |
| 6 | Canone Patr. pubblicità affiss. (Predeterminato) * | |
| 7 | Canoni di locazione | |
| 8 | Centri estivi * | |
| 9 | Certificati di destinazione urbanistica | * |
| 10 | Servizi cimiteriali | |
| 11 | Concessioni cimiteriali | |
| 12 | Deposito garanzia provv. partecip. gare appalto | * |
| 13 | Diritti segreteria - SUAPE * | |
| 14 | Diritti di Segreteria - Demografico - Certificati | * |
| 15 | Diritti di Segreteria - Demografico - CIE * | |
| 16 | Diritti di Segreteria - Demografico - Matrimoni | * |
| 17 | Diritti di Segreteria - Demografico - Sep./Divorzi | * |
| 18 | Diritti di Segreteria - Settore Demografico | |
| 19 | Diritti Vari * | |
| 20 | Diritti segreteria - Settore urbanistica | |
| 21 | Dividendi da società partecipate * | |
| 22 | Donazioni * | |
| 23 | Imposta pubblicità | |
| 24 | Utilizzo impianti sportivi | |
| 25 | I.M.U * | |
| 26 | Indennità paesaggistica | |
| 27 | Lampade votive (Libero) | |
| 28 | Lampade votive (Predeterminato) * | |
| 29 | Monetizzazioni Standard Urbanistici | |
| 30 | Nidi di infanzia | |
| 31 | Oneri Condono Edilizio * | |
| 32 | Rapporti incidenti stradali * | |
| 33 | Refezione scolastica | |
| 34 | Tassa rifiuti giornaliera | |
| 35 | TARI (Tassa rifiuti predeterminato) * | |
| 36 | Rimborsi | |
| 37 | Rimborso danni * | |
| 38 | Rimborso spese di gara * | |
| 39 | Rimborso utenze * | |
| 40 | Sanzioni del Codice della Strada | |
| 41 | Sanzioni Ambientali * | |
| 42 | Sanzioni per violazioni di regolamenti | |
| 43 | Sanzioni amministrative | |

44	Oneri di Urbanizzazione / Contributo Costruzione	
45	Scuola di Musica	
46	Spese contrattuali	
47	Spese custodia veicoli	*
48	Spese legali	*
49	Spese registrazione contratti	*
50	Mense e Trasporto scolastico	*
51	Tassa occupazioni spazi e aree pubbliche	
52	Tassa rifiuti anni precedenti	*
53	Trasporto scolastico	
54	Università libera	
55	Oneri di Urbanizzazione / Contributo Costruzione - Pratiche Edilizie - Predeterminato	*
56	Vendita beni immobili	*
57	Vendita beni mobili	*
58	Violazione al Cds (pos. debitoria)	*
59	Avviso di Accertamento	*

Servizi attivati in App IO

- Avviso di scadenza del DURC
- Notifica adempimento iter delle pratiche
- Diritti di segreteria - CIE (Carta Identità Elettronica)
- Avviso di scadenza iter delle pratiche
- Avviso di scadenza di un pagamento
- Diritti di Segreteria - Ufficio Edilizia
- Lampade votive (pagamenti)
- Servizi Scolastici (pagamenti)
- Canone Patrimoniale - Pubblicità e affissioni
- Canone Patrimoniale - Occupazioni spazi e aree pubbliche
- Avviso scadenza carta di identità
- Nuova informazione disponibile dall'Anagrafe
- Nuova informazione disponibile dall'Elettorale
- Nuova informazione disponibile dallo Stato civile
- Conferma presa in carico istanza web
- Avviso ritiro documento
- Avviso iscrizione\nomina albi elettorali
- Informazione su appuntamento uffici demografici
- Invito ai 17enni stranieri per richiedere cittadinanza
- Invito a comunitari per iscriversi a liste aggiunte
- Violazione al Cds
- PreAvviso di Accertamento

Ulteriori modalità di accesso ai servizi online: Integrazione accesso "EIDas". A inizio 2022 è iniziata l'integrazione della modalità di accesso con Eidas ai servizi online erogati dal Sito web istituzionale per i Cittadini UE aderenti al nodo Eidas. Il processo si è concluso all'inizio di luglio 2022.

Attivazione Ulteriori servizi online: Definizione del nuovo servizio "Richiesta beneficio Borsa di Studio" fruibile dallo Sportello Unico telematico -22/03/2022;

Gestione documentale: processo di fascicolazione dei documenti informatici a vantaggio della corretta gestione dei procedimenti e dei servizi comunali organizzando i documenti correlati in fascicoli informatici e loro conservazione.

Implementazione del nuovo sistema di fascicolazione informatica, in itinere, come da apposito obiettivo di performance 2022 organizzativa e correlati obiettivi di settore. Con Delibera G.C. n. 244 del 29/12/2021 sono stati approvati:

- Il nuovo Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi e relativi allegati
- Il manuale di conservazione

Innovazione tecnologica infrastruttura informatica dell'Ente.

Partecipazione agli Avvisi PNRR richieste finanziamenti ad oggi accettate dal Dipartimento per la Transizione Digitale:

- “Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" Comuni (Aprile 2022) - € 252.118
- “Avviso Misura 1.4.3 "Adozione appIO" Comuni Aprile 2022”. - € 24.024
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022 - € 27.315
- “Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni (Aprile 2022)”.- € 14.000

In relazione alla partecipazione agli avvisi sopra indicati ed in particolare a quello riferito alla migrazione al Cloud, con Delibera G.C. n. 109 del 09/06/2022 che di fatto aggiorna ed integra Il Piano di migrazione al cloud . La recente e conseguente approvazione della richiesta di finanziamento da parte Dipartimento per la Trasformazione Digitale darà avvio agli interventi attuativi che saranno adottati secondo il cronoprogramma dell'Avviso.

Nei prossimi mesi sarà rinegoziato il Contratto con PuntoZero scarl (che ha conseguito la qualificazione Agid – CSP) per i servizi di Datacenter non ricompresi nell'avviso di migrazione al cloud sopra indicato, secondo quanto definito nella Delibera sopra richiamata, ampliando altresì i servizi di fileserver, operando in continuità con il processo di migrazione già intrapreso nel precedente biennio.

Nell'ambito del piano di migrazione al Cloud, ed in particolare in riferimento ai Sistemi di Office automation e collaborazione in cloud (Microsoft 365), nel 2022 sono stati attivati ulteriori n. 20 utenti, da sommare ai n. 30 del 2021, per un totale di n. 50 operatori (tra resp. di settore/servizio/procedimento) a vantaggio dell'innovazione delle modalità operative degli uffici e dei procedimenti correlati.

Con Determinazione n. 474 del 30/06/2022 è stato disposto l'acquisto di ulteriori n. 28 postazioni PC, appena pervenute (da installare e distribuire) a vantaggio dell'operatività degli uffici comunali nell'erogazione dei servizi.

LINEA STRATEGICA N. 6 “POLITICHE TESE AL REPERIMENTO DI FONTI DI FINANZIAMENTO ESTERNO – PNRR – ALTRE FONTI”

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

La linea strategica n. 6 viene suddivisa in n. 7 progetti che comprendono le sei missioni del PNRR ed uno dedicato al reperimento di altre fonti di finanziamento.

Si riporta di seguito la prima rendicontazione sintetica delle attività connesse ai Progetti del PNRR che sono stati attivati o finanziati alla data di predisposizione del presente provvedimento per un ammontare complessivo di euro **8.548.355,00**

Progetto n. 1 PNRR- Missione n. 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

Rendicontazione SINTETICA

N.	Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare(1)	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dell' intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione
	(a)	(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)
1	C81C22000320006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione		252.118,00	Analisi
2	APP IO C81F22001690006	Interventi attivati	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	08.10.2023	24.024,00	Esecuzione
3	C81F22001730006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione		14.000,00	Analisi
4	PAGO PA C81F22001800006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione		27.315,00	Analisi
5	C81F22003100006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione		59.966,00	Analisi
6	C81F22003780006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività,	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione		280.932,00	Analisi

			cultura e turismo					
								658.355,00

Progetto n. 2 PNRR - Missione 2 Rivoluzione Verde e transizione ecologia

Rendicontazione SINTETICA

N.	Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare(1)	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dell'intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione
	(a)	(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSO CAGNOLA TERZO-QUANTO STRALCIO.... C84H2000086000 1	Interventi attivati	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	31/03/2026	600.000,00	Esecuzione
2	REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA DEL TORRENTE TESCIO..... C87B2000047000 1	Interventi attivati	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	03/05/2023	350.000,00	Esecuzione
3	SCUOLA INFANZIA SANTA LUCIA ADEGUAMENTO SISMICO..... C87B2000048000 1	Interventi attivati	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	31/03/2026	850.000,00	Esecuzione
4	SCUOLA INFANZIA COSTANO ADEGUAMENTO SISMICO..... C87B2000049000 1	Interventi attivati	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	31/12/2023	100.000,00	Esecuzione
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI..... C87H2000130000 1	Interventi attivati	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	31/03/2026	600.000,00	Esecuzione

6	CONTRIBUTO AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE C86G19000170001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	27/03/2021	130.000,00	Conclusion e
7	CONTRIBUTO AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE C89J21014370001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	31/12/2022	130.000,00	Esecuzion e
8	SCUOLA INFANZIA PASCOLI SCUOLA PRIMARIA FIFI SEDE COMUNALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO C89J21014960001	Interventi attivati	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	31/12/2022	130.000,00	Esecuzion e
							2.890.000,00	

Progetto n. 3 PNRR - Missione 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile

NON PRESENTI

Progetto n. 4 PNRR - Missione Istruzione e ricerca

NON PRESENTI

Progetto n. 5 PNRR – Missione 5 Coesione e inclusione

Rendicontazione SINTETICA

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare(1)	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dell' intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione
(a)	(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)
LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE E PEDONALE VIA ROMA C81B21006730001	Interventi attivati	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	31/03/2026	1.000.000,00	Esecuzione
RESTAURO PORTA DELLA CINTA MURARIA SANT'ANGELO C83G18000190002	Interventi attivati	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	31/12/2023	250.000,00	Esecuzione
LAVORI DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI E PIAZZA CAVOUR C87H21001880001	Interventi attivati	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	31/03/2026	3.000.000,00	Esecuzione
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' PEDONALE ARBOREA E DI ARREDO URBANO VIALE GIONTELLA E VIA SAN FRANCESCO C87H21001890001	Interventi attivati	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	31/03/2026	210.000,00	Esecuzione
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PALASPORT C88I21000320001	Interventi da attivare	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	31/03/2026	540.000,00	Programmazione
						5.000.000,00	

Progetto n. 6 PNRR– Missione 6 Salute

NON PRESENTI

Ulteriore Rendicontazione delle attività poste in essere:

Convocazione del Direttivo sul PNRR mercoledì 24 novembre 2021

Conoscenza della Circolare del Ministero delle Finanze con relativo Vademecum su come predisporre i progetti del PNRR;

Invito a visionare il workshop curato da IFEL: I Comuni e il PNRR - Servizio di Informazione e Orientamento agli Investimenti Comunali dove è stato presentato il nuovo Servizio di Orientamento PNRR per i Comuni, lo strumento che offrirà l un quadro aggiornato e tempestivo di tutte le opportunità di finanziamento a loro dedicati, previste dal PNRR.

Gennaio 2022 Costituzione di una task force operativa per cabina di regia PNRR composta da: composta dal Sindaco, Segretario Comunale e dai Responsabili dei Settori:

- LL.PP;
- Economico Finanziario;
- Personale Organizzazione Controllo di Gestione,
- Servizi alla persona e politiche scolastiche;
- Cultura Turismo Sport Progettazione fondi Comunitari ed extra comunitari, con funzione di coordinamento;
- Informatizzazione e comunicazione.

Riunioni effettuate

- 02.02.2022
- 21.02.2022 in seno ad un consiglio direttivo dedicato al PNRR

Creazione di strumenti social per condivisione veloce e sistematica di documenti e notizie

Partecipazione a corsi, convegni, approfondimenti

- Scuola Umbra di amministrazione pubblica: La struttura di governance del PNRR italiano: aspetti chiave e interventi per rafforzare la capacità amministrativa delle amministrazioni coinvolte ed efficientare la gestione dei processi. **18.11.2021** Dott. Giorgio Centurelli;
- IFEL Fondazione Anci: "Il DL 77/2021 – La governance del Piano nazionale di ripresa e di resilienza tenuto dall'Avv. Samantha Battistosi il **13.01.2021**;
- Webinar Anci Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1 – "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" 18.01.2022;
- **Seminario 14.12.2021** organizzato da regione/Umbria Digitale in merito alle opportunità di creare sinergie attuative dei progetti PNRR mediante la società in-house
- Incontro informativo con la Regione "Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" **11.01.2022**;
- Seminario approfondimento Anci **26.01.2022**: <https://www.anci.it/il-webinar-pa-digitale-2026-le-risorse-per-i-comuni-protagonisti-della-transizione-digitale/>
- Formazione Asmel "ASSUNZIONI PNRR: Costi ammissibili, condizioni e modalità (CIRCOLARE N.4/2022 RGS/MEF)" **10.02.2022**;
- In presenza e tramite Webinar Anci Nazionale del **15.02.2022**: "Assunzioni per il PNRR regole ordinarie e straordinarie";
- Webinar Anci "Presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" **23.02.2022** ;
- Progetto "Next Generation EU – EuroPA Comune" Organizzato da Centro Studi Enti Locali in collaborazione con il Dipartimento Economia e Management dell'Università degli Studi di Pisa Rigenerazione urbana e Infrastrutture nel "Pnrr" **24.02. 2022**
- Monitoraggio del sito <https://padigitale2026.gov.it/> sul quale nei prossimi mesi usciranno i primi avvisi inerenti la transizione digitale

Acquisizione della seguente documentazione normativa:

- Istruzione tecniche PNRR Ragioneria dello Stato 2021;
- DL 44/2021 del 01.04.2021 convertito in legge con modifiche n. 76 del 28.05.2021;
- DL 80 del 10.06.2021 convertito con modifiche in legge n. 113 del 06 agosto 2021;
- DI 152 del 06 novembre 2021 convertito in legge con modifiche n. 233 del 29.12.2021;
- legge finanziaria per l'anno 2022 n. 234 del 30 dicembre 2021 commi:562-assunzioni flessibili per l'attuazione del PNRR; comma 995 contratti di consulenza per l'attuazione del PNRR;
- Circolare n. 4 del 18 gennaio della Ragioneria generale dello Stato- Indicazioni attuative per assunzioni per il PNRR;
- Circolare n. 9/2022 del Ministero dell'Interno PNRR – Indicazioni sul rispetto degli obblighi per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure;
- Circolare n. 11/2022 del Ministero dell'Interno PNRR – Piano straordinario di assunzioni a tempo determinato dei comuni strutturalmente deficitari o sottoposti a procedura di riequilibrio...per l'attuazione del PNRR;

Acquisizione delle note ANCI

- Prima nota Anci sul decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 “Governance del PNRR” e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- Nota Anci Prot. 36/VSG/SD/AB semplificazione procedure concorsuali e superamento delle limitazioni alle prove in presenza;
- Nota sintetica Anci sulle norme di interesse del DL 80/2021;
- nota Anci prot. n.5/Vsg/SD/Ab sul Piano straordinario di assunzioni a tempo determinato per l’attuazione del PNRR
- Legge di Bilancio 2022 e milleproroghe
- Appalti e regole contabili per il PNRR – Marzo 2022

Consultazione costante di siti specialistici:

- Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- Servizio Orientamento PNRR Comuni di Anci
- Cassa Depositi e Prestiti
- Siti Ministeriali dedicati (MISE, Economia e Finanze ecc)
- IFEL formazione

Adesione al progetto gratuito “Next Generation EU – EuroPA Comune” di durata sessennale 2021-2026, avviato e gestito dalla Società Centro Studi Enti Locali S.p.a. con la collaborazione del Dipartimento Economia e Management dell’Università di Pisa che consente una pronta formazione e informazione sulla realizzazione del PNRR

Obiettivi Performance individuale – Settore Cultura turismo sport fondi UE: CREAZIONE SPORTELLO INFORMATIVO TERRITORIALE DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA SULLE OPPORTUNITA’ DI REPERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DA FONDI EUROPEI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PNRR RIVOLTO AD OPERATORI ECONOMICI, TERZO SETTORE, IMPREDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE in corso di attuazione con affidamento del servizio esterno a società di consulenza specializzata già individuata in collaborazione con il Servizio Progettazione Fondi UE;

Obiettivi performance trasversali a tutti i settori: PNRR E GESTIONE DI FONDI COMUNITARI DIRETTI ED INDIRETTI - CREAZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO E INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO ESTERNO CON FUNZIONI DI SUPPORTO.

PROGETTO N. 7 ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ESTERNE

Rendicontazione

data di presentazione o inizio lavori	AVVISO	TITOLO PROGETTO	VALORE PROGETTO	FINANZIAMENTO (SE IN PARTENARIATO da suddividere fra comuni partecipanti)	COFINANZIAMENTO (SE IN PARTENARIATO da suddividere fra comuni partecipanti)	RUOLO del Comune di Bastia Umbra	Composizione e impegno del Partenariato	STATO
26/06/2020 - per tutto il 2021	FONDO DI COFINANZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA POR-FESR 2014 - 2020 ASSE 8 - AZIONE 8.7.1. PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'OFFERTA TERRITORIALE E DEI SERVIZI AD ESSI CONNESSI	VISIT BASTIAUMBRA	51.000,00	40.000,00	11.000,00	autonomi	SENZA PARTNER	VINTO
26/02/2021	Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - EduCare	Un Corto per tutti - Tutti per un corto	154.550,00	154.550,00	- €	CAPOFILA	associazioni del territorio	presentato oltre i termini per difficolta' informatiche
20/04/2021	ERASMUS 2021 - 2027 - PROGETTI DI MOBILITA'PER ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	MOBILITA' DEI GIOVANI	INVIO GIOVANI PER APPROFONDIMENTO FORMAZIONE ALL'ESTERO	- €	PARTNER RISORSE UMANI E STRUMENTALI	PARTNER	CAPOFILA ANCI UMBRIA	VINTO
24/11/2021	PIANO DI SVILUPPO E COESIONE FSC - SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI E ALLA PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	UMBRIAPERTA: PROGETTO U-FLOW - Umbria - Fiumi Lago On Water	147.000,00	124.950,00	22.050,00	PARTNER	CAPOFILA COMUNE DI PERUGIA	VINTO

anno 2020 - 2021 - 2022	l. 37/90 - Sostegno per il funzionamento, l'incremento e la qualificazione degli istituti e dei servizi inerenti biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale	ACQUISTO LIBRI PER lettura biblioteca comunale	2.500,00	625,00	1.875,00 €	autonomi		VINTO
31/05/2022	bando Fondazione Cassa di Risparmio Perugia - Azioni di Welfare per la rigenerazione di centri storici e periferie	TESSERE (DI) COMUNITA': pratiche collettive di rigenerazione umana	370.801,30	295.801,30	75.000,00	PARTNER CON RISORSE ECONOMICHE, UMANE E STRUMENTALI		VINTO
10/07/2022	CEPELL - CITTA' CHE LEGGE - REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ INTEGRATE PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA	UN LIBRO ALL'IMPROVVISIO. Incursioni Letterarie In Città	30.000,00	26.700,00	3.300,00	autonomi		SEZIONE 3 - Comuni da 15.001 a 50.000 abitanti - nr. 8 progetti FINANZIATI per un importo massimo pari a € 30.000,00 ciascuno - posizione n. 10 su 43 a causa della mancanza di PARTENARIATO
15/07/2022	POR - FSE UMBRIA 2014-2020 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE -	TIROCINI NEI SETTORI CULTURA E TURISMO	ACQUISIZIONE N. 3 TIROCINANTI PER CULTURA E TURISMO	- €	- €	0		IN FASE DI SELEZIONE DEI TIROCINANTI
21/07/2022	Fondo Unico Nazionale per il Turismo - selezione di progetti da presentare al Ministero del Turismo	extrachocolate 2022: Attività Culturale in Ffiancamento a Eurochocolate 2022 di rilevanza nazionale	250.000,00	69.000,00	52.000,00	autonomi		VINTO
26/09/2022	MINISTERO PER LE POLITICHE GIOVANILI - SPORT E SALUTE SPA - PLAY DISTRICT	BASE_X	100.000,00	100.000,00	RISORSE UMANE E STRUMENTALI	PARTNER CON CONTRIBUTO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI	CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	IN VALUTAZIONE

26/10/2022	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - POLITICHE GIOVANILI E SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - GIOVANI IN BIBLIOTECA	B - Open	126.834,60	101.456,80	25.377,80 €	CAPOFILA	CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO COME PARTNER	IN VALUTAZIONE
15/11/2022	RICHIESTA LIBERA A GIUNTA REGIONALE per eventi socio culturali	NATALE 2022	61.030,00	3.000,00	52.000,00	autonomi	il cofinanziamento non tiene conto di risorse umane e strumentali	VINTO
07/12/2022	bando Fondazione Cassa di Risparmio Perugia - Atelier di Europrogettazione	Concept Lab "Inclusione sociale e cittadinanza attiva"	Formazione specialistica su Europrogettazione	2 dipendenti comune Bastia Umbra		autonomi		VINTO
13/12/2022	Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia	Valutazione positiva e acquisizione del Marchio di Qualità per la Biblioteca A. La Volpe	-	- €	- €	autonomi		VINTO
ANNO 2021	ANCI LOMBARDIA - SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	ACQUISIZIONE DI N. 1 VOLONTARIO PER UFFICIO CULTURA E BIBLIOTECA					CONCLUSO PER L'ANNO 2021 - 2022
ANNO 2022	ANCI LOMBARDIA - SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	ACQUISIZIONE DI N. 1 VOLONTARIO PER UFFICIO CULTURA E BIBLIOTECA					IN SVOLGIMENTO PER L'ANNO 2022 - 2023
IN ELABORAZIONE	Agenzia per la Coesione Territoriale - Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale	Concorso di Idee su servizi sociali a tema "LA MOBILITA' DOLCE E SOSTENIBILE PER UNA CITTA' INCLUSIVA"	Acquisizione di un parco progetti dettagliato e pronto per finanziamenti successivi	N. 8 PROGETTI				IN FASE DI PRESENTAZIONE DELL'AVVISO

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
Piano regolatore approvato:	SI
Piano regolatore adottato:	NO
Programma di fabbricazione:	NO
Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	NO
Piano per gli insediamenti produttivi:	SI
- industriali	SI
- artigianali	SI
- commerciali	SI
Piano urbano del traffico:	NO
Piano energetico ambientale comunale:	NO

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2023/2025, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2022 e la previsione 2023.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	Prev 2022			2023	2022/2023
Entrate Tributarie (Titolo 1)	13.803.970,79	14.193.390,76	14.187.252,05	14.588.500,00	+2,83%	14.701.500,00	14.774.500,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.906.526,98	1.565.192,38	1.680.864,11	2.061.747,81	+22,66%	1.242.901,60	1.242.901,60
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	6.656.805,59	7.375.320,48	7.670.724,78	7.727.000,00	+0,73%	7.790.200,00	7.790.200,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	23.367.303,36	23.133.903,62	23.538.840,94	24.377.247,81	+3,56%	23.734.601,60	23.807.601,60
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	762.894,12	1.768.740,42	6.040.129,64	7.120.816,95	+17,89%	15.982.628,27	20.888.980,44
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	8.678,98	320.986,89	3.000,00	5.000,00	+66,67%	5.000,00	5.000,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500)	550.588,14	537.607,65	3.172.495,99	2.838.286,37	-10,53%	561.240,00	572.621,15
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	2.423.201,61	1.154.733,00	1.132.709,33	3.671.973,61	+234,18%	1.970.000,00	1.300.000,00
Indebitamento (Titolo 6)	2.670.201,61	1.671.442,33	839.901,61	3.671.973,61	+337,19%	3.160.000,00	2.834.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	5.864.976,32	5.453.510,29	11.188.236,57	17.308.050,54	+54,70%	21.678.868,27	25.600.601,59

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12.482.428,45	12.703.187,68	12.564.189,94	12.910.500,00	+1,03%	12.930.500,00	12.953.500,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.321.542,34	1.490.203,08	1.623.062,11	1.678.000,00	+3,38%	1.771.000,00	1.821.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.803.970,79	14.193.390,76	14.187.252,05	14.588.500,00	+2,83%	14.701.500,00	14.774.500,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.844.550,58	1.527.673,78	1.632.555,11	2.013.447,81	+23,33%	1.194.601,60	1.194.601,60
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	25.244,80	1.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	36.731,60	36.518,60	48.309,00	48.300,00	-0,02%	48.300,00	48.300,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.906.526,98	1.565.192,38	1.680.864,11	2.061.747,81	+22,66%	1.242.901,60	1.242.901,60

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.648.129,11	6.226.631,38	6.511.092,58	6.584.300,00	+1,12%	6.647.500,00	6.647.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	367.033,46	434.337,91	428.000,00	415.000,00	-3,04%	415.000,00	415.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	25.245,04	11.175,55	16.000,00	15.000,00	-6,25%	15.000,00	15.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	616.397,98	703.175,64	715.632,20	712.700,00	-0,41%	712.700,00	712.700,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.656.805,59	7.375.320,48	7.670.724,78	7.727.000,00	+0,73%	7.790.200,00	7.790.200,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2023	2024
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	762.894,12	1.768.740,42	6.040.129,64	7.120.816,95	+17,89%	15.982.628,27	20.888.980,44
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.678,98	320.986,89	3.000,00	5.000,00	+16,67%	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	550.588,14	537.607,65	3.172.495,99	2.838.286,37	-10,53%	561.240,00	572.621,15
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.322.161,24	2.627.334,96	9.215.625,63	9.964.103,32	+8,12%	16.548.868,27	21.466.601,59

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Nel caso di Bastia Umbra si riconducono unicamente ai prelievi dal conto di deposito presente in Cassa Depositi e Prestiti per i mutui stipulati L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2023	2024
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.423.201,61	1.154.733,00	1.132.709,33	3.671.973,61	+224,18%	1.970.000,00	1.300.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.423.201,61	1.154.733,00	1.132.709,33	3.671.973,61	+224,18%	1.970.000,00	1.300.000,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2023	2024
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.670.201,61	1.671.442,33	839.901,61	3.671.973,61	+337,19%	3.160.000,00	2.834.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.670.201,61	1.671.442,33	2.334.000,00	3.671.973,61	+337,19%	3.160.000,00	2.834.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022	2023	2022/2023	2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.372.172,30	1.221.181,24	5.000.000,00	5.000.000,00	0%	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.372.172,30	1.221.181,24	5.000.000,00	5.000.000,00	0%	5.000.000,00	5.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2023	2024	2025
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione applicato	117.191,71		
Fondo pluriennale vincolato	1.360.770,37	2.110.977,07	1.760.977,07
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.588.500,00	14.701.500,00	14.774.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.061.747,81	1.242.901,60	1.242.901,60
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.727.000,00	7.790.200,00	7.790.200,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	9.964.103,32	16.498.868,27	21.416.601,59
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.671.973,61	1.970.000,00	1.300.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.671.973,61	3.160.000,00	2.834.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	24.100.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00
TOTALE Entrate	72.263.260,43	76.624.446,94	80.269.180,26
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	23.411.364,57	22.747.621,60	22.729.870,60
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.680.888,25	21.282.595,34	25.604.328,66
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.671.973,61	1.970.000,00	1.300.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.399.034,00	1.524.230,00	1.494.981,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.100.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00
TOTALE Spese	72.263.260,43	76.624.446,94	80.269.180,26

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2023/2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	27.966.262,61
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	2.001.178,78
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	32.901.172,79
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	2.674.229,07
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	4.658.311,29
MISSIONE 07 - Turismo	1	626.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.762.997,94
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	16.475.553,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	25.099.989,52
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	158.980,77
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	8.406.775,98
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	210.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	8.155.752,62
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	42.780,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	6.298.658,26
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	4.418.245,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	15.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	72.300.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.165.849,02	5.644.996,58	5.610.889,00	17.421.734,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	476.449,40	3.072.987,50	42.987,50	3.592.424,40
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	3.671.973,61	1.970.000,00	1.300.000,00	6.941.973,61
TOTALE Spese Missione	10.314.402,03	10.687.984,08	6.953.876,50	27.956.132,61
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	273.150,08	285.777,57	250.013,00	808.940,65
Totale Programma 02 - Segreteria generale	459.981,33	460.183,91	459.183,91	1.379.349,15
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	4.751.994,71	3.144.084,86	2.518.084,86	10.414.164,43
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	453.724,90	453.724,90	453.724,90	1.361.174,70
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	208.440,15	202.840,15	193.840,15	605.120,45
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.157.630,86	3.751.432,20	691.432,20	5.630.495,26
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	253.839,66	286.182,67	253.839,66	793.861,99
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	863.776,01	219.780,15	249.780,15	1.333.336,31
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.674.634,98	1.666.654,61	1.666.654,61	5.007.944,20
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	217.099,35	217.323,06	217.323,06	651.745,47
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.314.272,03	10.687.984,08	6.953.876,50	27.956.132,61

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	622.303,93	645.559,90	672.414,95	1.945.278,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.300,00	20.300,00	20.300,00	60.900,00
TOTALE Spese Missione	642.603,93	665.859,90	692.714,95	2.001.178,78
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	642.603,93	665.859,90	692.714,95	2.001.178,78
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	642.603,93	665.859,90	692.714,95	2.001.178,78

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.887.480,01	1.901.630,01	1.852.680,01	5.641.790,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.678.689,85	7.397.628,27	18.183.064,64	27.259.382,76
TOTALE Spese Missione	3.566.169,86	9.299.258,28	20.035.744,65	32.901.172,79
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	987.700,08	6.738.428,27	3.782.664,64	11.508.792,99
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.466.639,77	1.449.000,00	15.141.250,00	18.056.889,77
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.111.830,01	1.111.830,01	1.111.830,01	3.335.490,03
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.566.169,86	9.299.258,28	20.035.744,65	32.901.172,79

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	548.296,27	526.666,27	545.666,27	1.620.628,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.023.600,26	15.000,00	15.000,00	1.053.600,26
TOTALE Spese Missione	1.571.896,53	541.666,27	560.666,27	2.674.229,07
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	485.000,00	0,00	0,00	485.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.086.896,53	541.666,27	560.666,27	2.189.229,07
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.571.896,53	541.666,27	560.666,27	2.674.229,07

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	319.234,09	314.244,60	311.832,60	945.311,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.123.000,00	260.000,00	330.000,00	3.713.000,00
TOTALE Spese Missione	3.442.234,09	574.244,60	641.832,60	4.658.311,29
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	3.442.234,09	574.244,60	641.832,60	4.658.311,29
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.442.234,09	574.244,60	641.832,60	4.658.311,29

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	79.500,00	25.500,00	11.000,00	61.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	510.000,00	0,00	510.000,00
TOTALE Spese Missione	79.500,00	535.500,00	11.000,00	626.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	79.500,00	535.500,00	11.000,00	626.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	79.500,00	535.500,00	11.000,00	626.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	533.697,81	539.611,76	539.688,37	1.612.997,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
TOTALE Spese Missione	583.697,81	589.611,76	589.688,37	1.762.997,94
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	163.952,28	190.942,84	190.942,84	545.837,96
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	419.745,53	398.668,92	398.745,53	1.221.159,98
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	583.697,81	589.611,76	589.688,37	1.762.997,94

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.945.820,00	4.903.460,00	4.901.110,00	14.750.390,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	285.163,00	775.000,00	665.000,00	1.725.163,00
TOTALE Spese Missione	5.230.983,00	5.678.460,00	5.566.110,00	16.475.553,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	725.000,00	5.000,00	730.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	755.273,00	478.750,00	1.087.390,00	2.321.413,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	4.471.000,00	4.471.000,00	4.471.000,00	13.413.000,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	4.710,00	3.710,00	2.720,00	11.140,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.230.983,00	5.678.460,00	5.566.110,00	16.475.553,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.116.459,46	1.028.978,25	1.012.978,25	3.158.415,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.953.203,62	8.441.727,07	5.546.642,87	21.941.573,56
TOTALE Spese Missione	9.069.663,08	9.470.705,32	6.559.621,12	25.099.989,52
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	48.400,00	48.400,00	48.400,00	145.200,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	9.021.263,08	9.422.305,32	6.511.221,12	24.954.789,52
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.069.663,08	9.470.705,32	6.559.621,12	25.099.989,52

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	29.450,00	29.450,00	29.450,00	88.350,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	46.769,62	6.240,00	17.621,15	70.630,77
TOTALE Spese Missione	76.219,62	35.690,00	47.071,15	158.980,77

	2023	2024	2025	Totale
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	49.579,62	9.050,00	9.050,00	67.679,62
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	26.640,00	26.640,00	38.021,15	91.301,15
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	76.219,62	35.690,00	47.071,15	158.980,77

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	2.325.200,94	2.332.395,40	2.329.179,64	6.986.775,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	690.000,00	730.000,00	1.420.000,00
TOTALE Spese Missione	2.325.200,94	3.022.395,40	3.059.179,64	8.406.775,98
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.078.595,14	1.076.785,06	1.786.769,30	3.942.149,50
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	104.463,33	104.463,33	104.463,33	313.389,99
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	272.613,55	402.613,55	282.613,55	957.840,65
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	18.450,00	18.450,00	18.450,00	55.350,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	151.508,06	151.508,06	151.508,06	454.524,18
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	391.515,86	408.175,40	408.175,40	1.207.866,66
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	4.755,00	0,00	0,00	4.755,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	273.300,00	830.400,00	277.200,00	1.380.900,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.325.200,94	3.022.395,40	3.059.179,64	8.406.775,98

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
TOTALE Spese Missione	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	2.720.771,60	2.668.340,51	2.666.640,51	8.055.752,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	40.000,00	40.000,00	100.000,00
TOTALE Spese Missione	2.740.771,60	2.708.340,51	2.706.640,51	8.155.752,62
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	119.558,14	127.658,14	125.958,14	373.174,42
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.621.213,46	2.580.682,37	2.580.682,37	7.782.578,20
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e	2.740.771,60	2.708.340,51	2.706.640,51	8.155.752,62

competitività				
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.400,00	10.880,00	10.500,00	32.780,00
TOTALE Spese Missione	11.400,00	10.880,00	10.500,00	32.780,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	21.400,00	10.880,00	10.500,00	42.780,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.400,00	10.880,00	10.500,00	42.780,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.025.901,44	2.105.908,32	2.165.841,00	6.297.650,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.712,50	3.712,50	3.712,50	11.137,50
TOTALE Spese Missione	2.029.613,94	2.109.620,82	2.169.553,50	6.308.788,26
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	70.311,23	68.691,36	118.624,04	257.626,63
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.922.075,71	1.928.270,46	1.928.270,46	5.778.616,63
Totale Programma 03 - Altri fondi	37.227,00	112.659,00	122.659,00	272.545,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.029.613,94	2.109.620,82	2.169.553,50	6.308.788,26

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.399.034,00	1.524.230,00	1.494.981,00	4.418.245,00
TOTALE Spese Missione	1.399.034,00	1.524.230,00	1.494.981,00	4.418.245,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.399.034,00	1.524.230,00	1.494.981,00	4.418.245,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.399.034,00	1.524.230,00	1.494.981,00	4.418.245,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
TOTALE Spese Missione	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.100.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00	72.300.000,00
TOTALE Spese Missione	24.100.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00	72.300.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	24.100.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00	72.300.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	24.100.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00	72.300.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

SPESA RISORSE UMANE

Il Comune di Bastia Umbra ha rispettato nel corso degli anni l'obiettivo imposto dalla normativa nazionale di riduzione della spesa del personale, in particolare il comma 557 quater, come introdotto dall'art. 3 - comma 5 bis del D.L. 90/2014, ha stabilito che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

A tal fine, l'Ente, con atto G.C. n. 207 del 29.08.2014, ha proceduto a determinare il tetto di spesa per l'anno 2014 e seguenti, ai sensi dell'art. 1, co. 557 quater della legge 27/12/2006, n. 296, introdotto dall'art. 3, co. 5 bis del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni in legge 11.08.2014, n. 114, nei termini sotto indicati:

ART. 1 CO. 557/QUATER - LEGGE 27/12/2006, N. 296 INTRODOTTO DALL'ART. 3, CO. 5 BIS, DL 90 DEL 24/06/2014, CONVERTITO IN LEGGE 11/08/2014, N. 114 - RICOGNIZIONE SPESA DI PERSONALE TRIENNIO 2011/2013			
SPESA IMPEGNATA	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013
Spesa personale - Int. 1	4.696.501,37	4.628.682,49	4.547.048,52
Altre spese personale - Int. 3	59.783,94	28.998,57	34.636,02
IRAP - Int. 7	229.128,33	230.920,21	227.556,79
Totale spese personale (A)	4.985.413,64	4.888.601,27	4.809.241,33
componenti escluse (B) (-)	1.014.134,49	1.053.998,52	1.053.589,38
Componenti associate al limite di spesa (A - B)	3.971.279,15	3.834.602,75	3.755.651,95
Totale spesa corrente C	17.189.847,91	16.934.860,16	17.155.776,66
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/C)	29,00	28,87	28,04

Incidenza spesa di personale su spesa corrente	ANNO 2011	29,00
Incidenza spesa di personale su spesa corrente	ANNO 2012	28,87
Incidenza spesa di personale su spesa corrente	ANNO 2013	28,04
TOTALE TRIENNIO	2011/2013	85,91
VALORE MEDIO	2011/2013	28,64

SPESA DI PERSONALE	ANNO 2011	3.971.279,15
SPESA DI PERSONALE	ANNO 2012	3.834.602,75
SPESA DI PERSONALE	ANNO 2013	3.755.651,95
TOTALE TRIENNIO	2011/2013	11.561.533,85
VALORE MEDIO	2011/2013	3.853.844,62

Con delibera n. 20 del 31/05/2022 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione riferita all'anno 2021, al rendiconto è stato allegato il presente prospetto che certifica il rispetto del contenimento della spesa di personale nell'anno 2021 in attuazione dell'art. 1 comma 557/quarter della legge 296/2006.

ART. 1, CO. 557/quarter della legge 27/12/2006, n. 296, introdotto dall'art. 3, co. 5bis del D.L. 90/2014, convertito in legge 11/08/2014, n. 114 – DIMOSTRAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE DETERMINATA CON I CRITERI INDICATI NELLA CIRCOLARE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO N. 9/2006

RAFFRONTO SPESA PERSONALE DETERMINATA CON RIFERIMENTO AL VALORE MEDIO DEL TRIENNIO 2011/2013 ED IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021

MONITORAGGIO SPESA DI PERSONALE ANNO 2021

COMPONENTI DELLA SPESA DA <u>CONSIDERARE</u>		ANNO 2021
1	a) Retribuzioni lorde – Trattamento fisso ed accessorio – corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;	4.599.616,17
	b) oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;	
	c) assegni al nucleo familiare;	
	d) spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 267/2000 (Spesa complessiva desunta dal bilancio di previsione 2019-2021);	
	e) spese sostenute per il personale in Convenzione per Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) - quota Comune di Bastia per Posizione Organizzativa Responsabile CUC (Comuni di Assisi, Bastia Umbra e Cannara - Ente capofila Comune di Assisi) - Cap. 288	8.511,20
	f) Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo	0,00
2	IRAP cap. 186	230.159,21
3	compensi corrisposti al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile - Cap. 2423;	0,00
4	spese per buoni pasto cap. 185;	21.995,46
5	Spese per la formazione e rimborso per le missioni cap. 195 e cap. 171	3.602,00
6	somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
	TOTALE SPESE DA INCLUDERE	4.863.884,04

COMPONENTI DELLA SPESA DA <u>ESCLUDERE</u>		ANNO 2021
1	Spese per il personale appartenente alle categorie protette;	172.711,54
2	a) Incentivi per la progettazione (cap. 166 + oneri e IRAP + 166/1+167/1)	24.940,57
	b) Incentivi per recupero ICI/imu (cap. 166 + oneri e IRAP)	12.451,81
	c) Spese per Segreteria Generale convenzionata con il Comune di Bettona per le quali è previsto il rimborso - Entrata cap. 835	46.140,82
	d) Spese per Segreteria Generale - Diritti di Rogito - cap. 180 e 181	20.369,31
	e) Rimborsi per comando presso enti- entrata cap. 840	87.750,15
	f) Compensi al personale dei Servizi Demografici per celebrazione matrimoni civili al di fuori dell'orario di lavoro, finanziati con oneri a carico terzi e compensi Istat (cap. 166)	1.234,57
	g) Spese per la formazione e rimborso per le missioni cap. 195 e cap. 171;	3.602,00
	h) Home care premium - compensi al personale Servizi Sociali	1.754,73

	i)	Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputate dall'esercizio precedente	0,00
3		SPERSE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - RETRIBUZIONI LAVORO STRAORDINARIO	0,00
	a)	Per trattamento economico €. - Cap. 498/6; diviso 2	
	b)	Per oneri previdenziali a carico ente €. - Cap. 498/7; diviso 2	
4		SPESA RELATIVA AL RINNOVO DEL C.C.N.L. DELL'ANNO 2004 Biennio economico 2002/2003 Spesa anno 2002:	198.696,35
	a)	Per trattamento economico fondamentale €. 57.179,07;	
	b)	Per oneri previdenziali a carico ente €. 16.925,04;	
	c)	IRAP €. 4.860,22	
		Spesa anno 2003 ricomprendenti le somme relative all'anno 2002:	
	a)	Per trattamento economico fondamentale €. 150.387,00;	
	b)	Per oneri previdenziali a carico ente €. 38.848,00;	
	c)	IRAP €. 9461,35	
5		SPESA RELATIVA AI RINNOVI DEI CC.CC.NN.LL. INTERVENUTI DOPO IL 2004 Biennio economico 2004/2005 Spesa anno 2004:	181.639,50
	a)	Per trattamento economico fondamentale €. 49.049,00;	
	b)	Per oneri previdenziali a carico ente €. 14.558,00;	
	c)	IRAP €. 4.159,00	
		Spesa anno 2005 ricomprendenti le somme relative all'anno 2004:	
	a)	Per trattamento economico fondamentale €. 133.397,00;	
	b)	Per oneri previdenziali a carico ente €. 39.593,00;	
	c)	IRAP €. 8,649,50 (cap. 186)	
		Biennio economico 2006/2007 Spesa anno 2006:	199.333,05
	a)	Per trattamento economico fondamentale €. 55.799,72;	
	b)	Per oneri previdenziali a carico ente €. 15.711,03;	
	c)	IRAP €. 4.449,45 (cap. 186)	
		Spesa anno 2007 ricomprendenti le somme relative all'anno 2006:	
	a)	Per trattamento economico fondamentale €. 146.392,00;	
	b)	Per oneri previdenziali a carico ente €. 43.449,00;	
	c)	IRAP €. 9492,05 (cap. 186)	
		Biennio economico 2008/2009 Spesa anno 2008:	147.893,55
	a)	Per trattamento economico fondamentale €. 57.701,00;	
	b)	Per oneri previdenziali a carico ente €. 17.126,00;	
	c)	IRAP €. 4.905,00 (cap. 186)	
		Spesa anno 2009 ricomprendenti le somme relative all'anno 2008:	
	a)	Per trattamento economico fondamentale €. 108.614,00 ;	
	b)	Per oneri previdenziali a carico ente €. 32.237,00;	
	c)	IRAP €. 7,042,55 (cap. 186)	
		Triennio economico 2010/2012 Spesa anno 2010:	19.881,20

a)	Per erogazione vacanza contrattuale €. 14.600,00;	
b)	Per oneri previdenziali a carico ente €. 4.334,00;	
c)	IRAP €. 947,20 (cap. 186)	
Triennio economico 2016/2018		209.770,31
Spesa anno 2016:		
a)	Per erogazione nuovo contratto €. 156.079,10;	
b)	Per oneri previdenziali a carico ente e irap €. 43.702,15;	
c)	IRAP €. 9,989,06(cap. 186)	
TOTALE SPESE DA ESCLUDERE		1.328.169,46
RIEPILOGO COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE		ANNO 2021
SPESA DA INCLUDERE		4.863.884,04
SPESA DA ESCLUDERE		1.328.169,46
TOTALE		3.535.714,58
Tetto massimo della spesa di personale determinato con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013		3.853.844,62
DIFFERENZA		-318.130,04

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha introdotto delle modifiche sostanziali in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

L'attuazione della disposizione sopra riportata è stata demandata al DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, quest'ultimo ha individuato le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nel nostro Ente, le attività di verifica della capacità assunzionale, nel rispetto del DPCM del 17 marzo 2020, ci consentono di determinare il fabbisogno del personale per il triennio in esame (2023/2025) riportato nelle pagine successive.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale del triennio 2023/2025 si ispira ai seguenti provvedimenti normativi:

Il D. Lgs. 75 del 25 maggio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 130 del 7/6/2017, in vigore dal 22.6.2017, dispone modifiche al D. Lgs. 165/2001 ed in particolare, all'art. 6 , 2° comma, ora denominato “Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”, il quale recita: *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di*

personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”;

L'art. 39 della legge n. 449/1997, cosiddetta legge finanziaria 1998, prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale prevedendo che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

L'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;

L'art. 6, comma 3 dell'attuale D. Lgs. 165/2001, introdotto dal D. Lgs. 75/2017, in sostanza prevede la rimodulazione delle dotazioni organiche in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Il Decreto Crescita n. 34/2019, come anticipato, ha introdotto modifiche sostanziali in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*. Il DM del 17.03.2020 ed il DPCM pubblicato in gazzetta ufficiale il 27.04.2020 hanno emanato le disposizioni attuative di dettaglio del DL 34/2019 convertito con modifiche in legge n. 58/2019;

L'art. 4, comma 1, del DM 17 marzo 2020 individua i valori-soglia di riferimento di ciascuna fascia demografica, come di seguito riportato:

Tabella 1

FASCE DEMOGRAFICHE	VALORE SOGLIA
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%

g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i) comuni con 1.500.000 abitanti e oltre	25,30%

La Circolare 13 maggio 2020 chiarisce che i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia e nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 3 (contenuta nell'art. 5 del DM 17 marzo 2020), che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale.

Tabella 3

FASCE DEMOGRAFICHE	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
i) comuni con 1.500.000 abitanti e oltre	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

Per definire i fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025 si è tenuto conto della struttura organizzativa dell'ente, dei profili professionali di cui necessita l'amministrazione comunale per raggiungere i propri obiettivi, definiti sia nella programmazione di mandato 2019/2024 che in quella operativa attraverso il D.U.P. 2023/2025.

Sulla scorta della recente normativa il concetto di dotazione organica è stato innovato, attualmente la dotazione organica di un Ente ad una determinata data, è così composta:

- a) personale in servizio presso l'Ente alla data del...
- b) si sottrae il personale che cesserà dal servizio nel periodo considerato,
- c) si aggiungono le assunzioni da effettuare in coerenza con il piano assunzionale triennale considerato.

Quanto sopra deve essere predisposto, ad opera dei singoli enti, sulla base delle linee di indirizzo approvate con decreto dell'8 maggio 2018 e pubblicate in Gazzetta ufficiale in data 27 luglio 2018, successivamente innovate con il provvedimento pubblicato in gazzetta ufficiale

in data 14.09.2022 denominato: *"Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Ulteriori novità legislative in tema di fabbisogni di personale sono state introdotte con il DL 80/2022 convertito con modifiche in legge n. 113/2022 all'art. 6, il quale ha introdotto il PIAO (Piano integrato di attività ed organizzazione).

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ha come obiettivo quello di *"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso"*.

Le finalità del PIAO sono, dunque, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si riportano di seguito i provvedimenti normativi riferiti al PIAO:

-In data 30 giugno 2022, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81: "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

-In data 30 giugno 2022, è stato pubblicato, sul sito dello stesso Ministero, il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

-In data 30 giugno 2022, il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha provveduto a rendere accessibile la piattaforma (<https://piao.dfp.gov.it>) che permetterà di effettuare la trasmissione dei PIAO di tutte le Amministrazioni tenute all'adempimento, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

Il "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, rappresenta il provvedimento cardine per dare attuazione alle nuove disposizioni normative. Attraverso di esso, infatti, vengono "soppressi" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione e viene disposto che per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati dal decreto stesso sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

L'art 4 del DM 30.06.2022 disciplina la Sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO, che prevede la sotto Sottosezione di programmazione dedicata al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, in particolare l'art. 4, comma 1, lettera c), del DM prevede che nella presente sottosezione di programmazione, ciascuna amministrazione debba indicare:

- a) la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale;
- b) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- c) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina

vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

d) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;

e) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;

f) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

SPESA DI PERSONALE FLESSIBILE

La norma di riferimento in materia di rapporti di lavoro flessibile, con particolare riguardo agli aspetti di contenimento della relativa spesa, è costituita dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, norma nel tempo più volte modificata. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli artt. 62,63 e 64 del D. Lgs. 30/7/1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'art. 70, c,4, D.Lgs.165/01 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli art.7, comma 6, e 36 D.Lgs. 165/01, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70 comma 1 lett. d) D.Lgs. 276/2003, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge n.296/2006 e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al D. Lgs. 267/00. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009". Pertanto, agli enti locali che hanno rispettato l'obbligo di riduzione della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 e segg (enti soggetti al rispetto del Patto di stabilità interno) della legge n.296/2006, non si applicano le limitazioni previste dalla normativa sopra indicata, ma il solo limite della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 (totale importo impegnato in tale annualità: Euro 271.647,56 come di seguito riportato).

La deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, chiarisce che "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in

regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, legge n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

Si riporta di seguito l'ammontare della spesa sostenuta nell'anno 2009 per il lavoro flessibile:

Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2009	
Modalità assunzione	Spesa
Tempo determinato	163.390,78
Co.Co.Co.	108.256,78
Totali	271.647,56

IL NUOVO CCNL 2019/2021 DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI

Il 16.11.2022 è stato sottoscritto il nuovo CCNL del triennio 2019/2021 (di fatto già scaduto) del Comparto Funzioni locali.

Il Titolo III del CCNL 2019/2021 disciplina l'ordinamento professionale prevedendo un nuovo sistema di classificazione del personale dipendente degli Enti.

L'art. 11 del CCNL 2019/2021 disciplina il nuovo sistema di classificazione del personale, le disposizioni contenute nel titolo III del CCNL 2019/2021, perseguono la finalità di fornire agli enti del Comparto Funzioni locali uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire ai dipendenti un percorso agevole ed incentivante di sviluppo professionale.

Il sistema di classificazione previsto dal nuovo contratto, che entrerà in vigore a partire dal 01.04.2023, si pone altresì l'obiettivo di aggiornare le declaratorie delle aree professionali, adattandole ai nuovi contesti organizzativi anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane. Il nuovo sistema di classificazione è ora articolato in quattro aree che corrispondono a differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate:

Area degli operatori;

Area degli operatori esperti;

Area degli Istruttori;

Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni.

IL CONTENUTO DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025.

Il Piano Triennale del Fabbisogno di personale del triennio 2023/2025 che l'Amministrazione Comunale si accinge ad approvare, si pone come obiettivo quello di mantenere e possibilmente potenziare la struttura organizzativa dell'ente al fine di soddisfare i crescenti bisogni della collettività in particolare nei seguenti ambiti operativi:

- della digitalizzazione,
- della comunicazione,
- dei servizi alla persona,
- del controllo del territorio

Di seguito si riporta il dettaglio del Piano triennale di fabbisogno di personale 2023/2025, la dotazione organica dell'Ente risulta quale espressione del personale effettivamente in servizio nell'anno 2022 a cui si aggiunge il personale oggetto della presente programmazione al netto del personale che cesserà nell'anno 2023.

PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025
ASSUNZIONI FLESSIBILI A TEMPO DETERMINATO – SPESA AL LORDO ONERI CARICO ENTE E IRAP

n. posti	Cat.	Profilo professionale	Settore	Modalità di reclutamento	Spesa anno 2023	Spesa anno 2024	Spesa anno 2025	Spesa da considerare ai fini del limite (annuale al lordo oneri carico Ente e Irap)
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/ CONTABILE (1)	UNITA' DI STAFF SEGRETERIA DEL SINDACO –	Art. 90 – D.Lgs. 267/2000 – TUEL – (assunzione prevista fino alla scadenza di mandato del Sindaco giugno 2024)	46.150,00	21.000,00	0,00	Finanziata con bilancio di previsione 2023/2025
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO PORTAVOCE /ADDETTO STAMPA DA 18 A 27 ORE settimanali (2)	UNITA' DI STAFF SEGRETERIA DEL SINDACO –	Art. 90 – D.Lgs. 267/2000 – TUEL – (assunzione prevista fino alla scadenza del mandato del Sindaco giugno 2024)	26.950,00	12.750,00	0,00	Finanziata con bilancio di previsione 2023/2025 con riduzione volontaria indennità di carica del Sindaco
2	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO Farmacista (3/4)	SETTORE FARMACIE COMUNALI	Selezione pubblica a tempo determinato -Utilizzo graduatorie altri Enti. Rinnovo contratti.	41.000,00	32.500,00	0,00	Finanziata con bilancio di previsione 2023/2025
TOTALE "A"					114.100,00	66.250,00	0,00	

ASSUNZIONI FLESSIBILI A TEMPO DETERMINATO PER CONTO DELLA ZONA SOCIALE N. 3 CON RISORSE TRASFERITE– SPESA AL LORDO ONERI CARICO ENTE E IRAP

n. posti	Cat.	Profilo professionale	Settore	Modalità di reclutamento	Spesa anno 2023	Spesa anno 2024	Spesa anno 2025	Spesa da considerare ai fini del limite (annuale al lordo oneri carico Ente e Irap)
2	D	EDUCATORE PROFESSIONALE (5)	ZONA SOCIALE N. 3 UFFICIO CITTADINANZA	Selezione pubblica a tempo determinato -Utilizzo graduatorie altri Enti.	50.500,00	68.800,00	68.800,00	Finanziata con bilancio di previsione 2023/2025 TRASFERIMENTO DI RISORSE DA PARTE DELLA ZONA SOCIALE 3
			TOTALE		52.125,00	69.500,00	69.500,00	

Ai sensi dell'art. 4 – co. 102 della legge 12.11.2011, n. 183, a decorrere dall'01.01.2012, gli EE.LL. possono avvalersi delle forme di lavoro flessibile nella misura del 50% di quelle effettuate nell'anno 2009. Poiché l'Ente, nell'anno 2009, si è avvalso di assunzioni a tempo determinato per €. 163.390,78 e di Co.Co.Co. per €. 108.256,78 (**totale € 271.647,56**), il tetto di spesa per l'anno 2021 per assunzioni flessibili resta determinato, nella misura massima di €. 271.647,56.

La Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, nella adunanza del 29 gennaio 2015 n. 2/SEZAUT/2015/QMIG, sulle questioni di massima richiamate nella premessa della propria delibera, poste dalle Sezioni Regionali di controllo per la Lombardia, il Molise e la Liguria con le deliberazioni n. 327/2014/QMIG, n. 220/2014/PAR e n. 66/2014/PAR, pronuncia il seguente principio di diritto:

“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma. 28, del D.L. 78/2010, in materia di assunzione per lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28”.

NOTE:

***(1)**Assunzione fino al 12/06/2024 (scadenza mandato del Sindaco)

***(2)**Assunzione fino al 12/06/2024 (scadenza mandato del Sindaco)

***(3)**Assunzione dal 01.02.2023 fino al 31.12.2025

***(4)**Assunzione fino al 30.04.2023

***(5)**Assunzione presso i Comuni della zona sociale 3 prevista dal 01.04.2023

**PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025 A TEMPO INDETERMINATO - NUOVE ASSUNZIONI
SPESA PREVISTA AL LORDO ONERI CARICO ENTE E IRAP**

n. posti	Cat.	Profilo professionale	Settore	Modalità di reclutamento	Spesa prevista anno 2023	Spesa prevista anno 2024	Spesa prevista anno 2025	Spesa da considerare ai fini del limite (annuale al lordo oneri carico Ente e Irapp)
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE(1)	PERSONALE ORGANIZZAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE	Concorso pubblico, mobilità art 30, mobilità art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001, utilizzo graduatorie altri Enti sia a tempo pieno che parziale (assunzione prevista dal 01/04/2023)	25.800,00	34.400,00	34.400,00	Finanziata bilancio 2023-2025 SOSTITUZIONE PERSONALE TRASFERITO
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO(2)	SETTORE SUAPE URBANISTICA EDILIZIA	Procedura di progressione verticale art. 52 c. 1 bis D. Lgs. 165/2011 (procedura da completare entro il 01/02/2023)	3.480,00	4.000,00	4.000,00	Finanziata bilancio 2023-2025 Procedura in corso
1	D	ISTRUTTORE FARMACISTA(3)	FARMACIE COMUNALI	Concorso pubblico, mobilità art 30, mobilità art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001, utilizzo graduatorie altri Enti sia a tempo pieno che parziale	0,00	18.870,00	32.500,00	Finanziata bilancio 2023-2025 decorrenza 2024

				(assunzione prevista dal 01/06/2024)				
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO(4)	SUAPE EDILIZIA URBANISTICA	Concorso pubblico, mobilità art 30, mobilità art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001, utilizzo graduatorie altri Enti sia a tempo pieno che parziale (assunzione prevista dal 01.10.2023)	8.600,00	34.400,00	34.400,00	Finanziata bilancio 2023-2025 SOSTITUZIONE PERSONALE TRASFERITO
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO(5)	LL.PP.	Concorso pubblico, mobilità art 30, mobilità art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001, utilizzo graduatorie altri Enti sia a tempo pieno che parziale (assunzione prevista dal 01/04/2023)	25.800,00	34.400,00	34.400,00	Finanziata bilancio 2023-2025 SOSTITUZIONE PERSONALE TRASFERITO
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO(6)	SUAPE EDILIZIA URBANISTICA	Procedura di progressione verticale art. 52 c. 1 bis D. Lgs. 165/2011 (procedura da completare entro il 01/06/2023)	2.350,00	4.000,00	4.000,00	Finanziata bilancio 2023-2025 decorrenza 2024

1	C	ISTRUTTORE TECNICO(7)	SUAPE EDILIZIA URBANISTICA	Concorso pubblico, mobilità art 30, mobilità art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001, utilizzo graduatorie altri Enti sia a tempo pieno che parziale (assunzione prevista dal 01/07/2023)	16.100,00	32.200,00	32.200,00	Finanziata con bilancio di previsione 2023/2025
1	C	ISTRUTTORE INFORMATICO(8)	SETTORE INFORMATIZZAZIONE COMUNICAZIONE	Concorso pubblico, mobilità art 30, mobilità art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001, utilizzo graduatorie altri Enti (assunzione prevista dal 01/05/2023)	21.500,00	32.200,00	32.200,00	Finanziata con bilancio di previsione 2023/2025 SOSTITUZIONE PERSONALE CESSATO PENSIONAMENTO
1	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/ CONTABILE PART-TIME 50%(9)	SETTORE FARMACIE COMUNALI	Concorso pubblico, mobilità art 30, mobilità art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001, utilizzo graduatorie altri Enti (assunzione prevista dal 01/10/2024)	0,00	4.050,00	16.100,00	Finanziata bilancio 2023-2025 annualità 2024 SOSTITUISCE PERSONALE CHE CESSERA'

4	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE (10)	-N. 1 SETTORE AFFARI GENERALI DEMOGRAFICO STATISTICO; -N. 1 SETTORE PERSONALE ORGANIZZAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE; -N.1 SETTORE CULTURA TURISMO SPORT PROGETTAZIONE FONDI...; -N.1 SETTORE COMUNICAZIONE INFORMATIZZAZIONE	Procedura di progressione verticale (da cat. giuridica "B""B3" a cat giuridica "C") art. 52 c. 1 bis D. Lgs. 165/2011 (procedura da completare entro il 01/02/2023)	7.700,00	8.400,0	8.400,00	IN CORSO Finanziata con bilancio di previsione 2023/2024 Procedura in corso
2	C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA - AGENTE (11)	POLIZIA LOCALE	Concorso pubblico, mobilità art 30, mobilità art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001, utilizzo graduatorie altri Enti, sia a tempo pieno che parziale (assunzione prevista...)	8.300,00	41.500,00	66.400,00	Finanziata con bilancio di previsione 2023/2024
1	B3	COLLABORATORE TECNICO (12)	LAVORI PUBBLICI	Concorso pubblico, mobilità art 30, mobilità art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001, utilizzo graduatorie altri Enti, sia a	17.500,00	30.000,00	30.000,00	2023-2025 annualità 2024 SOSTITUISCE PERSONALE CESSETO

				tempo pieno che parziale (assunzione prevista dal 01/06/2023)				
1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (13)	FARMACIE COMUNALI	Concorso pubblico, mobilità art 30, mobilità art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001, utilizzo graduatorie altri Enti, sia a tempo pieno che parziale (assunzione prevista dal 01/10/2024)	0,00	7.500,00	30.000,00	2023-2025 annualità 2024 SOSTITUISCE PERSONALE CHE CESSERA'
			TOTALE		137.130,00	285.920,00	359.000,00	

NOTE:

- 1) Assunzione prevista dal 01/04/2023
- 2) Procedura di progressione verticale da categoria giuridica C (Tecnico) a categoria giuridica D (tecnico) prevista per il 01/02/2023
- 3) Assunzione prevista dal 01/06/2024
- 4) Assunzione prevista dal 01.10.2023
- 5) Assunzione prevista dal 01/04/2023
- 6) Procedura di progressione verticale da categoria giuridica C (Tecnico) a categoria giuridica D (tecnico) prevista per il 01/06/2023
- 7) Assunzione prevista dal 01/07/2023
- 8) Assunzione prevista dal 01/05/2023
- 9) Assunzione prevista dal 01/10/2024
- 10) Procedure di progressioni verticali da categoria B a categoria C previste entro il 01/02/2023
- 11) Assunzioni previste: (n. 1 - 01/10/23, n. 2 - 01/10/24)
- 12) Assunzione prevista dal 01/06/2023
- 13) Assunzione prevista dal 01/10/2024

A seguito dell'approvazione del Conto consuntivo anno 2021 permangono, rispetto agli anni 2018/ 2019/2020, le condizioni di virtuosità dell'Ente in materia di spesa di personale. La spesa del personale degli anni 2018, 2019 e 2020 rapportata al valore delle entrate correnti del triennio di riferimento, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta inferiore al 27%, come documentato dagli schemi di seguito riportati:

	POPOLAZIONE AL 31/12/2021	FASCIA	TURN OVER RESIDUO	
DATI GENERALI ENTE	21.376	F		
	SPESA DEL PERSONALE 2021 consuntivo		4.621.611,63	
VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2019		22.464.436,96	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2020		23.367.303,26	
	ENTRATE PREVISIONE 2021		23.133.903,62	22.988.547,95
	FCDE PREVISIONE 2021		1.691.600,00	
	ENTRATE (media 2019/2021) al netto fondo crediti anno 2021		21.296.947,95	
% ENTE	21,70%			

	POPOLAZIONE AL 31/12/2020	FASCIA	TURN OVER RESIDUO	
DATI GENERALI ENTE	21.555	F		
	SPESA DEL PERSONALE 2020 CONSUNTIVO		4.575.329,51	
VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2018		21.722.652,65	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2019		22.464.436,96	
	ENTRATE RENDICONTO 2020		23.367.303,26	22.518.130,96
	FCDE PREVISIONE 2020		2.072.033,48	
	ENTRATE (media 2018/2020) al NETTO FCDE 2020		20.446.097,48	
CALCOLO % ENTE	22,38%			

	POPOLAZIONE AL 31/12/2019	FASCIA	TURN OVER RESIDUO	
DATI GENERALI ENTE	21.746	F		
	PESA DEL PERSONALE 2019 CONSUNTIVO		4.611.849,96	
VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2017		20.385.351,31	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2018		21.722.652,65	
	ENTRATE RENDICONTO 2019		22.464.436,96	21.524.146,97
	FCDE PREVISIONE 2019		1.386.050,00	
	ENTRATE (media 2017/2019) al NETTO FCDE 2019		20.138.096,97	
% ENTE	22,90%			

	POPOLAZIONE AL 31/12/2018	FASCIA	TURN OVER RESIDUO	
DATI GENERALI ENTE	21.781	F		
	SPESA DEL PERSONALE 2018 RENDICONTO		4.555.324,12	
VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2016		19.733.129,23	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2017		20.385.351,31	06
	ENTRATE RENDICONTO 2018		21.722.652,65	20.613.711,06
	FCDE PREVISIONE 2018		1.080.000,00	
	ENTRATE (media 2016/2018) al NETTO FCDE anno 2018		19.533.711,06	
CALCOLO % ENTE	23,32%			

In virtù di quanto previsto dall'art. 5 del DM 17.03.2020, ulteriormente specificato nella circolare ministeriale pubblicata in gazzetta ufficiale in data 11 settembre 2020, la spesa di personale nell'anno 2023 potrebbe essere incrementata di una percentuale del 21% rispetto alla spesa registrata nel rendiconto 2018, (ammontante ad euro 956.618,06).

Il Comune di Bastia Umbra mantiene la condizione di virtuosità nel triennio 2023/2025, come si evince dagli schemi che seguono, la spesa del personale (anche al lordo degli oneri per il rinnovo contrattuale 2019/2021) rapportata al totale delle entrate correnti dell'ultimo triennio dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'anno di previsione, risulta inferiore al 27,00%.

	SPESA DEL PERSONALE 2023 previsione	4.913.917,04	
VALORI FINANZIARI	ENTRATE CORRENTI RENDICONTO 2021	23.133.903,62	MEDIA
	ENTRATE CORRENTI stanziamento assestato 2022	23.538.840,94	
	ENTRATE Bilancio previsione 2023	24.377.247,81	23.683.330,79
	FCDE PREVISIONE 2023	1.922.075,71	
	ENTRATE (media 2021/2023) al NETTO FCDE anno 2023	21.761.255,08	
CALCOLO % ENTE	22,58%		

	SPESA DEL PERSONALE 2024 previsione	4.937.649,02	
VALORI FINANZIARI	ENTRATE CORRENTI Previsione assestata anno 2022	23.538.840,94	MEDIA
	ENTRATE CORRENTI Bilancio di Previsione 2023	24.377.247,81	06
	ENTRATE CORRENTI Bilancio di Previsione 2024	23.734.601,60	23.883.563,45
	FCDE PREVISIONE 2024	1.928.270,47	
	ENTRATE CORRENTI (media 2022/2024) al NETTO FCDE anno 2024	21.955.292,89	
CALCOLO % ENTE	22,49%		

	SPESA DEL PERSONALE 2025 previsione	4.929.781,00	
VALORI FINANZIARI	ENTRATE CORRENTI Bilancio di Previsione 2023	24.377.247,81	MEDIA
	ENTRATE CORRENTI Bilancio di Previsione 2024	23.734.601,60	06
	ENTRATE CORRENTI Bilancio di Previsione 2025	23.807.601,60	23.973.150,34
	FCDE PREVISIONE 2025	1.928.270,47	
	ENTRATE CORRENTI (media 2023/2025) al NETTO FCDE anno 2025	22.044.879,87	
CALCOLO % ENTE	22,36%		

Sulla scorta di tutto quanto in precedenza riportato si può rilevare che la spesa di personale per l'anno 2023, comprensiva della spesa per le nuove assunzioni a tempo determinato ed indeterminato, formalizzate negli schemi in precedenza riportati, al netto delle cessazioni di personale che interverranno nell'anno 2023, risulta rispettosa dei limiti previsti dalla normativa vigente, consentendo all'Ente di mantenere la condizione di virtuosità esplicitata dal DM 17.03.2020.

DETERMINAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE PER IL PERSONALE

Uno dei principali strumenti utilizzabili per valorizzare e potenziare la struttura, al fine di garantire un'attività amministrativa efficiente, è la contrattazione decentrata integrativa che permette di concordare con la parte sindacale l'utilizzo delle risorse economiche per incentivare la produttività del personale.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, per quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Il D. lgs 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale.

Le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno.

Le modalità di determinazione delle suddette risorse sono regolate dagli articoli 31 e 32 del CCNL 22 gennaio 2004, successivamente recepite nell'art 67 del CCNL del 21/05/2018 e risultano suddivise in:

RISORSE STABILI, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;

RISORSE VARIABILI, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo.

La disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del CCNL 1° aprile 1999 e sono integrate dalle disposizioni dei diversi contratti nazionali che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 9 maggio 2006, art. 8 CCNL dell'11 aprile 2008 e art. 4 CCNL del 31 luglio 2009).

L'art. 40 comma 3-quinquies del d.lgs 165/2001, prevede che gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15".

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed in particolare l'art. 1, comma 557, disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale,

con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, nel rispetto di quanto ulteriormente indicato all'art. 1 comma 557-quater in merito a quale limite fare riferimento;

L'art. 1, comma 236, della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), così prevede: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ... , a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... , non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

Con il D. Lgs. di riforma del TUPI il tetto diventa, già dal 1.1.2017, il totale fondo trattamento accessorio anno 2016; quindi il fondo accessorio dell'anno 2016 costituisce limite non superabile per la quantificazione del fondo del salario accessorio per il 2017 e per gli anni successivi come stabilito dall'art. 23 del D. Lgs. 25/05/2017 n.75.

Il giorno 16 del mese di novembre 2022 è stato sottoscritto il nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2019/2021, l'art 79 denominato Fondo risorse decentrate: costituzione, al comma 1 prevede che:

La parte stabile del Fondo risorse decentrate di ciascun ente è costituita annualmente dalle seguenti risorse:

risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21 maggio 2018;

un importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018; poiché l'incremento di cui alla presente lettera decorre retroattivamente dal 1/01/2021, si applica quanto previsto al comma 5;

risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale;

di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data.

1-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all'art. 13, comma 1 nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili professionali della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3.

Al comma n. 2:

Gli enti possono altresì destinare al Fondo le seguenti ulteriori risorse, variabili di anno in anno: risorse di cui all'art. 67, comma 3, lettere a), b), c), d), f), g), j), k) del CCNL 2105.2018;

un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa;

risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo

determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa; in tale ambito sono ricomprese le risorse di cui all'art. 98, comma 1, lett. c) del presente CCNL; in relazione alla finalità di cui alla presente lettera, le Camere di Commercio possono definire anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D. lgs. n. 219/2016;

delle eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.04.1999;

Al comma n. 3:

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6. Le risorse stanziare ai sensi del presente comma sono utilizzate anche per corrispondere compensi correlati a specifiche esigenze della protezione civile, in coerenza con le disposizioni del CCNL.

Gli enti possono stanziare le risorse di cui al comma 2 lett. b), c) nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale. In ogni caso, ferme le disposizioni di legge in materia, le risorse di cui al comma 2 non possono essere stanziare dagli enti che si trovino in condizioni di dissesto come disciplinate dalla normativa vigente, fatte salve le quote previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle

stesse disposizioni. Gli enti che versino in condizioni di deficitarietà strutturale o che abbiano avviato procedure di riequilibrio finanziario, come definite e disciplinate da disposizioni di legge o attuative di queste ultime, in vigore per le diverse tipologie di enti del comparto, ferma l'impossibilità di procedere ad incrementi delle complessive risorse di cui al periodo precedente, sono comunque tenuti ad applicare tutte le misure di riequilibrio previste dalle suddette disposizioni, anche in ordine alla riduzione o totale eliminazione delle risorse stesse. Per gli enti locali, il riferimento alle risorse di cui al disapplicato art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.04.1999, contenuto nell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, va ora inteso alle risorse di cui al comma 2, lett. c) del presente articolo.

Le quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 e quelle relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel Fondo relativo al 2023. È possibile, in alternativa, computare la quota relativa all'anno 2021 delle risorse di cui al comma 1, lett. b), ferma restando la natura variabile ed una tantum della stessa, nonché le risorse di cui al comma 3, nella costituzione del Fondo anno 2022, qualora la contrattazione di cui all'art. 7 relativa a tale anno non sia stata ancora definita.

La quantificazione del presente Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di cui all'art. 16 (Incarichi di Elevata qualificazione) deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 con la precisazione che tale limite non si applica alle risorse di cui al comma 1, lettere b), d), a quelle di cui ai commi 1-bis e 3, nonché ad altre risorse che siano escluse dal predetto limite in base alle disposizioni di legge.

Il presente articolo disciplina la costituzione dei Fondi risorse decentrate dall'anno 2023. Dal 1° gennaio di tale anno devono pertanto ritenersi disapplicate le clausole di cui all'art. 67 del CCNL del 21.05.2018, fatte salve quelle richiamate nel presente articolo.

Con determina dirigenziale n. 827/2022 si è provveduto alla costituzione del fondo risorse decentrate anno 2022.

Si riporta di seguito lo schema definitivo della costituzione del fondo del salario accessorio anno 2022 (confrontato con gli anni 2016 – 2018 - 2022) e della costituzione provvisoria della parte stabile per l'anno 2023.

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa				
DESCRIZIONE	2016	2018	2022	2023
Risorse stabili				
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	238.700,76	238.700,76	238.700,76	238.700,76
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	31.209,30	31.209,30	31.209,30	31.209,30
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	14.694,06	14.694,06	14.694,06	14.694,06
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	19.699,45	19.699,45	19.699,45	19.699,45
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001				
art. 67, co. 2, lett. A) CCNL 21/05/2018 - 83,20*113 dip al 31/12/2015 non soggetto ai limiti art 23 d. lgs 75/2017 dichiarazione congiunta n. n. 5 CCNL 2016/2018)+ art 79 comma n.1 lett b) ccnl 20192021			9.401,60	19.288,10
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (art. 67, co. 2, lett. b) CCNL 21/05/2018 non soggetto ai limiti art 23 d. lgs 75/2017 dichiarazione congiunta n. n. 5 CCNL 2016/2018	647,81	6.523,01	7.409,23	7.409,23
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	725,11	725,11	725,11	725,11
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)				
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)				
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) - DAL 2011- art 67 c. 2 lett. C	37.323,44	40.011,14	49.916,01	49.916,01
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)				
INCREMENTO 0,20% MONTE SALARI 2001 (art. 32, co. 7 CCNL 22/01/2004) ALTE PROFESSIONALITA' MEF - RGS PROT. 256170 13/12/2018 (€ 2.786.544,66X 0,20% = € 5.573,09) decurtazione 2014- 8,42% (5573,09*8,42/100=469,25)-decurtazione 2016/2015 -0%=5103,84			5.103,84	5.103,84
art. 67, co. 2, lett. e) CCNL 21/05/2018 - Integrazione di cui all'art. 10, co. 2, del Decreto 14 settembre 2015 ("Fondino" per il personale ricollocato della Provincia di Perugia) non soggetto ai limiti art. 23 d. lgs. 75/2017 anno 2021 riduzione parziale per cessazione di un dipendente dal 01/09/2021-anno 2022 riduzione totale n. 1 dipendente cessato anno 2021 (euro 3.573,00)		5.893,71	2.320,71	2.320,71
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA	0,00			
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI	28.821,92	28.821,92	28.821,92	28.821,92

TOTALE RISORSE STABILI	314.178,01	328.634,62	350.358,15	360.244,65
Risorse variabili soggette al limite				
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) (SGATE Settore Sociale) - art 67, c. 3 lett. A) CCNL 2016/2018	5.119,97			
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) (Home Care Premium Sett.Soc.)- art 67, c. 3 lett. A) CCNL 2016/2018		3.158,71		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) (celebrazione matrimoni) - art 67, c. 3 lett. A) CCNL 2016/2018	150,59	609,89		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997) - art 67, c. 3 lett. c) CCNL 2016/2018	8.658,99	6.534,90	1.504,25	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)				
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)				
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (art. 67 comma 3 lettera i CCNL 2016/2018 ex art. 15 c. 5 CCNL 1/04/99) (Nido e Polizia)	9.824,00	2.800,00	2.000,00	
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 67, C.4, CCNL 2016-2018)	45.331,80	45.331,80	45.331,00	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)				
INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - (ART. 113, D.LGS. 50/2016)				
art 79 c. 1 lettera b9 CCNL 2019/2021 somma una tantum recupero anni 2021-2022				19.773,00
INCENTIVO ANPR (FONDI COMUNITARI)				
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) - DAL 2011 - art 67 c. 3 lett. D CCNL 2016/2018	0,00	0,00	1.745,82	
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE				
Totale Risorse variabili soggette al limite	69.085,35	58.435,30	50.581,07	19.773,00
Risorse variabili NON soggette al limite				
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001) art 67 c. 3 lett. E CCNL 2016/2018				
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)	14.803,50	18.573,31	15.679,18	
INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - (ART. 113, D.LGS. 50/2016)	21.965,15	21.965,15	21.000,37	
COMPENSI Istat art. 70-ter CCNL 2016/2018 PARERE RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO N. 257831 DEL 18/12/2018			752,12	

Incentivi IMU/TARI art. 1 comma 1091 l. 145/2018			16.314,30	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)				
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)				
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) (SGATE Settore Sociale)			600,11	
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) (Home Care Premium Sett.Soc.) art 67 c. 3 lett. A CCNL 2016/2018 - PARERE RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO N. 257831 DEL 18/12/2018			7.003,24	
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) (celebrazione matrimoni)-art 67 c. 3 lett. A CCNL 2016/2018 -PARERE RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO N. 257831 DEL 18/12/2018			1.353,82	
RECUPERO FONDI ANNI PRECEDENTI (ART. 4 DEL D.L. 16/2014)				
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)				
Integrazione di cui all'art. 10, co. 2, del Decreto 14 settembre 2015 ("Fondino" per il personale ricollocato della Provincia di Perugia)	773,30			
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	37.541,95	40.538,46	62.703,14	
TOTALE RISORSE VARIABILI	106.627,30	98.973,76	113.284,21	
TOTALE	420.805,31	427.608,38	463.642,36	
TOTALE DEPURATO DELLE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL VINCOLO	383.263,36	387.069,92	400.939,22	
DECURTAZIONI PER: RIDETERMINAZIONE AI SENSI ART. 67 COMMA 2 LETT. A E B. DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.5 CCNL 2016/2018+FONDINO PROVINCE+ORDINAZA 690)	647,81	12.416,72	19.131,54	
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	382.615,55	374.653,20	381.807,68	
rideterminazione limite 2016 per 0,20% MONTE SALARI 2001 MEF-RGS PROT. N. 256170 DEL 13/12/2018 E ART 67 COMMA 1 CCNL 2016/2018	5.103,84	5.103,84		
FONDO PERSONALE NON PO DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	387.719,39	379.757,04	381.807,68	

"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA	207.532,03	207.532,03	196.250,00	
RISORSE ORDINANZA 690 DEL 31/07/2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI NON SOGGETTE AL LIMITE ART. 23 C . D. LGS. 75/2017				
FONDO SALARIO STRAORDINARIO	45.445,00	45.445,00	45.445,00	
INDENNITA' ARTICOLO 90 TUEL 2000 S.M.I.	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
SEGRETARIO COMUNALE MAGGIORAZIONE SEDI SEGRET CONVENZIONATA	-	-	-	
SEGRETARIO COMUNALE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	10.389,60	10.389,60	10.666,67	
SEGRETARIO COMUNALE MAGGIORAZIONE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	3.896,10	4.902,94	5.648,11	
SEGRETARIO COMUNALE INDENNITA' DI RISULTATO	5.762,05	5.711,40	6.969,89	
TOTALE COMPLESSIVO FONDO AL NETTO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE ART 23 D. LGS 75/2017	668.744,17	661.738,00	654.787,35	

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE	NOTE
• Responsabile Settore Affari Generali Demografico Statistico	• Cristofani Maria Rita	(1)
• Responsabile Settore Personale Organizzazione Controllo di Gestione	• Raichini Daniela	(1)
• Responsabile Settore Informatizzazione e Comunicazione	• Sorci Paola	(1)
• Responsabile Settore Economico Finanziario	• Mencarelli Luigi	(1)
• Responsabile Settore LL.PP.	• Sforza Clara	(1)
• Responsabile Settore Urbanistica Edilizia Suape	• Berti Debora	(1)
• Responsabile Settore Servizi alla Persona e Politiche Scolastiche	• Anatra Giuseppa	(1)
• Responsabile Settore Cultura Turismo Sport e progettazione fondi comunitari	• Capezzali Lorella	(1)
• Responsabile Settore Polizia Locale	• Menghella Carla	(1)
• Responsabile Settore Tributi	• Cavallucci Sergio	(1)
• Responsabile Settore Farmacie Comunali	• Gabrielli Roberta	(1)

Note(1): Decreto del Sindaco n. 22 del 27.12.2022 - Incarichi dal 01.01.2023 al 31.03.2023.

**DOTAZIONE ORGANICA SINTETICA DEL PERSONALE A TEMPO INEDETERMINATO ANNO 2023
SUDDIVISA PER CATEGORIA GIURIDICA COMPRENDENTE IL PERSONALE ALLA DATA DEL
31.12.2022 A CUI SONO STATE AGGIUNTE LE ASSUNZIONI PREVISTENI CON IL PRESENTE
ATTO PER L'ANNO 2023**

DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE PER CATEGORIA			
	A TEMPO PIENO	A ORARIO RIDOTTO (30 ore settimanali)	A ORARIO RIDOTTO (18-27 ore settimanali)
D-D3	7	1	0
D-D1	45	0	0
C-C1	52	2	3
B-B3	8		
B-B1	2		
TOTALE	114	3	3

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2023/2025, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023/2025

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE

TERRENI:

FG	PART.	SUPERFICIE	Valore Mercato	di	NOTE
7	622	mq. 110	€. 550,00		porzione di terreno qualità seminativo arborato – R.D. € 0,61 - R.A. € 0,57. Destinazione urbanistica parte D1 art. 23 N.T.A. PRG Zone destinate ad attività produttive, produttive turistiche, commerciali, artigianali, e parte (circa 130 mq) Ferrovia art. 44 N.T.A. PRG tracciato della linea Foligno – Terontola e relative fasce di rispetto. Il valore di mercato è stato determinato dall'Agenzia delle Entrate in data 28.01.2019
7	649	mq. 425	€. 8.530,00		porzione di terreno qualità seminativo arborato – R.D. € 2,35- R.A. € 2,19. Destinazione urbanistica parte D1 art. 23 N.T.A. PRG Zone destinate ad attività produttive, produttive turistiche, commerciali, artigianali, e parte (circa 130 mq) Ferrovia art. 44 N.T.A. PRG tracciato della linea Foligno – Terontola e relative fasce di rispetto. Il valore di mercato è stato determinato dall'Agenzia delle Entrate in data 28.01.2019

FABBRICATI:

	FG	PART.	DESTINAZIONE URBANISTICA	NOTE
TORRE SERBATOIO COSTANO	23	213	B2	Ex torre acquedotto in disuso – valore di mercato € 6.000,00
LOCALI TECNICI	10	261 sub.2-3 / 262 sub. 1 /263	A	Locali c.t. e cantina facenti parte dell'immobile di civile abitazione di Via del Teatro – valore di mercato € 12.000,00
PORZIONE FABBRICATO IN LOC. BASTIOLA	4	308 sub. 2	B3	Locali commerciali posti al piano primo di un immobile in loc. Bastiola attualmente interclusi – valore di mercato € 154.000,00

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO

L'art. 3, comma 55 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) dispone che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Pertanto si propone all'approvazione del Consiglio Comunale, all'interno del presente Documento Unico di programmazione, il seguente programma di conferimento incarichi di lavoro autonomo, con la relativa allocazione a bilancio delle risorse necessarie e la determinazione in € 40.500,00 per l'anno 2023 e in € 15.500,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025 del relativo limite di spesa.



COMUNE DI BASTIA UMBRA

Programma triennale di conferimento incarichi di lavoro autonomo 2023-2025

FINALITA' INCARICO	ALLOCAZIONE A BILANCIO	LIMITE DI SPESA		
		2023	2024	2025
SETTORE CULTURA – TURISMO - SPORT				
Incarichi di docenza Università libera	Missione 05 Programma 02 Titolo 1	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
SETTORE SUAPE – URBANISTICA - EDILIZIA				
Incarichi funzionali alla redazione del Piano Regolatore Generale	Missione 08 Programma 01 Titolo 1	€ 5.000,00		
Redazione regolamenti comunali	Missione 08 Programma 02 Titolo 1	€ 20.000,00		
Funzionamento commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	Missione 08 Programma 02 Titolo 1	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E POLITICHE SCOLASTICHE				
Funzionamento commissione assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Sociale Pubblica	Missione 12 Programma 06 Titolo 1	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALI		€ 40.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00

6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.4.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BASTIA UMBRA 00385230545

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA⁽¹⁾			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziameti di bilancio	€ 3.301.983,28	€ 1.624.692,18	€ 0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ .267.460,63	€ 0,00	€ 0,00
	Il referente del programma		
	(DOTT. MARCO TARALLA)		
Annotazioni			
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.			

**SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE SERVIZI E FORNITURE 2023-2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BASTIA UMBRA
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA**

N. prog.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Descrizione del Servizio/Fornitura	Stima dei costi del Programma			Altre informazioni		
		Reg	Prov	Com			2023	2024	TOTALE	Partita IVA dell'Ente	Durata	Affidamento di contratto già in essere
1	1	10	054	002		Servizio di prevenzione, protezione, gestione integrata salute e sicurezza sul lavoro	18.000,00	18000,00	36.000,00	00385230545	31.07.25	SI
2	2	10	054	002		Servizio di accertamento e riscossione del canone patrimoniale di esposizione pubblicitaria e pubbliche affissioni, nonché gestione del servizio di pubbliche affissioni	114.888,90	114.888,90	229.777,80	00385230545	31.12.27	SI
3	3	10	054	002		Servizio di redazione del piano generale del traffico urbano con eventuale estensione ai piani di settore.	40.000,00	0	40.000,00	00385230545	31.12.23	NO
4	4	10	054	002		Servizio didattico del centro comunale per le attività musicali di via Amendola-Costano e dei servizi correlati	86.065,57	116.803,28	202.868,85	00385230545	31.12.27	SI
5	4	10	054	002		Gestione servizio globale della biblioteca comunale e servizi aggiuntivi gestione Auditorium S. Angelo	0	60.000,00	60.000,00	00385230545	31.12.26	SI
6	4	10	054	002		Fornitura farmaci e parafarmaci per le farmacie comunali. Gara telematica a cura del Comune di Assisi.	1.315.000,00	1.315.000,00	2.630.000,00	00385230545	31.12.25	SI
7	4	10	054	002		Accordo quadro per fornitura e posa in opera di segnaletica stradale.	40.000,00	0	40.000,00	00385230545	31.12.23	SI

8	4	10	054	002	Affidamento servizio di manutenzione ordinaria pubblica illuminazione	75.000,00	0	75.000,00	00385230545	31.12.23	SI
9	4	10	054	002	Affidamento fornitura energia elettrica per pubblica illuminazione.	655.000,00	0	655.000,00	00385230545	31.12.23	SI
10	4	10	054	002	Affidamento fornitura energia elettrica – settore LL.PP.	376.000,00	0	376.000,00	00385230545	31.12.23	SI
11	4	10	054	002	Affidamento fornitura gas naturale- Settore LL.PP.	42.000,00	0	42.000,00	00385230545	31.12.23	SI
12	4	10	054	002	Affidamento servizi cimiteriali e di manutenzione ordinaria aree comunali e verde pubblico.	540.000,00	0	540.000,00	00385230545	30.06.23	SI
14	4	10	054	002	Affidamento servizi di ingegneria e architettura rigenerazione ex clinica Pelliccioli.	267.460,63	0	267.460,63	00385230545	31.12.23	NO
						3.569.443,91	1.624.692,18	5.194.436,09			

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
DOTT. MARCO TARALLA

6.4.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

6.4.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica prevede in particolare:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale.

Il Comune di Bastia Umbra adotta ogni anno il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche contenente anche il Piano di migrazione al Cloud, che sarà sottoposto ad ulteriori revisioni in base ai progetti PNRR.

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2023/2025. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici approvate con delibera della Giunta Comunale n. 261/2022.

<< allegare le schede >>

	Indice	
	Introduzione	2
	Premessa	5
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022	7
1.1.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	15
1.1.2	LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERAZIONALE E NAZIONALE	19
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	25
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	26
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	26
1.3.2	Analisi demografica	27
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	28
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	29
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	32
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	32
2.1.1	Le strutture dell'ente	32
2.2	I SERVIZI EROGATI	33
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	38
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	38
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	40
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	40
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	50
2.5.1	Le Entrate	50
2.5.1.1	Le entrate tributarie	51
2.5.1.2	Le entrate da servizi	51
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	52
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	53
2.5.2	La Spesa	54
2.5.2.1	La spesa per missioni	54
2.5.2.2	La spesa corrente	55
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	55
2.5.3	La gestione del patrimonio	56
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	57
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	59
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	60
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	62
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	63
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	64
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	65
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	71
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	80
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	121
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	121
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	121
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	122
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	122
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	123
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	123
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	124
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	124
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	124
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	125
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	125
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	125

5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	126
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	126
5.3.1	La visione d'insieme	126
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	127
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	128
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	134
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	139
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	166
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO	168
6.4	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	169
6.4.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	169
6.4.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	173
6.4.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	173
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	174